

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 22 ottobre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 28 settembre 2010.

**Conferma del nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici di cui al decreto presidenziale 16 aprile 2009.** . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 1 ottobre 2010.

**Nomina degli Assessori regionali e preposizione degli stessi ai rami dell'Amministrazione regionale** . pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 settembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Platanese, con sede in Acicatena, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 6

##### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 17 settembre 2010.

**Disposizioni per l'attuazione della pianificazione paesaggistica della Regione siciliana.** . . . . . pag. 6

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 10 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 7

DECRETO 10 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 8

DECRETO 16 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 9

DECRETO 17 settembre 2010.

**Rideterminazione dell'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 a favore di cittadini affetti da gravi forme di talassemia, a decorrere dall'1 agosto 2010.** . . . . . pag. 11

DECRETO 20 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 11

DECRETO 21 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 15

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 16

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 18

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 19

DECRETO 27 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 20

DECRETO 27 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 22

**Assessorato della famiglia,  
delle politiche sociali e del lavoro**

DECRETO 22 settembre 2010.

**Determinazione delle spese di gestione da corrispondere agli enti assistenziali gestori di comunità alloggio per minori, per l'anno 2010** . . . . . pag. 26

**Assessorato dell'istruzione  
e della formazione professionale**

DECRETO 25 maggio 2010.

**Graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente** . . . . . pag. 26

DECRETO 25 maggio 2010.

**Graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B** pag. 32

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 29 luglio 2010.

**Disposizioni attuative specifiche della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" - Programma di sviluppo rurale 2007/2013** . . . . . pag. 46

**Assessorato della salute**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Modifica del decreto 25 maggio 2010, concernente riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta** . . . . . pag. 57

DECRETO 10 settembre 2010.

**Autorizzazione all'utilizzo, in deroga per il parametro vanadio, di acque in distribuzione potabile presso alcuni comuni del massiccio etneo** . . . . . pag. 58

DECRETO 20 settembre 2010.

**Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014** . . . . . pag. 61

DECRETO 20 settembre 2010.

**Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014** pag. 66

DECRETO 21 settembre 2010.

**Piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi** . . . . pag. 70

DECRETO 21 settembre 2010.

**Riconoscimento dell'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina quale ospedale classificato di interesse regionale per il ritardo mentale e l'involutione cerebrale** . . . pag. 75

DECRETO 22 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania** . pag. 76

DECRETO 29 settembre 2010.

**Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014** . . . . . pag. 77

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

**Presidenza:**

Curriculum vitae ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14 . . . . . pag. 83

**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Determinazione delle tariffe d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali . . . . . pag. 83

Costituzione di un comitato scientifico per la definizione e la fondazione di un Museo della memoria e della legalità pag. 83

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Rettifica e rivalutazione dei canoni superficiali di cui all'art. 19, commi 1 e 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10. . . . . pag. 84

Autorizzazione alla società Solar Energy Italia 6, con sede in Ragusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Chiaramonte Gulfi . . . . pag. 84

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Messina pag. 84

Approvazione della pista di controllo relativa all'attuazione della linea 7.1 del PAR FAS 2000-2013 "Misure urgenti per l'emergenza sociale" . . . . . pag. 84

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Programma di sviluppo rurale - Regione Sicilia 2007/2013 - misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Proroga dei termini. . pag. 84

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Complesso Calanchivo di Castellana Sicula . . . . . pag. 84

Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Isola di Pantelleria. . . pag. 84

Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Rocche di Roccella Valdemone e Bosco di Malabotta. . . . . pag. 84

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Art. 16 della legge regionale n. 27/96. Revoca del contributo concesso alla ditta Residence Testa di Monaco di Capo d'Orlando . . . . . pag. 85

Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco S. Marco, con sede in San Marco D'Alunzio, al relativo albo regionale pag. 85

**CIRCOLARI****Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 6 ottobre 2010, n. 4.

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 94 del 23 aprile 2010 - Suppl. ordinario n. 75). Prime direttive operative in materia di attività commerciali pag. 85

**Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 22 settembre 2010, n. 6.

**Adempimenti obbligatori per l'erogazione dei contributi regionali ai comuni ed alle province: pubblicazione di atti nel sito internet e destinazione del 25% dell'assegnazione del Fondo delle autonomie locali . . pag. 88**

CIRCOLARE 24 settembre 2010, n. 8.

**Trasporto interurbano alunni delle scuole medie superiori. Riserva anno 2010 per l'anno scolastico 2008/2009 . . . . . pag. 89**

**Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 28 settembre 2010, n. 15.

**Disposizioni attuative degli articoli 22 e 23 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010. . . pag. 90**

**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE****AVVISO DI RETTIFICA****Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**

**Autorizzazione alla società Ser. Ges. Troina s.r.l., con sede in Capo d'Orlando, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Enna pag. 91**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO****Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**

DECRETO 20 settembre 2010.

**Approvazione del piano paesaggistico dell'ambito 1 - Area dei rilievi del trapanese.**

**SUPPLEMENTO STRAORDINARIO****STATUTI**

Statuto del comune di Leonforte.

Statuto dell'Unione dei comuni Trinacria del Tirreno.

COPIA TRAMANDA  
NON VALIDA

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 28 settembre 2010.

**Conferma del nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici di cui al decreto presidenziale 16 aprile 2009.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 14 della succitata legge regionale n. 7/2002, il quale prevede al comma 1 che con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale e su proposta del competente Assessore regionale, è adottato il prezzario unico regionale per i lavori pubblici, ed al comma 2 l'aggiornamento ogni dodici mesi del suddetto prezzario, con la stessa procedura di cui al comma 1;

Visto il D.P.Reg. n. 112 del 16 aprile 2009, con il quale è stato adottato, ai sensi del citato art. 14 della legge regionale n. 7/2002, il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici nella Regione siciliana, nel testo allegato alla delibera della Giunta regionale n. 76 del 6 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 18, del 24 aprile 2004;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 15 giugno 2010, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, di cui alla nota prot. n. 43230 del 13 maggio 2010, previo parere favorevole espresso dalla commissione, ex art. 2, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, nella seduta del 19 aprile 2010 è stato confermato il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici per un periodo di dodici mesi;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del provvedimento presidenziale conseguenziale;

Decreta:

*Articolo unico*

È confermato, per dodici mesi, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, adottato con D.P.Reg. n. 112 del 16 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 18, del 24 aprile 2004 e successivi avvisi di rettifica, pubblicati nelle *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 36, del 31 luglio 2009 e n. 47 del 9 ottobre 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 settembre 2010.

LOMBARDO

(2010.41.2799)090

DECRETO PRESIDENZIALE 1 ottobre 2010.

**Nomina degli Assessori regionali e preposizione degli stessi ai rami dell'Amministrazione regionale.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e sue successive modifiche ed integrazioni nonchè l'allegata tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8, concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El. reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II, soprattutto con riferimento a quelle, quali l'art. 4 e l'art. 8 che rimodulano l'apparato ordinamentale ed organizzativo della Regione siciliana in termini di nuova individuazione e di competenze dei rami dell'Amministrazione regionale e dei dipartimenti regionali;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59, parte 1<sup>a</sup>, del 21 dicembre 2009;

Visto il decreto presidenziale n. 504/Area 1<sup>a</sup>/S.G. del 29 dicembre 2009, di nomina degli Assessori regionali che ha rinviato a successivo provvedimento la preposizione ai rami di Amministrazione regionale secondo l'assetto delineato dalle disposizioni di cui al Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Visto il decreto presidenziale n. 506/Area 1<sup>a</sup>/S.G. del 31 dicembre 2009, di preposizione di due Assessori regionali rispettivamente all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica ed all'Assessorato regionale della salute, con contestuale assunzione temporanea, da parte del Presidente della Regione siciliana delle funzioni assessoriali dei restanti rami dell'Amministrazione regionale, secondo l'assetto delineato dal Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Visto il decreto presidenziale n. 370/Area 1<sup>a</sup>/S.G. del 28 giugno 2010, di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regio-

nali, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana – parte I, n. 31, del 9 luglio 2010;

Visto il decreto presidenziale n. 1/Area 1<sup>^</sup>/S.G. dell'11 gennaio 2010 di preposizione ai singoli Assessorati regionali di cui agli artt. 4 e 8 del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 degli Assessori regionali nominati con il sopra citato decreto presidenziale n. 504/2009;

Visto il decreto presidenziale n. 533/Area 1<sup>^</sup>/S.G. del 23 settembre 2010, con il quale il Presidente della Regione, nel revocare sei Assessori regionali dimissionari ha assunto temporaneamente le funzioni assessoriali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, preponendo, nel contempo temporaneamente ad interim, all'Assessorato regionale dell'economia l'Assessore regionale avv. Gaetano Armao;

Visto il decreto presidenziale n. 534/Area 1<sup>^</sup>/S.G. del 23 settembre 2010, con il quale l'Assessore regionale avv. Gaetano Armao – preposto temporaneamente ad interim all'Assessorato regionale dell'economia con il sopra citato D.P.Reg. n. 533/2010 – è stato delegato alla trattazione degli affari ricompresi nelle competenze del dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei seguenti Assessori regionali: dott. Elio D'Antrassi, dott. Giosuè Marino, prof. Sebastiano Missineo, prof. Andrea Piraino, dott. Calogero Gianmaria Sparma, prof. Daniele Tranchida, confermando Assessori regionali l'avv.to Gaetano Armao, il prof. Mario Centorrino, la dott.ssa Caterina Chinnici, l'avv. Carmelo Pietro Russo, il dott. Massimo Russo e il dott. Marco Venturi;

Ritenuto, pertanto, di procedere contestualmente alla preposizione degli Assessori regionali ai rami dell'Amministrazione regionale, secondo l'assetto delineato dal Titolo II della legge regionale n. 19/2008, cessando le assunzioni temporanee e la preposizione ad interim di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del sopra citato D.P.Reg. n. 533/2010;

Ritenuto, altresì, di dover delegare l'Assessore regionale avv. Gaetano Armao – che si prepone all'Assessorato regionale dell'economia – alla trattazione degli affari di cui al sopra citato D.P.reg. n. 534/2010;

Ritenuto, infine, di attribuire successivamente ad un Assessore regionale le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o di impedimento;

Decreta:

#### Art. 1

1. Per quanto in premessa specificato, il Governo regionale è composto dai seguenti Assessori regionali preposti ai rami dell'Amministrazione regionale, secondo l'assetto delineato dal Titolo II della legge regionale n. 19/2008, così come di seguito indicati:

- avv. Gaetano Armao – Assessorato regionale dell'economia;
- prof. Mario Centorrino – Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- dott.ssa Caterina Chinnici – Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica;
- dott. Elio D'Antrassi – Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari;
- dott. Giosuè Marino – Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- prof. Sebastiano Missineo – Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- prof. Andrea Piraino – Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- avv. Carmelo Pietro Russo – Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
- dott. Massimo Russo – Assessorato regionale della salute;
- dott. Calogero Gianmaria Sparma - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- prof. Daniele Tranchida - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;
- dott. Marco Venturi – Assessorato regionale delle attività produttive.

2. L'assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione siciliana delle funzioni assessoriali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, nonché la preposizione temporanea ad interim dell'Assessore regionale avv. Gaetano Armao all'Assessorato regionale dell'economia di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del D.P.reg. n. 533/2010 cessano.

3. L'Assessore regionale avv. Gaetano Armao preposto all'Assessorato regionale dell'economia è delegato alla trattazione degli affari ricompresi nelle competenze del dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, individuati per blocchi di materie corrispondenti a quelli esercitati dalle strutture intermedie indicate nel D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370.

4. Successivamente saranno attribuite ad uno degli Assessori regionali di cui al comma 1 del presente articolo le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o impedimento.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 ottobre 2010.

LOMBARDO

(2010.42.2853)086

# DECRETI ASSESSORIALI

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 22 settembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Platanese, con sede in Acicatena, e nomina del commissario liquidatore.**

### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3825 del SUPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Agricola Platanese, con sede in Acicatena (CT), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il parere favorevole reso dalla Commissione regionale cooperazione nella seduta del 10 giugno 2010 all'applicazione dell'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il promemoria prot. n. 3984 del 14 luglio 2010 del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Enrico Favara;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

#### Art. 1

La cooperativa Agricola Platanese, con sede in Acicatena (CT), costituita il 22 ottobre 1992, codice fiscale n. 02957230879, numero REA:CT-192797, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

#### Art. 2

L'avv. Enrico Favara, nato a Lentini il 16 maggio 1974 e residente in Catania, viale Ionio n. 87, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2010.

VENTURI

(2010.39.2652)041

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 17 settembre 2010.

**Disposizioni per l'attuazione della pianificazione paesaggistica della Regione siciliana.**

### L'ASSESSORE

#### PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai decreti legislativi 24 marzo 2006, n. 157 e 26 marzo 2008, n. 63;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto n. 6080 del 21 maggio 1999, con cui sono state approvate le linee guida del Piano territoriale paesistico regionale;

Vista la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta il 21 ottobre 2000;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i presidenti delle Regioni e delle Province autonome, recepito nella Regione siciliana con il decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali n. 5820 dell'8 maggio 2002, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;

Visto il decreto n. 5820 dell'8 maggio 2002, con cui è stato istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, le cui funzioni sono state attribuite alla speciale commissione di cui al decreto n. 6542 del 6 agosto 2001, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione europea del paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001;

Constatato che a seguito delle risorse messe a disposizione dal POR Sicilia 2000-2006, misura 2.02, azione C "gestione delle tematiche paesaggistiche", le soprintendenze per i beni culturali ed ambientali hanno redatto a livello provinciale di competenza e distinto per ambiti territoriali così come definiti dalle linee guida del P.T.P.R., approvate con decreto n. 6080 del 21 maggio 1999, i piani paesaggistici d'ambito;

Visto il decreto n. 1513 del 12 luglio 2010, che rimodula l'assetto organizzativo del dipartimento dei beni cultu-

rali e dell'identità siciliana, con il quale viene istituito il servizio Piano paesaggistico regionale con i compiti di omogeneizzare i piani paesaggistici d'ambito, prodotti dalle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, in un unico piano paesaggistico regionale;

Visto l'articolo 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 e successive modifiche e integrazioni laddove prevede che nei procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici deve essere assicurata la concertazione istituzionale mediante apposite norme di legge regionale;

Considerato che la Regione siciliana non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica;

Visto l'articolo 158 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni secondo cui "Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357.";

Ritenuto che occorra pertanto definire l'obbligatorietà della concertazione istituzionale con gli enti locali e le province regionali interessate prima dell'adozione di ogni singolo piano paesaggistico, così come previsto dal R.D. n. 1357/40;

Visti i piani paesaggistici degli ambiti regionali 1, 9, 6, 7, 10, 11, 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta e 15, 16, 17 ricadenti nella provincia di Ragusa già adottati ai sensi delle precedenti disposizioni normative;

Ritenuto che si debba procedere all'adozione dei piani paesaggistici non ancora vigenti assicurando prioritariamente il completamento della pianificazione secondo l'articolazione in ambiti su base provinciale;

Ritenuto, pertanto, con riferimento alle funzioni attribuite al servizio Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, che obiettivo primario sia la coerenza per territori omogenei tra i vari piani redatti dalle soprintendenze entro un'articolazione temporale certa che assicuri il tempestivo raggiungimento dei predetti obiettivi;

Considerato, infine, che, al fine di garantire il raggiungimento dei predetti obiettivi, occorre dotare le strutture preposte di un'adeguata provvista finanziaria, essendo venute meno le risorse comunitarie destinate alla misura 2.02 azione C POR 2000-2006 con il completamento della redazione dei piani paesaggistici;

Decreta:

Art. 1

Il servizio Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana,

avvalendosi dell'azione svolta dalle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali nell'ambito delle rispettive competenze, dovrà avviare le attività di concertazione istituzionale previste dall'art. 144 del decreto legislativo n. 42/04 inerenti all'adozione dei piani paesaggistici secondo l'articolazione in ambiti regionali su base provinciale tenendo conto della seguente articolazione temporale:

- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Siracusa: novembre 2010;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Agrigento: dicembre 2010;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Messina: febbraio 2011;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Catania: aprile 2011;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Trapani: giugno 2011;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Enna: agosto 2011;
- ambiti regionali ricadenti nella provincia di Palermo: settembre 2011.

Art. 2

Le soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, nell'ambito dell'articolazione di cui al precedente articolo, assicureranno sia l'attuazione delle direttive elaborate a seguito delle verifiche di coerenza effettuate dal servizio Piano paesaggistico regionale sia la gestione dei tavoli di concertazione con tutti i soggetti interessati nei territori di competenza.

Art. 3

Ai fini dell'attuazione di quanto definito agli articoli precedenti, verrà istituito un apposito capitolo di bilancio sull'esercizio finanziario regionale per provvedere alle spese relative all'adozione, pubblicazione e approvazione dei piani paesaggistici, nonché al funzionamento dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 settembre 2010.

ARMAO

(2010.40.2750)016

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 10 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota n. 5/Dip/18880 del 23 luglio 2010 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, trasmessa con parere favorevole dalla Ragioneria centrale competente con nota n. 40592 del 3 agosto 2010, in cui si chiede l'impinguamento di euro 22.532.636,00 del capitolo di spesa 412525 del bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario per far fronte alla spesa derivante dalla "stipula della convenzione quadro della società consortile per azioni Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria Spa -", mediante storno compensativo di eguale importo dal capitolo 413301;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al cap. 412525 la somma di euro 22.532.636,00 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413301;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		
di cui ai capitoli		
413301	Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132	- 22.532.636,00
412525	Spesa per il servizio sanitario di emergenza	+ 22.532.636,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.39.2648)017

DECRETO 10 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;



Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota n. 5/9500 del 17 giugno 2010 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, trasmessa con parere favorevole dalla ragioneria centrale competente con nota n. 33598 del 25 giugno 2010, in cui si chiede l'impegno di euro 1.670.000,00 del capitolo di spesa 412522 del bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario per far fronte alla "spesa relativa al fabbisogno di ricettari medici standardizzati", mediante storno compensativo di eguale importo dal capitolo 413301;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al cap. 412522 la somma di euro 1.670.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413301;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale di cui ai capitoli	
413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 . . . . .	- 1.670.000,00
412522 Spese generali connesse con la gestione del fondo sanitario regionale. Spese relative alla tenuta dei ruoli degli assistibili non iscritti ai soppressi enti o casse mutue ed al funzionamento di commissioni. Spesa relativa al fabbisogno di ricettari medici standardizzati . . .	+ 1.670.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.39.2650)017

DECRETO 16 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 17 agosto 2010, n. 19, concernente "Norme in materia di sportelli multifunzionali. Interventi finanziari per corsi di formazione professionale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 40 del 10 settembre 2010;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per l'attuazione della suddetta legge regionale n. 19/2010;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità della legge regionale 17 agosto 2010, n. 19, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro) competenza
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.3.2	- <i>Demanio e patrimonio immobiliare</i>	- 2.000.000,00
di cui al capitolo		
212527	Spese connesse ad interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale, comprese quelle relative ai rapporti con uffici demaniali dello Stato	- 2.000.000,00
U.P.B. 4.2.1.3.3	- <i>Liquidazione enti e società a partecipazione regionale</i>	- 7.000.000,00
di cui al capitolo		
215724	Spese per la liquidazione e la ricapitalizzazione di enti e società a partecipazione regionale	- 7.000.000,00
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>7 - Altre spese per interventi in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.7.2	- <i>Partecipazioni societarie</i>	- 1.000.000,00
di cui al capitolo		
615605	Fondo da utilizzare per la partecipazione, la costituzione di società, per le finalità dell'articolo 88, lettera a) della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2	- 1.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 6.4.1.3.99	- <i>Interventi diversi</i>	+ 16.000.000,00
di cui al capitolo		
320517	Spese per il funzionamento degli sportelli multifunzionali	+ 16.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 9.2.2.6.6	- <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+ 4.000.000,00
di cui al capitolo		
717910	Finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale	+ 4.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro) competenza
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 10.5.1.3.2 - <i>Boschi, parchi e riserve</i> . . . . .		- 10.000.000,00
di cui al capitolo		
156604 Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilità dell'Azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, ecc. . . . .		- 10.000.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.38.2541)017

DECRETO 17 settembre 2010.

**Rideterminazione dell'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 a favore di cittadini affetti da gravi forme di talassemia, a decorrere dall'1 agosto 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Visto l'art. 7 della citata legge regionale n. 20/90, che prevede la concessione di un'indennità vitalizia ai cittadini affetti da forme gravi di talassemia nella misura di lire 500.000 mensili;

Considerato che la predetta indennità, a norma del menzionato art. 7 della legge regionale n. 20/90, deve essere rivalutata annualmente con decreto del ragioniere generale della Regione in relazione ai dati ISTAT sul tasso di inflazione registrato nell'anno precedente;

Visto il decreto n. 1528 del 13 ottobre 2009, con il quale l'indennità è stata rideterminata, a decorrere dall'1 agosto 2009, in euro 443,70;

Visto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 25 agosto 2010;

Considerato che il tasso di inflazione registrato nel periodo luglio 2009/luglio 2010 è pari 1,7%;

Decreta:

## Art. 1

L'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 è rideterminata, a decorrere dall'1 agosto 2010, in euro 451,24.

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: PISCIOTTA

(2010.39.2647)102

DECRETO 20 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente: "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto presidenziale 11 novembre 1999, n. 26 ed, in particolare, l'art. 14 che prevede l'erogazione di una indennità omnicomprensiva al personale addetto alla guida delle auto assegnate, fra l'altro, ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli Uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il comma 3 dell'art. 2 della legge regionale, 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Prime disposizioni giuridiche e nome di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007", sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista l'ipotesi di accordo sindacale stipulato il 29 luglio 2010 fra l'ARAN e le organizzazioni sindacali, concernente l'attuazione dell'articolo 89, comma 3, del summenzionato C.C.R.L., trasmesso alla Ragioneria generale della Regione siciliana con nota prot. n. PG/2010/1184 del 2 agosto 2010 dell'A.R.A.N.;

Visti, in particolare, gli articoli 1, 2, 3 e 4 della predetta ipotesi di accordo nei quali le parti convengono di estrapolare dal F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato e di quello del personale a tempo determinato, ai sensi del citato art. 89, comma 3 del C.C.R.L., le somme necessarie all'erogazione di specifiche indennità (tutela e vigilanza, turnazione, guida delle auto di servizio dei dirigenti generali o equiparati) al personale in servizio presso i vari dipartimenti ed alla retribuzione di particolari servizi resi dal personale del dipartimento funzione pubblica;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010 con la quale il servizio negoziazione dell'A.R.A.N. Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall'A.R.A.N. Sicilia e dalle organizzazioni sindacali già firmatarie dell'ipotesi del 29 luglio 2010, l'accordo relativo all'applicazione del comma 3, dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2010 conforme all'ipotesi già trasmessa con la citata nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Visti i decreti del ragioniere generale della Regione n. 1602 e 1603 del 13 agosto 2010, con i quali si è provveduto ad iscrivere, nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, la quota corrispondente all'acconto sul F.A.M.P. 2010, quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica per un ammontare pari al 60% della quota di F.A.M.P. destinata ai piani di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 5 della citata ipotesi di accordo sindacale stipulato il 29 luglio 2010;

Viste le note prot. n. 127624 del 14 settembre 2010 e n. 128965 del 15 settembre 2010, con le quali il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2° chiede le variazioni di bilancio concernenti le quote accantonate nei citati articoli 1, 2, 3 e 4 della citata ipotesi di accordo del 29 luglio 2010 ed il cui dettaglio viene specificato in apposito prospetto allegato;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale dell'Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando corpo forestale regionale a valere sull'art. 2 del capitolo 150011;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato ed al fine di consentire l'erogazione delle somme accantonate ai sensi della citata ipotesi di accordo sul FAMP 2010 al personale a tempo indeterminato e determinato sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con le citate note prot. n.

127624 del 14 settembre 2010 e n. 128965 del 15 settembre 2010, di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 4.305.156,86 sui pertinenti articoli del capitolo 212015, la somma di euro 790.000,00 sui pertinenti articoli del capitolo 212031, la somma di euro 2.648.000,00 sull'art. 1 e la somma di euro 12.912,00 sull'art. 2 del capitolo 150011, come specificato nelle suddette note, mediante riduzione della somma complessiva di euro 6.966.068,86 dell'articolo 34 "Somme da ripartire" del capitolo 212015 e della somma di euro 790.000,00 dell'articolo 34 "Somme da ripartire" del capitolo 212031;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti capitoli delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante riduzione del capitolo 215701;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .		- 3.102.427,55
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa . . . . .		- 3.102.427,55
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale . . . . .		- 622.849,25
di cui ai capitoli		
212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .		- 2.660.912,00
<i>Articoli</i>		
1. Segreteria generale . . . . .	+	12.912,00
2. Ufficio legislativo e legale . . . . .	+	12.912,00
3. Dipartimento protezione civile . . . . .	+	12.912,00
4. Dipartimento programmazione . . . . .	+	12.912,00
5. Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali . . . . .	+	12.912,00
6. Ufficio speciale autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea . . . . .	+	12.912,00
7. Ufficio speciale autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea . . . . .	+	12.912,00
10. Dipartimento delle attività produttive . . . . .	+	5.989,73
11. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+	2.567.747,00
13. Dipartimento delle finanze e del credito . . . . .	+	12.912,00
14. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti . . . . .	+	6.097,33
15. Dipartimento dell'energia . . . . .	+	21.989,73
16. Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali . . . . .	+	12.912,00
17. Dipartimento del lavoro . . . . .	+	242.912,00
18. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative . . . . .	+	5.846,27
19. Dipartimento della funzione pubblica e del personale . . . . .	+	1.222.912,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
20.	Dipartimento delle autonomie locali . . . . .	+ 12.912,00
21.	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti . . . . .	+ 12.912,00
23.	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 6.133,20
24.	Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 12.912,00
25.	Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 12.912,00
26.	Dipartimento degli interventi per la pesca . . . . .	+ 12.912,00
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica . . . . .	+ 12.912,00
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologo . . . . .	+ 6.025,60
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente . . . . .	+ 12.912,00
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 12.912,00
34.	Somme da ripartire . . . . .	- 6.966.068,86
212031	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo determinato, con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	
	<i>Articoli</i>	
	11. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 600.000,00
	19. Dipartimento della funzione pubblica e del personale . . . . .	+ 190.000,00
	34. Somme da ripartire . . . . .	- 790.000,00
108006	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 1.604.974,41
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione . . . . .	+ 28.470,96
	2. Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 1.886,76
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 997.840,31
	4. Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 4.067,28
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 8.847,42
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 82.426,14
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 449.134,56
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 4.067,28
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 1.931,96
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari . . . . .	+ 12.201,84
	11. Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 5.965,34
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 4.067,28
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 4.067,28
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 433.088,34
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione . . . . .	+ 7.682,64
	2. Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 509,13
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 269.258,50
	4. Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 1.097,52
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 2.387,40
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 22.241,97
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 121.195,04
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 1.097,52
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 521,32
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari . . . . .	+ 3.292,56
	11. Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 1.609,70
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 1.097,52
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 1.097,52
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - Personale . . . . .		+ 3.725.276,80

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui ai capitoli		
150011	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	+ 2.660.912,00
<i>Articoli</i>		
	1. Personale in servizio presso il Comando corpo forestale . . . . .	+ 2.648.000,00
	2. Personale in servizio presso il Dipartimento azienda regionale foreste demaniali . . . . .	+ 12.912,00
150003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 838.187,28
151001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 226.177,52

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.38.2580)017

DECRETO 21 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista il regolamento CE n. 1088/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 12848 del 6 luglio 2010 con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione - chiede l'iscrizione della somma di € 50.000,00 in un apposito capitolo istituito presso il dipartimento regionale delle attività sanitarie osservatorio epidemiologico per l'attività relativa all'"avviamento delle attività inerenti la linea di intervento 7.1.2.5 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013";

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 è stata iscritta presso il dipartimento regionale della programmazione, sul capitolo 512024, la somma di € 6.829.000,00 per far fronte al pagamento dell'obiettivo operativo 7.1.2. - assistenza tecnica - del programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo al suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 816004 di nuova istituzione la somma complessiva di € 50.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512024;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	- 50.000,00
di cui al capitolo	
512024 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 . . . . .	- 50.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.11.2.3.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+ 50.000,00
di cui al capitolo ( <i>Nuova istituzione</i> )	
816004 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 . . . . .	+ 50.000,00
Codici: 210109 - 010399 (R. CEE 1083 dell'11 luglio 2006)	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.39.2645)017

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle Comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 (modificato dal regolamento n. 397 del 6 maggio 2009);

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 (modificato dal regolamento n. 284 del 7 aprile 2009);

Vista la decisione comunitaria dell'11 settembre 2007 n. CCI 2007 CB 16 3 PO 046 che adotta il programma comunitario INTERREG IV C;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36;

Vista la delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 158;

Vista la circolare n. 23 del 31 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea per la programmazione 2007/2013;

Considerato che la Regione Sicilia partecipa, fra gli altri, attraverso il dipartimento lavoro al progetto 0637R2: "SOLIDAR CITY" elaborato nell'ambito del predetto programma Interreg IV C;

Vista la nota del 10 novembre 2009 dell'autorità di gestione del programma Interreg IV C con la quale viene comunicata alla regione capofila EFXINI POLI - Ano Liossia - Atene - l'approvazione del predetto progetto "SOLIDAR CITY" in cui il dipartimento regionale lavoro risulta partner;

Vista la convenzione stipulata il 7 aprile 2010 fra l'Autorità di gestione, regione Nord-Passo di Calais (Francia) e il capofila del progetto "SOLIDAR CITY" nell'ambito del predetto programma Interreg IV C;

Visto il Partnership agreement stipulato il 3 giugno 2010 fra il capofila e i partners del citato progetto, tra i quali dipartimento regionale lavoro e l'Application form nel quale risulta assegnata, per l'attuazione del predetto progetto, alla Regione siciliana, dipartimento regionale lavoro, la somma complessiva di euro 158.500,00 (di cui euro 118.875,00 fondi ERDF ed euro 39.625,00 cofinanziamento nazionale);

Vista la nota n. 24421 del 30 giugno 2010 del dipartimento regionale lavoro con la quale si richiede, per l'attuazione del progetto SOLIDAR CITY facente parte del programma Interreg IV C, l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa e la contestuale iscrizione, in termini di competenza, della somma complessiva di euro 158.500,00 e, in termini di cassa di euro 80.000,00;

Vista la dotazione di cassa del dipartimento regionale lavoro - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti, che presenta attualmente una disponibilità pari a circa 50.500 migliaia di euro, sufficienti a far fronte alla suddetta richiesta;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere, limitatamente in termini di competenza, alle variazioni richieste con la citata nota dipartimentale n. 24421/2010;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/10, le necessarie variazioni onde consentire l'attuazione degli interventi su menzionati;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1/2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale lavoro</b>	
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 6.3.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dalla Unione Europea e relativi cofinanziamenti nazionali</i> . . . . .	+
di cui ai capitoli <i>(Nuova istituzione)</i>	
3520 Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma iniziativa comunitaria INTERREG IV C. . . . .	+
Codici: 011101 - 15 - V (R. CEE 1080/2006) (R. CEE 1083/2006)	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
3529 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di iniziativa comunitaria INTERREG IV C. . . . .	+
Codici: 011101 - 15 - V (R. CEE 1080/2006) (R. CEE 1083/2006)	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale lavoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 6.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i> . . . . .		+ 158.500,00
di cui al capitolo ( <i>Nuova istituzione</i> )		
312536 Spese la realizzazione degli interventi previsti dal programma di iniziativa comunitaria INTERREG IV C. . . . .		+ 158.500,00
Codici: 020214 - 10.05.00 V (R. CEE 1080/2006) (R. CEE 1083/2006)		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

**(2010.39.2646)017**

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 4 agosto 1990, n. 240, concernente interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci;

Visto l'articolo 1, comma 1044, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che autorizza la spesa di 30 milioni di euro per il 2008 al fine del completamento della rete nazionale degli interporti;

Visto il decreto ministeriale n. 226/T del 28 dicembre 2007 del Ministero dei trasporti che ripartisce la somma di euro 2.000.000,00 per il collegamento ferroviario e stradale diretto del polo logistico con il polo intermodale e con lo scalo di Bicocca con interconnessione viaria all'asse dei servizi ed al porto di Catania, intervento inserito nel II accordo di programma quadro per il trasporto delle merci e della logistica;

Vista la convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Dipartimento trasporti ora Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti e la società Interporti siciliani S.p.A. stipulata per dare attuazione al succitato intervento interportuale;

Vista la nota n. 70052 dell'11 agosto 2010 del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti, con la quale, il dirigente generale del dipartimento medesimo, chiede l'istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa al fine del trasferimento della somma di euro 2.000.000,00, assegnato all'interporto di Catania con il succitato decreto n. 226/T del 28 dicembre 2007;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010 sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni di competenza	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti		
<b>TITOLO AGGREGATO ECONOMICO</b> 2 - Entrate in conto capitale		
6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 8.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti in conto capitale</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+	2.000.000,00
4983 Assegnazioni dello stato per il finanziamento del collegamento ferroviario e stradale diretto del polo logistico con il polo intermodale e con lo scalo di Bicocca con interconnessione viaria all'asse dei servizi ed al porto di Catania . . . . . Codici: 021506 - 18 V	+	2.000.000,00
		Legge n. 296/2006 Art. 1, co. 1044 Legge regionale n. 20/2003 Legge n. 240/1990
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti		
<b>TITOLO AGGREGATO ECONOMICO</b> 2 - Spese in conto capitale		
6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 8.2.2.6.11 - <i>Ristrutturazione settore trasporto merci</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+	2.000.000,00
672138 Interventi per la realizzazione del collegamento ferroviario e stradale diretto del polo logistico al polo intermodale con lo scalo di Catania Bicocca con interconnessione viaria all'asse dei servizi ed al porto di Catania . . . . . Codici: 210101 - 040799 V	+	2.000.000,00
		Legge n. 296/2006 Art. 1, co. 1044 Legge regionale n. 20/2003 Legge n. 240/1990

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.38.2581)017

DECRETO 22 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente "Disposizioni programmatiche per l'anno 2010" ed, in particolare, l'art. 128;

Considerato che, con l'allegato 1 alla succitata legge, sono stati individuati gli enti, le fondazioni, le associazioni, gli altri organismi comunque denominati non aventi fini di lucro, beneficiari di contributi da parte della Regione siciliana, tra i quali quelli concessi dalla Presidenza della Regione;

Considerato che, tra questi ultimi, è inserita la fondazione G. Withaker - Premio internazionale sulle ustioni e borsa di studio di perfezionamento in chirurgia plastica e terapia ustioni - il cui contributo grava sul capitolo 105708;

Considerato che, sul bilancio regionale il capitolo 105708 riporta la denominazione: "Contributo annuo alla fondazione G. Whitaker per l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di un premio internazionale sulle ustioni G. Withaker - Palermo";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di modificare la denominazione del succitato capitolo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Segreteria generale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 1.2.1.3.2	- Ricerca scientifica . . . . .	
di cui al capitolo	(Modificata denominazione)	
105708	Contributo annuo alla Fondazione G. Whitaker per l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di un Premio internazionale sulle ustioni H. Whitaker - Palermo nonché per l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di una borsa di studio di perfezionamento in chirurgia plastica e terapia delle ustioni G. Whitaker - Palermo . . . . .	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.38.2579)017

DECRETO 27 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Viste le delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, n. 83 del 13 novembre 2003 e n. 20 del 29 settembre 2004, concernenti la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art. 61) e periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004) con cui vengono assegnate al Ministero degli affari esteri risorse complessive pari a 28 milioni di euro per il finanziamento di un "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" di cui 5 milioni di euro assegnate al Formez e destinati ad azioni di sistema;

Visto l'accordo di programma quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale - Paesi dei Balcani" sottoscritto in data 2 dicembre 2005 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero degli affari esteri e la Regione Piemonte, con il quale, tra l'altro, al programma medesimo è attribuita, a valere sui fondi CIPE assegnati al Ministero degli affari esteri, la somma complessiva di euro 8 milioni, di cui euro 2.800.000,00 destinati alla realizzazione della linea di intervento 2.1 "Sviluppo socio economico", per la quale la Regione siciliana partecipa in qualità di partner e la Regione Puglia svolge il ruolo di Regione capofila;

Vista la delibera della Giunta regionale della Regione siciliana n. 329 dell'8 agosto 2007, con la quale si condivide la proposta prot. n. 1379 del 17 luglio 2007 dell'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale della Presidenza della Regione in ordine alla adesione al richiamato programma di sostegno alla cooperazione regionale, si conferma la partecipazione della Regione ai progetti integrati del programma medesimo, approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 14 dicembre 2006, e si approva in via definitiva la partecipazione, in qualità di soggetti attuatori, dei dipartimenti e delle agenzie regionali indicate nell'elenco allegato (all. 2) alla citata nota n. 1379/2007;

Vista la convenzione stipulata il 28 dicembre 2008, a seguito della citata delibera della Giunta regionale n. 329/2007, dall'osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) e dalla Regione siciliana - Assessorato agricoltura - dipartimento interventi strutturali, in qualità di ente realizzatore del progetto integrato "Programma regionale integrato di cooperazione economica e sociale" - "PRICES" (Linea 2.1 A.P.Q. Balcani), con la quale, tra l'altro, si conviene che per l'attuazione delle attività progettuali attribuite alla Regione siciliana, al predetto dipartimento regionale interventi strutturali viene assegnato un contributo a valere sui fondi CIPE per un ammontare massimo di euro 385.017,39, al netto della quota OICS (4,5%) e del coordinamento (5%), della somma di euro 21.219,00 (contributo in cash pari al 5% del cofinanziamento della Regione siciliana) e della somma di euro 42.438,00 (contributo in kind pari al 10% del cofinanziamento regionale);

Visto l'articolo 5 della predetta convenzione concernente le modalità di erogazione del contributo, che prevede, in particolare, che l'OICS eroga all'ente realizzatore, a titolo di anticipo, una somma pari al 20% del contributo CIPE al netto della quota OICS e della quota di coordinamento, previa autorizzazione della Regione capofila ed entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione della citata convenzione;

Visto il proprio decreto n. 1979 del 25 novembre 2009, con il quale si è provveduto ad iscrivere nel bilancio della Regione la somma di euro 385.017,39 (al netto della quota OICS e del coordinamento) a valere sui fondi CIPE assegnati al Ministero degli affari esteri per il finanziamento di un "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" ed al netto di euro 21.219,00, quale quota *cash* del cofinanziamento regionale previsto per la linea di intervento in argomento in quanto in attesa da parte del competente dipartimento regionale della programmazione - servizio per la cooperazione territoriale europea e per la cooperazione decentrata allo sviluppo - di chiarimenti sul circuito finanziario relativo al cofinanziamento medesimo;

Visto l'addendum alla convenzione su menzionata stipulato il 6 maggio 2010 fra l'osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) e la Regione siciliana - Assessorato risorse agricole - dipartimento interventi strutturali, in qualità di ente realizzatore del progetto integrato "programma regionale integrato di cooperazione economica e sociale" - "PRICES" (Linea 2.1 A.P.Q. Balcani), con la quale, tra l'altro, la Regione siciliana, quale ente realizzatore del progetto integrato "Programma regionale integrato di cooperazione economica e sociale" - "PRICES" (Linea 2.1 A.P.Q. Balcani), è assegnatario di un contributo aggiuntivo a valere sui fondi CIPE per un ammontare massimo di euro 165.007,45, al netto della quota OICS e del coordinamento;

Visto il decreto n. 107/S IX DRP del 4 marzo 2010, con il quale la Presidenza della Regione - Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale - individuato dalla predetta delibera di Giunta n. 329/2007 quale responsabile unico del procedimento (RUP) per le linee di intervento di cui la Regione siciliana è capofila e quale membro del gruppo tecnico del monitoraggio (GTM) - ha provveduto a definire le modalità di erogazione del cofinanziamento regionale che transiterà attraverso l'OICS;

Considerato che, la somma di euro 33.001,49 (quale anticipo del 20% CIPE previsto per l'importo acquisito), secondo quanto stabilito dal predetto addendum alla convenzione, risulta effettivamente versata all'erario regionale nel corrente esercizio finanziario 2010 (quietanza n. 23408 dell'11 maggio 2010);

Considerato che, la somma di euro 18.187,65 (quale 60% del cofinanziamento cash complessivo della Regione siciliana, giusto decreto n. 107/S IX DRP del 4 marzo 2010), secondo quanto stabilito dal predetto addendum alla convenzione, risulta effettivamente versata all'erario regionale nel corrente esercizio finanziario 2010 (quietanza n. 45095 dell'1 settembre 2010);

Vista la nota prot. 67167 dell'8 settembre 2010 dell'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - area 4 - con la quale si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso delle somme di euro 165.007,45 (al netto della quota OICS e del coordinamento) a valere sui fondi CIPE, di euro 9.094,00

quale ulteriore contributo aggiuntivo a valere sul cofinanziamento regionale (quota cash) nonché della somma di euro 21.219,00, quale quota cash del cofinanziamento regionale prevista per la linea di intervento in argomento di cui al proprio decreto n. 1979 del 25 novembre 2009;

Ritenuto, per quanto sopra precisato, di provvedere nell'immediato, onde consentire l'avvio degli interventi di competenza del dipartimento regionale interventi strutturali previsti nel progetto integrato "Programma regionale integrato di cooperazione economica e sociale" - "PRICES" (Linea 2.1 A.P.Q. Balcani), ad iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 l'importo complessivo di euro 195.320,45 quale somma destinata al predetto progetto integrato a valere sui fondi CIPE assegnati al Ministero degli affari esteri per il finanziamento di "Programmi di sostegno alla cooperazione regionale";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	+ 195.320,45
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
4961 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi inseriti nei Programmi di sostegno alla cooperazione regionale "Paesi dei Balcani" e "Paesi del Mediterraneo" . . .	+ 195.320,45
Codici: 021506 - 11 V	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.10.2.2.6.56 - <i>Programmi di sostegno alla cooperazione internazionale</i> . . . . .	+ 195.320,45
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
542064 Spese la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro per il "Programma di sostegno alla cooperazione regionale - Paesi dei Balcani" . . . . .	+ 195.320,45
Codici: 210109 - 04.02.01 V	

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sui capitoli 4961 dell'entrata e 542064 della spesa inclusi nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 "capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui", è altresì consentita la gestione di competenza di cui all'articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.39.2644)017

DECRETO 27 settembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale approva il programma attuativo regionale delle risorse del fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del fondo per le aree sottosviluppate - assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009 concernente la "Presenza d'atto del programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il piano attuativo regionale delle risorse del fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citate delibere CIPE;

Vista la circolare della ragioneria generale della Regione siciliana n. 16 del 19 ottobre 2009, con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul programma attuativo regionale (PAR) dei fondi FAS 2007-2013;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 9 febbraio 2010, con la quale la Giunta regionale approva le modifiche apportate al piano attuativo regionale delle risorse del fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale approva il piano attuativo regionale delle risorse del fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, come modificato dal comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010 e scaturente dalle variazioni apportate dalla su richiamata delibera di Giunta n. 86/2010;

Vista la nota prot. n. 39942 del 29 luglio 2010, con la quale il ragioniere generale della Regione nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007-2013, avvalendosi del servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della Ragioneria generale della Regione, richiede le necessarie variazioni al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010, per consentirne l'adeguamento al programma approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 144/2010;

Visto il decreto n. 1740 del 15 settembre 2010, con il quale il ragioniere generale, in attuazione della delibera di Giunta n. 326 del 4 settembre 2010, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario la somma di 2.500 migliaia di euro al capitolo 516067, mediante corrispondente riduzione del capitolo 613944 "Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse F.A.S. a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la nota prot. n. 47562 del 15 settembre 2010, con la quale il servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della ragioneria generale della Regione precisa che le risorse iscritte al capitolo 516067 con il predetto decreto n. 1740/2010 sono reperibili nella linea 7.2d "Infrastrutture per eventi nazionali ed internazionali" rifinanziata, per effetto della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010, dell'ulteriore somma di 4.000 migliaia di euro per le annualità 2010/2012;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le variazioni concernenti i capitoli del P.A.R. - F.A.S. 2007/2013 richieste con la nota prot. n. 39942 del 29 luglio 2010 dal ragioniere generale della Regione, nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007-2013, tenuto conto di quanto comunicato con la predetta nota n. 47562 del 15 settembre 2010 dal servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della ragioneria generale della Regione;

Ritenuto di far fronte alle predette variazioni, quanto ad euro 8.872.000,00, mediante riproduzione delle economie disponibili sul fondo capitolo 613944 e, quanto ad euro 595.603.000,00, mediante iscrizione al pertinente capitolo di entrata 4717;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitale dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	+ 595.603.000,00
di cui al capitolo		
4717	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni . . . . .	+ 595.603.000,00
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Dipartimento regionale della protezione civile</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.4.2.6.1	- <i>Protezione civile ed eventi calamitosi</i> . . . . .	- 15.000.000,00
di cui al capitolo		
516063	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.1b "Messa in sicurezza reticolo idrografico e versanti per le finalità di protezione civile" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	- 15.000.000,00 (soppresso)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 4.2.2.6.3	- <i>Informatica si servizio</i> . . . . .	- 14.002.000,00
di cui al capitolo		
612016	Interventi per la realizzazione della linea di azione 5.1a "Automazione e dematerializzazione dei processi" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	- 14.002.000,00
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>7 - Altre spese per interventi in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.7.2	- <i>Partecipazioni societarie</i> . . . . .	+ 10.000.000,00
di cui al capitolo		
613947	(Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione della linea di azione 7.2e "Ricapitalizzazione Società Interporti Siciliani S.p.A. finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per gli interporti di Catania e Termini Imerese" del Programma attuativo Regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	+ 10.000.000,00
	Codjci: 26.03.02 - 04.05.04 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. D.L. n. 112/08, art. 6-sexies; legge n. 133/08.	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1	- <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 8.872.000,00
di cui al capitolo		
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc. . . . .	- 8.872.000,00
U.P.B. 4.2.2.8.3	- <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> . . . . .	+ 573.385.000,00
di cui al capitolo		
613944	Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni. . . . .	+ 573.385.000,00



DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 8.2.2.6.8	- <i>Interventi infrastrutturali</i> . . . . .	+ 78.896.000,00
di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)	
672139	Interventi per la realizzazione della linea di azione 7.1c "Aeroporto di Agrigento" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . . Codici: 21.01.05 - 04.05.04 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. Decreto legge n. 112/08, art. 6-sexies; legge n. 133/08.	+ 25.000.000,00
672440	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.3a "Autostrada Siracusa-Gela (dal lotto 6 al n. 8 Scicli)" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	- 26.072.000,00 (soppresso)
672448	Interventi per la realizzazione della linea di azione 8.1 "Fondo di progettazione" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	+ 60.000.000,00
	(Nuova istituzione)	
672449	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.2a "Itinerario Agrigento-Caltanissetta II stralcio tratto da Canicattì alla A19" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . . Codici: 22.02.02 - 04.09.00 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. Decreto legge n. 112/08, art. 6-sexies; legge n. 133/08.	+ 19.968.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'ambiente</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 12.2.2.6.2	- <i>Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente</i> . . . . .	+ 5.196.000,00
di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)	
842414	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.5b "Aggiornamento, completamento e potenziamento del sistema di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . . Codici: 22.02.02 - 05.03.00 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. Decreto legge n. 112/08, art. 6-sexies; legge n. 133/08.	+ 3.700.000,00
	(Nuova istituzione)	
842415	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.4b "Potenziamento e piena utilizzazione" della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . . Codici: 22.02.02 - 05.03.00 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. Decreto legge n. 112/08 art. 6-sexies; legge n. 133/08.	+ 1.496.000,00
U.P.B. 12.2.2.6.3	- <i>Parchi e riserve</i> . . . . .	- 35.000.000,00
di cui al capitolo		
842413	Interventi per la realizzazione della linea di azione 4.2 "Governare del territorio, rinaturalizzazione dell'ambiente del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013 . . . . .	- 35.000.000,00 (soppresso)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.13.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+ 1.000.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
872050	Interventi per la realizzazione della linea di azione 7.2e del PAR FAS 2007-2013 "Produzione e diffusione di opere cinematografiche e audiovisive" . . . . . Codici: 21.01.09 - 04.07.99 V Legge n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009. Decreto legge n. 112/08, art. 6-sexies; legge n. 133/08.	+ 1.000.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 settembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 22 settembre 2010.

**Determinazione delle spese di gestione da corrispondere agli enti assistenziali gestori di comunità alloggio per minori, per l'anno 2010.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;

Visto il decreto n. 3308 del 6 novembre 2003, che individua in via generale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della legge regionale n. 10/2000, la competenza dei dirigenti per la predisposizione e firma degli atti rientranti nell'ambito dei rispettivi uffici;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Viste le leggi regionali 12 maggio 2010, n. 11, recante Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010 e n. 12 di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e del bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 (in alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010);

Visto il D.P. Reg. 4 giugno 1996 che ha approvato anche lo schema di convenzione-tipo per la gestione da parte dei comuni delle comunità alloggio per minori previste dalla legge regionale n. 22/86 ed, in particolare, l'art. 14 del suddetto schema di convenzione, concernente l'adeguamento annuale degli oneri di gestione, in relazione all'indice ISTAT di variazione media dei prezzi al consumo;

Visto il decreto n. 2783/S2 dell'11 dicembre 2009, che ha fissato nella seguente misura le spese di gestione da rimborsare agli enti assistenziali gestori di comunità alloggio per minori:

- compenso fisso mensile per ogni posto convenzionato ..... € 1.443,36 =;
- retta giornaliera di mantenimento . € 24,82 =;

Vista la nota dell'Assessorato del bilancio e delle finanze – dipartimento bilancio e finanze – Servizio statistica, che comunica l'indice di variazione media dei prezzi al consumo per l'anno 2009 da applicare al corrente anno;

Decreta:

Art. 1

Le spese di gestione che i comuni sono tenuti a corrispondere agli enti assistenziali gestori di comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile, per l'anno 2010, sono così determinate:

- a) compenso fisso mensile per ogni posto convenzionato ..... € 1.453,46

- b) retta giornaliera di mantenimento .. € 24,99

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 22 settembre 2010.

DI LIBERTI

(2010.39.2661)012

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 25 maggio 2010.

**Graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007/2013 della Regione siciliana, approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il documento di attuazione strategica per il 2009/2010 del Programma operativo convergenza 2007/2013 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, versione II del 25 maggio 2009, approvato con decreto n. 752 del 4 giugno 2009;

Visto l'avviso pubblico "Per rafforzare l'istruzione permanente" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009;

Visto il decreto n. 43 del 3 febbraio 2010 di approvazione graduatorie provvisorie dei progetti ammessi ed esclusi dal finanziamento, suddivisi per provincia, pubbli-

cato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 26 febbraio 2010;

Considerate le osservazioni alle suddette graduatorie pervenute dalle istituzioni scolastiche entro il termine del 5 marzo 2010;

Visti i verbali del nucleo di valutazione relativi alle osservazioni pervenute;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione definitiva delle sopraccitate graduatorie, nonché al finanziamento delle istituzioni scolastiche beneficiarie, e all'impegno delle relative somme;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico sopraccitato, e ammissibili a finanziamento, in quanto collocatisi, in base al relativo punteggio e importo richiesto, in posizione utile relativamente alla capienza della dotazione finanziaria prevista, di cui alla tabella "A" che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico sopraccitato, ed esclusi dal finanziamento per i motivi a fianco di ciascuno indicati, di cui alla tabella "B" che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Sono ammessi a finanziamento i progetti di cui alla tabella A, allegata al presente decreto e che ne forma parte integrante, suddivisa per provincia, e per l'importo a fianco di ciascun progetto indicato, e che complessivamente ammontano a € 4.915.262,24.

Art. 4

Sono esclusi dal finanziamento i progetti di cui alla tabella B, allegata al presente decreto e che ne forma parte

integrante, suddivisa per provincia, e per i motivi a fianco di ciascun progetto indicati.

Art. 5

La copertura finanziaria della suddetta somma complessiva di € 4.915.262,24 graverà sui fondi disponibili nella competente rubrica del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - cap. 773902, per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 6

E' impegnata sul capitolo 773902-U.P.B.9.2.2.3.99, per l'es. fin. in corso, la somma di € 4.915.262,24 pari al 100% del costo totale dei suddetti progetti finanziati, a favore delle istituzioni scolastiche individuate nelle tabelle A allegate, che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 7

Al pagamento delle suddette somme si provvederà tramite mandato diretto intestato singolarmente ad ogni istituzione scolastica beneficiaria del finanziamento, individuata nella tabella A allegata della relativa provincia, previa accettazione da parte della stessa del finanziamento a seguito autorizzazione avvio attività progettuali.

Art. 8

Il presente provvedimento verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione, ed immesso nel sito ufficiale del FSE: [http://www.sicilia\\_fse.it](http://www.sicilia_fse.it), e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2010.

MONTEROSSO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 19 luglio 2010, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 7.*

**Allegati**

P.O.R. 2007-2013 (AVVISO PUBBLICO 2009)  
GRADUATORIA PERMANENTE ED A PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - TAB. A

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziabile (euro)	Punteggio finale
1	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0064	Formagiovani I.T.C. paritario "Athena"	Favara (AG)	Dalla lingua al pc una finestra sul futuro	134.359,20	60
2	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0065	Centro territoriale permanente c/o l'istituto magistrale statale "F. Crispi"	Ribera (AG)	Le nuove competenze al servizio del territorio	63.400,91	60
3	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0066	Istituto tecnico industriale - LTS "S. Mottura"	Caltanissetta	Usciti dalla porta rientriamo dal portone	132.260,00	65
4	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0067	Istituto comprensivo "G. Recupero"	Catania	Sapori e saperi dell'accoglienza turistica nella provincia etnea	71.638,80	75

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziabile (euro)	Punteggio finale
5	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0068	Istituto comprensivo "F. Petranca"	Catania	Percorsi alternativi	144.000,00	71
6	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0069	Istituto comprensivo Pestalozzi	Catania	L.I.F.E. Laboratorio di istruzione, formazione, educazione per gli adulti	137.446,59	70
7	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0070	I.T.C. "S. Antonio"	Adrano (CT)	Informatica ed energia: saperi vincenti	71.995,50	67
8	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0071	Istituto d'istruzione superiore liceo scientifico - Ist. tec. per geometri - Ist. tec. industriale "G. B. Vaccarini"	Catania	La formazione è lavoro: dai rifiuti... oggetti d'arte	134.060,55	64
9	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0072	Istituto di istruzione secondaria superiore "E. De Nicola"	San Giovanni La Punta (CT)	Recupero di competenze comunicative e professionalità per le tecnologie di rete	134.400,00	60
10	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0073	I.T.C. paritario "Michelangelo"	Scordia (CT)	N.O.D.I. - Nuove opportunità per donne immigrate	68.591,00	60
11	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0074	Istituto d'istruzione superiore I.T.C.G. "Duca d'Aosta"	Enna	L'informatica dal bit al windows	123.768,90	61
12	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0075	D.D. 1° circolo "E. De Amicis"	Enna	La scuola per il territorio: opportunità di formazione e di crescita	56.600,00	60
13	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0076	Istituto comprensivo n. 12 "Foscolo" - Messina	Messina	L'EDA per la promozione e lo sviluppo del territorio	61.344,00	67
14	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0077	Istituto superiore "G. Minutoli"	Messina	Ritorniamo a scuola - let's come back to school	39.876,02	65
15	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0078	Istituto comprensivo "V. Bellini"	Patti (ME)	Guardare avanti	72.436,00	65
16	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0079	Istituto comprensivo scuola materna - elementare - media di Santa Teresa di Riva	Santa Teresa di Riva (ME)	My english and I (corso di lingua inglese di livello intermedio)	65.570,75	64
17	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0080	I.T.S.C. e per il turismo "Salvatore Pugliatti"	Taormina-Trappitello (ME)	Comunicazione e lavoro	69.024,96	62
18	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0081	I.T.I. "Verona Trento"	Messina	Il cantiere delle opportunità: lavori in corso	56.297,50	62
19	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0082	Istituto professionale di stato per i servizi commerciali, turistici e grafico pubblicitari "Gaetano Salvemini"	Palermo	Adulti e nuove tecnologie	70.000,00	71
20	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0083	Istituto tecnico commerciale e per geometri "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	Partinico (PA)	Tecnologia ed orientamento al lavoro	59.764,46	70
21	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0084	Istituto comprensivo Trieste	Lercara Friddi (PA)	Innovadulti	108.897,95	70
22	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0085	Istituto d'istruzione superiore "L. Faila Tedaldi"	Castelbuono (PA)	Imparar gustando	71.530,00	70

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziabile (euro)	Punteggio finale
23	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0086	I.C.S. "Antonio Ugo"	Palermo	Un percorso professionalizzante nel settore turistico alberghiero: cucina e sala bar	126.400,00	69
24	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0087	I.C.S. "Ignazio Buttitta"	Bagheria (PA)	Un mix di professionalità e competenze	30.345,42	69
25	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0088	I.C.S. Leonardo Sciascia	Palermo	Le nuove tecnologie per riscoprire le professioni e la cultura palermitana	125.164,79	63
26	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0089	Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Mario Orso Corbino"	Partinico (PA)	Opportunità lavorative e culturali offerte dal territorio	71.850,00	63
27	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0090	Istituto paritario "Leonardo Sciascia" gestione società nazionale scuole riunite s.r.l.	Partinico (PA)	Una scuola per voi	118.112,00	61
28	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0091	Istituto comprensivo statale "Peppino Impastato"	Palermo	Itinerari per la....life-long learning	138.181,50	60
29	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0092	Istituto paritario "Jacques Maritain" I.T.C. giuridico economico aziendale	Palermo	Migliorarsi si può	104.864,00	60
30	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0093	I.T.C. "Vilfredo Pareto"	Palermo	Caratteri pc facile	35.367,02	60
31	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0094	Istituto d'istruzione superiore statale "G. Verga"	Modica (RG)	Continuare ad apprendere	55.680,00	88
32	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0095	Istituto tec. statale commerciale e per geometri "E. Fermi"	Vittoria (RG)	Interventi didattici certificazione energetica	144.000,00	84
33	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0096	Scuola media statale "Giovanni XXIII"	Modica (RG)	Apprendere per crescere e diventare consapevoli	71.273,10	62
34	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0097	I.T.C.E per geometri "S. Quasimodo"	Ragusa	Non è mai troppo tardi	56.901,15	62
35	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0098	4° istituto di istruzione secondaria superiore "Nervi Lentini"	Lentini (SR)	Progetto integrato "informatica e lingua inglese nell'ufficio informatizzato"	143.835,00	79
36	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0099	2° istituto di istruzione superiore Palazzolo Acreide	Palazzolo Acreide (SR)	Open: percorsi professionalizzanti per detenuti della casa circondariale Cavadonna di Siracusa	143.702,55	79
37	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0100	2° istituto di istruzione superiore "A. Ruiz"	Augusta (SR)	Tutte le direzioni: percorsi professionalizzanti per detenuti dell'istituto penitenziario di Brucoli	141.325,03	77
38	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0101	Istituto d'istruzione superiore Ipsia "P. Calapso"	Siracusa	Formazione ed integrazione per i detenuti della Casa reclusa di Augusta	133.591,84	76

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziabile (euro)	Punteggio finale
39	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0102	Istituto d'istruzione superiore Ipsia "P. Calapso"	Siracusa	Formazione ed integrazione per i detenuti della Casa reclusa di Noto	133.591,84	76
40	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0103	4° I.C.S. "Guglielmo Marconi"	Lentini (SR)	Informazione e creatività artistica	143.835,00	75
41	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0104	Istituto tecnico nautico statale "Gaetano Arezzo Della Targia"	Siracusa	CESK - Newton (certify to skill in new economy, web training, occupation and networking)	144.000,00	71
42	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0105	Istituto d'istruzione superiore "E. Mattei"	Avola (SR)	Sviluppo di competenze nel settore del turismo sostenibile	119.922,83	70
43	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0106	XIV istituto comprensivo statale "Karol Wojtyla"	Siracusa	Strumenta...percorsi di formazione per l'accesso alle competenze dell'educazione permanente	137.625,00	64
44	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0107	Istituto d'istruzione superiore "Paolo Calleri" I.P.A.A. - I.P.S.A.R.	Pachino (SR)	Progettare il futuro con le TIC	47.440,56	62
45	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0108	I.T.I. E. Fermi	Siracusa	Il tuo amico pc	16.747,64	60
46	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0109	I.S.I.S.S. "Ruggero d'Altavilla"	Mazara del Vallo (TP)	Formazione	63.100,23	77
47	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0110	Istituto d'istruzione sup. "F. D'Aguiro"	Salemi (TP)	"Esperto web master"	115.350,00	76
48	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0111	Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "I. E. V. Florio"	Erice Casa Santa (TP)	"Addetti alle attività alberghiere" (operatori specializzati per una corretta gestione di una struttura ricettiva)	108.660,00	75
49	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0112	Istituto comprensivo "G. Pagoto"	Erice Casa Santa (TP)	Collaboratrice di negozio	52.524,00	74
50	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0113	Scuola media statale "V. Pappalardo"	Castelvetrano (TP)	Assaggiatore di vini	28.562,50	71
51	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0114	Istituto comprensivo - Centro E.D.A. "Gian Giacomo Ciaccio Montalto"	Trapani	"Colori, sapori e sapori: progetto di integrazione multi-etnica"	71.640,00	67
52	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0115	Scuola secondaria di 1° grado "Vincenzo Pipitone"	Marsala (TP)	Conoscere il territorio e le strategie per il suo sviluppo	39.451,84	62
53	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0116	I.T.C. statale "Francesco Ferrara"	Mazara del Vallo (TP)	E' il momento d'imparare: percorso pluridisciplinare di formazione lungo l'arco della vita	67.429,11	61
54	2007.IT.051.PO.003/IV/I1/F/9.2.5/0117	I.T.S. per geometri "Vincenzo Accardi"	Campobello di Mazara (TP)	Sistemi informativi geografici nella gestione sostenibile del territorio	37.525,20	60
					4.915.262,24	

P.O.R. 2007-2013  
FORMAZIONE PERMANENTE - TAB. B

## Agrigento

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1 2	I.T.C. L. Radice I.T.C. e per geometri "Poggiodiana"	Canicattì Ribera	L'importanza del sapere L'informatica dal bit al windows	52	La dichiarazione relativa alla delibera del consiglio d'istituto riguarda un diverso progetto e un diverso avviso pubblico e tra l'altro, la delibera richiamata riporta una data (8 giugno 2009) anteriore agli stessi atti pubblici della Regione (12 giugno 2009)

## Caltanissetta

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1	S.M.S. "Rosso di S. Secondo"	Caltanissetta	Riprendiamo la strada della conoscenza		Manca delibera o dichiarazione sostitutiva consiglio d'istituto di una delle due scuole in rete

## Catania

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1	Istituto tecnico industriale statale "Archimede"	Catania	Laboratorio informati-cablaggio	48	<p>Manca la delibera di approvazione del progetto del centro EDA in rete</p> <p>La delibera di approvazione del progetto è stata emanata dal collegio docenti e non dal consiglio d'istituto</p> <p>A: dai dati identificativi dell'istituto lo stesso non sembra essere sede di centri EDA o di corsi serali come previsto dal bando. B: presentazione progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p> <p>Presentazione di progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p> <p>Presentazione di progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p> <p>Presentazione di progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p> <p>Presentazione di progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p> <p>Presentazione di progetti in numero superiore a quello previsto dal bando</p>
2	Istituto tecnico industriale statale "S. Cannizzaro"	Catania	Gli adulti alla conquista del lavoro e dell'inserimento sociale		
3	Istituto comprensivo statale "Alessandro Manzoni"	Catania	EDA for you		
4	I.T.C. statale "G. Arcoleo"	Caltagirone	Cittadini e tecnologie		
5	Istituto comprensivo statale "A. Narbone"	Caltagirone	Esperto nella realizzazione e restauro della ceramica		
6	Istituto comprensivo statale "A. Narbone"	Caltagirone	Operatore paesaggistico		
7	Istituto comprensivo statale "A. Narbone"	Caltagirone	Operatore enologo		
8	Istituto comprensivo statale "A. Narbone"	Caltagirone	Designer per interni		
9	I.T.C. statale "G. Arcoleo"	Caltagirone	Formazione continua open mind per il calatino		

## Enna

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1	Istituto istruzione superiore "A. Volta"	Nicosia	Land - local agriculture - new development		Dai dati identificativi dell'istituto, lo stesso non si evince che sia sede EDA o di corsi serali (come prescritto dal bando)

## Palermo

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1	I.T.C. "L. Ariosto"	Palermo	L'informatica per ricominciare	49	Il progetto è stato autorizzato dal collegio docenti e non dal consiglio d'istituto come previsto dal bando
2	Scuola media statale "Tisia d'Imera"	Termini Imerese	Imparo! Recupero della pasticceria siciliana e approfondimento dell'italiano		

## Siracusa

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Punteggio finale	Note
1	Istituto statale d'istruzione secondaria superiore "Filippo Juvara"	Siracusa	Strumenti d'integrazione sociale	47	La delibera di autorizzazione al progetto è stata emessa dal collegio docenti e non dal consiglio d'istituto
2	Istituto scolastico paritario "Nuovo Quasimodo"	Rosolini	Nuove prospettive per la realizzazione personale e professionale		

(2010.38.2562)137

DECRETO 25 maggio 2010.

**Graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007/2013 della Regione siciliana, approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il documento di attuazione strategica per il 2009/2010 del Programma operativo convergenza 2007/2013 della Regione siciliana, approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, versione II del 25 maggio 2009, approvato con decreto n. 752 del 4 giugno 2009;

Visto l'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 12 giugno 2009, n. 27;

Visto il decreto n. 42 del 3 febbraio 2010 di approvazione graduatorie provvisorie dei progetti ammessi ed esclusi dal finanziamento, suddivisi per provincia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 26 febbraio 2010;



Considerate le osservazioni alle suddette graduatorie pervenute dalle istituzioni scolastiche entro il termine del 5 marzo 2010;

Visti i verbali del nucleo di valutazione relativi alle osservazioni pervenute;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione definitiva delle sopraccitate graduatorie, nonché al finanziamento delle istituzioni scolastiche beneficiarie e all'impegno delle relative somme;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico sopraccitato, e ammissibili a finanziamento, in quanto collocatisi, in base al relativo punteggio e importo richiesto, in posizione utile relativamente alla capienza della dotazione finanziaria prevista, di cui alla tabella "A" che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico sopraccitato, ed esclusi dal finanziamento per i motivi a fianco di ciascuno indicati, di cui alla tabella "B" che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Sono ammessi a finanziamento i progetti di cui alla tabella A, allegata al presente decreto e che ne forma parte integrante, suddivisa per provincia, e per l'importo a fianco di ciascun progetto indicato, e che complessivamente ammontano a € 3.230.283,22.

Art. 4

Sono esclusi dal finanziamento i progetti di cui alla tabella B, allegata al presente decreto e che ne forma parte

integrante, suddivisa per provincia, e per i motivi a fianco di ciascun progetto indicati.

Art. 5

La copertura finanziaria della suddetta somma complessiva di € 3.230.283,22 graverà sui fondi disponibili nella competente rubrica del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - cap. 772413, per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 6

E' impegnata sul capitolo 772413-U.P.B.9.2.2.3.99, per l'es. fin. in corso, la somma di € 3.230.283,22 pari al 100% del costo totale dei suddetti progetti finanziati, a favore delle istituzioni scolastiche individuate nelle tabelle A allegate, che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 7

Al pagamento delle suddette somme si provvederà tramite mandato diretto intestato singolarmente ad ogni istituzione scolastica beneficiaria del finanziamento, individuata nella tabella A allegata della relativa provincia, previa accettazione da parte della stessa del finanziamento a seguito autorizzazione avvio attività progettuali.

Art. 8

Il presente provvedimento verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione, ed immesso nel sito ufficiale del FSE: [http://www.sicilia\\_fse.it](http://www.sicilia_fse.it), e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2010.

MONTEROSSO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 luglio 2010, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 11.*

**Allegati**

PROGETTI INTEGRATI - AZ. B - TAB. A

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
1	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0324	I.I.S. U. Foscolo	Canicatti (AG)	Le occasioni della scrittura	12.000,00	69
2	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0325	I.C.S. A. Manzoni	Ravanusa (AG)	I percorsi dell'integrazione: le relazioni umane e la creatività	36.000,00	68
3	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0326	I.I.S. U. Foscolo	Canicatti (AG)	Matematicando	11.993,72	68
4	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0327	I.I.S. U. Foscolo	Canicatti (AG)	Math e Lab	11.993,72	68
5	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0328	Liceo classico e scientifico Dante Alighieri	Agrigento	Progetto di orientamento linguistico-matematico	33.310,00	66
6	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0329	I.T.S.C. M. Foderà	Agrigento	Laboratorio di recupero area linguistico-espressiva	11.775,00	60

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
7	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0330	I.T.S.C. M. Foderà	Agrigento	Laboratorio di recupero area logico-matematica 1	11.775,00	60
8	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0331	I.T.S.C. M. Foderà	Agrigento	Laboratorio di recupero area logico-matematica 2	11.775,00	60
9	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0332	I.I.S. Sen. A. Di Rocco	Caltanissetta	Calcolare...in cucina	12.000,00	86
10	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0333	I.I.S. P. Vassallo	Riesi (CL)	Strategie laboratoriali	36.000,00	80
11	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0334	I.I.S. Sen. A. Di Rocco	Caltanissetta	Planning your future trough English	12.000,00	79
12	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0335	I.I.S. Sen. A. Di Rocco	Caltanissetta	Le francais pour projeter ton avenir	12.000,00	75
13	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0336	Liceo ginnasio statale R. Settimo	Caltanissetta	A ciascun (testo) il suo (lettore)	12.000,00	67
14	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0337	Liceo ginnasio statale R. Settimo	Caltanissetta	Laboratori di matematica	12.000,00	66
15	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0338	Liceo scientif. stat. Elio Vittorini	Gela (CL)	Arcobaleno 3	11.775,00	62
16	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0339	Liceo scientif. stat. Elio Vittorini	Gela (CL)	Arcobaleno 2	12.000,00	62
17	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0340	Liceo scientif. stat. Elio Vittorini	Gela (CL)	Arcobaleno 1	12.000,00	62
18	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0341	I.I.S. L. Sturzo	Gela (CL)	Percorsi formativi mirati... IPSSAR	12.000,00	62
19	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0342	I.I.S. L. Sturzo	Gela (CL)	Percorsi formativi mirati... ITC - ITT	12.000,00	62
20	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0343	ITIS E. Morselli	Gela (CL)	A scuola di italiano - Edizione II	12.000,00	62
21	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0344	ITIS E. Morselli	Gela (CL)	Apprendere la matematica	12.000,00	62
22	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0345	ITIS E. Morselli	Gela (CL)	A scuola di italiano - Edizione I	12.000,00	62
23	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0346	Liceo ginnasio statale R. Settimo	Caltanissetta	Una password per la civiltà classica	12.000,00	60
24	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0347	I.I.S.	Mascalucia (CT)	Freelance Reporters	12.000,00	83
25	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0348	I.P.S.A.A. A.M. Mazzei	Macchia di Giarre (CT)	Laboratorio di olivicoltura	12.000,00	83
26	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0349	I.P.S.A.A. A.M. Mazzei	Macchia di Giarre (CT)	Laboratorio sulle piante aromatiche dell'Etna	12.000,00	81
27	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0350	I.I.S. G.B. Vaccarini	Catania	Laboratori di approfondimento e sviluppo degli apprendimenti	33.391,43	76
28	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0351	Istituto paritario S. Orsola	Catania	Promuovere l'apprendimento	36.000,00	76
29	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0352	I.C.S. A. Narbone	Caltagirone (CT)	Potenziamento linguistico e rafforzamento identitario	11.850,00	76
30	2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/0353	I.P.S.S.A.R. Nicolosi	Nicolosi (CT)	L'araba fenice - I frutti dell'Etna	11.999,90	75

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
31	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0354	I.C.S. A. Narbone	Caltagirone (CT)	Matematica-mente	11.850,00	75
32	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0355	I.C.S. A. Narbone	Caltagirone (CT)	Atelier dell'immaginario autobiografico e...	11.850,00	75
33	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0356	I.I.S.S. Duca degli Abruzzi	Catania	Laboratorio di attività espressiva letteraria, musicale e cinematografica	11.997,60	73
34	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0357	I.P.S.A.A. A.M. Mazzei	Macchia di Giarre (CT)	Viticoltura ed enologia	12.000,00	73
35	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0358	I.I.S. Ramacca	Catania	Laboratorio di aeromodellismo per una didattica innovativa	11.950,00	73
36	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0359	Liceo linguistico economico Sacro Cuore Giarre	Giarre (CT)	Sviluppare gli apprendimenti per avere successo	12.000,00	71
37	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0360	I.P.S.S.A.R. Nicolosi	Nicolosi (CT)	Conoscersi e raccontarsi	11.999,40	71
38	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0361	I.P.S.S.A.R. Nicolosi	Nicolosi (CT)	Assaggi matematici...	11.842,13	71
39	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0362	I.C. Pestalozzi	Catania	L'italiano che serve	11.831,30	70
40	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0363	I.C. Pestalozzi	Catania	Personalità matematiche	11.831,30	70
41	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0364	I.C. Pestalozzi	Catania	La legalità va in scena	11.848,07	70
42	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0365	I.T.N. L. Rizzo	Riposto (CT)	Recupero, consolidamento e potenziamento di abilità cognitive in matematica	12.000,00	69
43	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0366	I.I.S.S. Duca degli Abruzzi	Catania	English at school	11.997,60	69
44	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0367	I.T.N. L. Rizzo	Riposto (CT)	Sistemi di simulazione integrativi della didattica	12.000,00	67
45	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0368	I.I.S.S.	Paternò (CT)	LARSA per l'IPAA di Paternò	12.000,00	66
46	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0369	I.I.S.S.	Paternò (CT)	LARSA per l'ITIS di Belpasso	12.000,00	64
47	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0370	I.C. G. Recupero	Catania	Corso di robotica	11.892,60	63
48	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0371	I.T.N. L. Rizzo	Riposto (CT)	Attività linguistico-espressive	12.000,00	63
49	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0372	I.I.S. Lucia Mangano	Catania	Imparare facendo	10.800,00	63
50	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0373	I.I.S.S. Duca degli Abruzzi	Catania	Navighiamo insieme	11.943,35	62
51	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0374	I.I.S.S.	Paternò (CT)	LARSA per l'IPSIA di Biancavilla	12.000,00	62
52	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0375	I.C. G. Recupero	Catania	Recuperiamo saperi essenziali: la lingua italiana	11.892,60	61
53	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0376	I.I.S. Lucia Mangano	Catania	Lingua e gioco tra logica e realtà 1	10.800,00	61

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
54	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0377	I.I.S. Lucia Mangano	Catania	Lingua e gioco tra logica e realtà 2	10.800,00	61
55	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0378	I.C. G. Recupero	Catania	Recuperiamo saperi essenziali: La matematica di base	11.892,60	61
56	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0379	I.I.S.	Mascalucia (CT)	Un moderno Pitagora	12.000,00	60
57	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0380	I.P.S.I.A. G. B. Giuliano	Piazza Armerina (EN)	La matematica	11.988,38	71
58	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0381	I.I.S. E. Majorana	Piazza Armerina (EN)	L'inglese: la lingua per comunicare	11.998,68	70
59	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0382	I.I.S. E. Majorana	Piazza Armerina (EN)	Diagnosi e configurazione dei sistemi elettronici degli autoveicoli	11.999,68	70
60	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0383	I.I.S. E. Majorana	Piazza Armerina (EN)	Disegnare con Autocad	11.999,68	70
61	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0384	I.P.S.I.A. G. B. Giuliano	Piazza Armerina (EN)	Fantastic...isle	11.988,38	69
62	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0385	I.I.S. A. Volta	Nicosia (EN)	Imparare ad apprendere per il successo del domani	12.000,00	68
63	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0386	Liceo linguistico prov.le A. Lincoln leg. riconosc.	Enna	Leggere, scrivere e far di conto	11.981,68	68
64	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0387	I.I.S. Gen. A. Cascino	Piazza Armerina (EN)	Per aspera ad astra	11.276,65	61
65	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0388	I.P.S.I.A. G. B. Giuliano	Piazza Armerina (EN)	L'isola delle meraviglie	11.988,38	61
66	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0389	I.I.S. Gen. A. Cascino	Piazza Armerina (EN)	English?...no problem	11.974,68	60
67	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0390	I.I.S. Gen. A. Cascino	Piazza Armerina (EN)	Matematica no problem!	11.276,65	60
68	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0391	I.C. di Roccalumera	Roccalumera (ME)	A pieno titolo ... in Europa	35.829,00	86
69	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0392	Liceo scientifico statale Archimede	Messina	Scientificamente	11.999,21	82
70	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0393	Liceo scientifico statale Archimede	Messina	Linguistica...mente	11.999,21	82
71	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0394	Liceo scientifico statale Archimede	Messina	Matematicamente	11.999,21	82
72	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0395	I.I.S. F. Bisazza	Messina	Laboratorio di recupero per gli alunni del liceo delle scienze sociali	11.480,00	72
73	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0396	I.I.S. F. Bisazza	Messina	Laboratorio di recupero per gli alunni del liceo scientifico	11.480,00	72
74	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0397	I.I.S. F. Bisazza	Messina	Laboratorio di recupero per gli alunni del liceo scientifico	11.480,00	72
75	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0398	I.T.I.S. N. Copernico	Barcellona P.G. (ME)	Laboratorio sulla legalità	12.000,00	70
76	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0399	I.I.S.S.	Milazzo (ME)	Computer in...segni	12.000,00	69

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
77	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0400	Ist. magistr. stat. E. Ainis	Messina	LARSA per il consolidamento delle abilità in matematica	12.000,00	69
78	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0401	I.T.I.S. N. Copernico	Barcellona P.G. (ME)	Laboratorio matematico	12.000,00	68
79	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0402	I.I.S.S. paritario G. Leopardi	Barcellona P.G. (ME)	Recupero e potenziamento della mia lingua	36.000,00	67
80	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0403	Ist. magistr. stat. E. Ainis	Messina	LARSA per il consolidamento delle abilità di base	12.000,00	67
81	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0404	Ist. compr. Gioiosa Marea	Gioiosa Marea (ME)	Io, lettore, scrittore e attore	12.000,00	67
82	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0405	Ist. compr. Gioiosa Marea	Gioiosa Marea (ME)	Io, Archimede matematico	12.000,00	67
83	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0406	Ist. compr. Gioiosa Marea	Gioiosa Marea (ME)	Io leggo, scrivo e faccio l'attore	12.000,00	67
84	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0407	I.T.I.S. N. Copernico	Barcellona P.G. (ME)	Laboratorio linguistico	12.000,00	66
85	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0408	Ist. magistr. stat. E. Ainis	Messina	LARSA per il consolidamento delle abilità in lingua straniera (francese)	12.000,00	63
86	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0409	Ist. sup. G. Minutoli	Messina	Surfing Europe	11.847,33	63
87	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0410	I.I.S.S.	Milazzo (ME)	Start	12.000,00	62
88	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0411	I.T.I. Verona Trento	Messina	Le simmetrie e i luoghi geometrici	11.921,80	62
89	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0412	1° ist. comprensivo Bellini	Patti (ME)	Chi ha paura della matematica	12.000,00	62
90	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0413	I.I.S.S.	Milazzo (ME)	Crescere in rete	12.000,00	61
91	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0414	I.T.I. Verona Trento	Messina	La matematica degli scacchi e del bridge	11.925,30	61
92	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0415	I.T.I. Verona Trento	Messina	La matematica dilettante e i giochi matematici	11.975,30	61
93	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0416	Ist. compr.	Torrenova	Reporter...che passione	12.000,00	61
94	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0417	Ist. comprensivo	Caronia (ME)	Parole e numeri	36.000,00	60
95	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0418	Ist. sup. G. Minutoli	Messina	Passeggiando con la matematica	11.847,33	60
96	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0419	Ist. sup. G. Minutoli	Messina	Giocare con le parole	11.847,33	60
97	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0420	Centro studi Uniscuole s.r.l. - Liceo linguistico paritario EUR	Capo d'Orlando (ME)	Laboratorio LARSA risorsa per la formazione	36.000,00	60
98	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0421	Liceo socio-psicopedagogico paritario E. Scibilia	Capo d'Orlando (ME)	Matematicando	36.000,00	60
99	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0422	Ist. compr.	Torrenova	Il problema non è ...la matematica	12.000,00	60

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
100	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0423	Liceo delle scienze sociali paritario B. Virzì	Sant'Agata Militello (ME)	Rafforzare le competenze con la matematica e la scrittura	36.000,00	60
101	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0424	I.I.S.S.	Sant'Agata Militello (ME)	Italiana...mente - Matematica...mente - Linguistica...mente	36.000,00	60
102	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0425	I.T.I.S. A. Volta	Palermo	Web designer per la realizzazione di siti web per strutture alberghiere	12.000,00	87
103	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0426	I.T.I.S. A. Volta	Palermo	Realizzazione dei siti web per strutture alberghiere	12.000,00	82
104	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0427	Ist. paritario A. Di Rudinì	Palermo	Impariamo l'inglese a scuola...	12.000,00	81
105	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0428	Ist. paritario A. Di Rudinì	Palermo	Patentino di matematica	12.000,00	80
106	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0429	Liceo scientif. stat. A. Einstein	Palermo	Apprendimento significativo	36.000,00	79
107	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0430	I.C.S. Peppino Impastato	Palermo	Rientro in gioco e... punto sul mio percorso	35.870,10	78
108	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0431	Liceo classico Umberto I	Palermo	Impariamo ad imparare... (1)	12.000,00	78
109	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0432	Liceo classico Umberto I	Palermo	Impariamo ad imparare... Orientamento e supporto didattico (2)	12.000,00	78
110	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0433	Liceo classico Umberto I	Palermo	Impariamo ad imparare (3)	12.000,00	78
111	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0434	S.M.S. D. Alighieri	Palermo	Per-corsi linguistici	12.000,00	78
112	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0435	S.M.S. D. Alighieri	Palermo	Corsi e ricorsi logici	12.000,00	78
113	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0436	I.C. rettore Filippo Evola	Balestrate (PA)	Nessuno escluso	35.976,90	78
114	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0437	Ist. compr. L. Sciascia	Palermo	Help 1 - Recupero	11.594,90	78
115	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0438	Ist. compr. L. Sciascia	Palermo	Help 3 - Potenziamento	11.594,90	78
116	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0439	Ist. compr. L. Sciascia	Palermo	Help 2 - Consolidamento	11.993,00	77
117	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0440	Ist. magistr. stat. Regina Margherita	Palermo	Uno sguardo al futuro	11.968,90	76
118	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0441	Ist. compr. N. Casarà	Partinico (PA)	Leggo e conto per orientarmi nella scuola e nella vita	24.000,00	75
119	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0442	Ist. magistr. stat. Regina Margherita	Palermo	Io cresco imparando LAB A	11.968,90	75
120	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0443	Ist. magistr. stat. Regina Margherita	Palermo	Io cresco imparando LAB B	11.968,90	75

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
121	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0444	I.I.S.S. E. Basile	Palermo	Ali per volare	35.999,63	75
122	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0445	Ist. tecn. per il turismo M. Polo	Palermo	Una wiki-guida turistica ai sapori e tradizioni della Sicilia	11.900,10	74
123	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0446	I.T.C.G. Duca Abruzzi	Palermo	Apprendimento operativo	35.900,00	71
124	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0447	I.P.S.I.A. S. D'Acquisto	Bagheria (PA)	La letteratura multimedia	12.000,00	70
125	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0448	I.P.S.I.A. S. D'Acquisto	Bagheria (PA)	Insegnare e apprendere in rete	12.000,00	70
126	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0449	I.T.I.S. A. Volta	Palermo	Mare, subacquea e sicurezza	12.000,00	70
127	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0450	Ist. compr. mons. Gagliano	Altavilla Milicia (PA)	Operare con la matematica per orientarsi nel futuro	12.000,00	69
128	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0451	I.P.S.S.A.R. Paolo Borsellino	Palermo	Per una cittadinanza attiva: libertà di pensiero - libertà d'azione	11.917,43	69
129	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0452	Ist. compr. mons. Gagliano	Altavilla Milicia (PA)	Esprimersi e comunicare...	12.000,00	67
130	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0453	Scuola secondaria 1° grado Cosmo Guastella	Misilmeri (PA)	Armatevi e contiamo	12.000,00	66
131	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0454	Scuola secondaria 1° grado Cosmo Guastella	Misilmeri (PA)	La torre di Babele	12.000,00	66
132	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0455	I.C.S. R. Guttuso	Palermo	A scuola con successo	11.885,81	66
133	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0456	Liceo ginnasio statale G. Meli	Palermo	Per una scelta motivata e consapevole	12.000,00	64
134	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0457	Ist. compr.	Torretta (PA)	Un percorso per l'integrazione	36.000,00	64
135	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0458	Scuola secondaria di 1° grado R. Franchetti	Palermo	Imparare a parlare	11.998,98	64
136	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0459	Scuola secondaria 1° grado Cosmo Guastella	Misilmeri (PA)	Mi conosco quindi scelgo	12.000,00	63
137	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0460	Scuola media annessa ist. d'arte	Palermo	Un'opportunità in più a scuola - mille nella vita	12.000,00	63
138	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0461	Scuola secondaria di 1° grado R. Franchetti	Palermo	Scrivere per imparare	11.998,98	63
139	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0462	Scuola secondaria di 1° grado R. Franchetti	Palermo	Leggere per comprendere	11.998,98	63
140	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0463	I.C.S. A. Ugo	Palermo	Chance (recupero italiano e matematica)	12.000,00	62

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
141	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0464	I.C.S. A. Ugo	Palermo	Io leggo, scrivo...io conto - Percorsi individualizzati per le competenze di base	12.000,00	62
142	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0465	Scuola second. di 1° grado Archimede	Partinico (PA)	Per trovare la strada diamo voce all'emozione	35.909,23	62
143	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0466	I.P.S.S.A.R. Paolo Borsellino	Palermo	Come in un film...	11.754,78	62
144	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0467	Liceo ginnasio statale G. Meli	Palermo	Questioni di famiglia: l'italiano nella sua filiazione dal latino	12.000,00	61
145	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0468	I.P.S.S.A.R. Paolo Borsellino	Palermo	Per un'educazione bilingue (Italia - Gran Bretagna) (2)	11.798,78	61
146	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0469	I.C. principessa Elena di Napoli	Palermo	Il diritto al successo	12.000,00	60
147	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0470	Ist. tecn. naut. stat. Gioeni-Trabia	Palermo	CAD avanzato e modellazione	10.750,00	60
148	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0471	Ist. tecn. naut. stat. Gioeni-Trabia	Palermo	Recupero competenze e abilità L2 inglese	10.750,00	60
149	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0472	I.I.S. L. Failla Tedaldi	Castelbuono (PA)	La fisica attorno a noi: osservare, provare e sperimentare	12.000,00	60
150	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0473	I.I.S. L. Failla Tedaldi	Castelbuono (PA)	Azienda didattica	12.000,00	60
151	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0474	I.I.S. L. Failla Tedaldi	Castelbuono (PA)	Analisi, valorizzazione e tipizzazione dei prodotti agricoli locali	12.000,00	60
152	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0475	Ist. compr. mons. Gagliano	Altavilla Milicia (PA)	Operare con la matematica per imparare ad apprendere	12.000,00	60
153	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0476	Ist. compr. statale Mantegna-Borsellino	Palermo	LARSA Matematica - Insieme per migliorarci	10.557,03	60
154	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0477	Ist. compr. statale Mantegna-Borsellino	Palermo	LARSA Lingua italiana - Insieme per migliorarci	10.557,03	60
155	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0478	Ist. compr. statale Mantegna-Borsellino	Palermo	LARSA Lingua straniera - Insieme per migliorarci	10.557,03	60
156	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0479	Liceo scientifico B. Croce	Palermo	Imparare giocando, recitando, osservando e sperimentando	30.486,00	60
157	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0480	Scuola secondaria di 1° grado stat. Silvio Boccone	Palermo	La bottega dell'arte... Ti cuntù un cuntù	12.000,00	60
158	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0481	Scuola secondaria di 1° grado stat. Silvio Boccone	Palermo	Calcolando e progettando	12.000,00	60



N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
159	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0482	I.P.S.S.A.R. D. Paolo Cascino	Palermo	No problem	11.668,63	60
160	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0483	I.P.S.S.A.R. D. Paolo Cascino	Palermo	Easy English	11.668,63	60
161	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0484	I.P.S.S.A.R. D. Paolo Cascino	Palermo	Il magico universo delle parole	11.668,63	60
162	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0485	Liceo scientifico G. D'Alessandro	Bagheria (PA)	Un'opportunità in più - Area linguistica	12.000,00	60
163	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0486	Liceo scientifico G. D'Alessandro	Bagheria (PA)	Un'opportunità in più - Matematica 02	12.000,00	60
164	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0487	John Milton Institute	Palermo	L'inglese certificato	6.755,00	60
165	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0488	John Milton Institute	Palermo	Speak easy	6.755,00	60
166	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0489	Ist. tecn. per il turismo M. Polo	Palermo	Turismo ed associazioni culturali	12.000,00	60
167	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0490	Liceo scientifico G. D'Alessandro	Bagheria (PA)	Un'opportunità in più - Matematica 01	12.000,00	60
168	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0491	I.I.S.S. Agrario	Scicli (RG)	Laboratorio di potenziamento: italiano	11.994,95	68
169	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0492	I.C.S. Pedalino	Comiso (RG)	Paroliamo	11.950,00	67
170	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0493	I.C.S. Pedalino	Comiso (RG)	Matematica Ri-Creativa	11.950,00	67
171	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0494	I.I.S.S. Agrario	Scicli (RG)	Laboratorio di potenziamento: matematica	11.994,95	66
172	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0495	I.I.S.S. Agrario	Scicli (RG)	Laboratorio di potenziamento: inglese	11.994,95	65
173	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0496	Ist. compr. F. Crispi	Ragusa	Numeri in gioco	12.000,00	63
174	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0497	Ist. C. Berlinguer	Ragusa	Lettura, emozioni, scoperte	10.792,20	63
175	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0498	Ist. C. Berlinguer	Ragusa	Improve your English	11.852,20	62
176	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0499	I.P.S.S.A.R. principi Grimaldi	Modica (RG)	Crescere insieme	11.990,00	61
177	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0500	I.I.S. Umberto I	Ragusa	Leggere per riflettere, produrre per comunicare	11.695,50	60
178	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0501	I.I.S. Umberto I	Ragusa	Recupero delle competenze linguistiche e comunicative	11.695,50	60
179	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0502	I.I.S. Umberto I	Ragusa	Leggere, scrivere ed interpretare	11.695,50	60
180	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0503	I.I.S.S. G. Verga	Modica (RG)	Descrubiendo el mundo hispanico	12.000,00	60
181	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0504	I.I.S.S. G. Verga	Modica (RG)	Inglese: comunicare con successo	12.000,00	60
182	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0505	I.P.S.I.A. A. Calapso	Siracusa	L'italiano per comunicare	11.949,00	82

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
183	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0506	I.P.S.I.A. A. Calapso	Siracusa	Matematica no problem	11.937,50	82
184	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0507	I.I.S.S. Paolo Calleri	Pachino (SR)	Scienze e territorio	11.947,20	77
185	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0508	I.P.S.I.A. A. Calapso	Siracusa	L'inglese per comunicare	11.990,50	76
186	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0509	V I.I.S.S. A. Moncada	Lentini (SR)	I conti tornano: matematica per tutti	11.975,00	72
187	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0510	V I.I.S.S. A. Moncada	Lentini (SR)	Ri...storiamoci...	11.975,00	67
188	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0511	I.T.N.S. G.A. Della Targia	Siracusa	Approfondire le competenze nell'indirizzo AIM: il CAD	12.000,00	62
189	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0512	I.T.N.S. G.A. Della Targia	Siracusa	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese	12.000,00	61
190	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0513	I.T.N.S. G.A. Della Targia	Siracusa	Recupero competenze in lettere e matematica per gli alunni in ingresso	12.000,00	60
191	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0514	14° I.I.S.S. principe di Napoli	Siracusa	Leggo e scrivo correttamente	11.969,80	60
192	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0515	14° I.I.S.S. principe di Napoli	Siracusa	La matematica e la realtà che mi circonda	11.969,80	60
193	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0516	14° I.I.S.S. principe di Napoli	Siracusa	Comunico con il mondo che mi circonda	11.969,80	60
194	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0517	XVI I. C. Chindemi	Siracusa	Laboratori scientifici per l'ambiente	12.000,00	60
195	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0518	I.I.S.S. F. Juvara	Siracusa	Le donne autrici nella letteratura siciliana	11.999,96	60
196	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0519	I.I.S.S. F. Juvara	Siracusa	Sulle orme di Archimede...	11.998,17	60
197	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0520	Ist. paritario S. Maria di Siracusa	Siracusa	Andiamo avanti e cresciamo: matematica per la scuola secondaria	11.992,50	60
198	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0521	Ist. paritario S. Maria di Siracusa	Siracusa	Andiamo avanti e cresciamo: lingua e cultura italiana per la scuola secondaria	11.992,50	60
199	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0522	Ist. paritario S. Maria di Siracusa	Siracusa	Andiamo avanti e cresciamo: Cultura scientifica per la scuola secondaria	11.992,50	60
200	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0523	I.I.S.S. F. Juvara	Siracusa	Preparazione agli esami DELF...	11.999,19	60
201	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0524	I.C. G. Garibaldi	Salemi (TP)	Cittadini si diventa	11.872,50	78
202	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0525	I.C. Paolo Borsellino	Mazara del Vallo (TP)	Scientific work	12.000,00	78
203	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0526	I.C. Paolo Borsellino	Mazara del Vallo (TP)	Imparo oggi per essere domani	12.000,00	78

N. progr.	Codice	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo finanziato (euro)	Punteggio finale
204	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0527	I.I.S.S. F. D'Aguirre	Salemi (TP)	Matematica...Mente	11.790,60	78
205	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0528	I.C. G. Garibaldi	Salemi (TP)	Dal leggere al comprendere	11.872,50	77
206	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0529	I.C. Paolo Borsellino	Mazara del Vallo (TP)	La voce del mare	12.000,00	76
207	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0530	I.C. ad indirizzo musicale M. Nucchio	Marsala (TP)	Alla corte dei saperi (Literacy in italiano)	11.992,00	75
208	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0531	Scuola second. 1° grado N. Nasi	Trapani	Un'opportunità in più	35.870,00	70
209	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0532	I.I.S.S. tecnico e professionale G.B. Ferrigno	Castelvetrano (TP)	Laboratorio d'infografica...	12.000,00	70
210	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0533	I.C. G. Pagoto	Casa Santa Trapani (TP)	Polis...Foniamo	12.000,00	65
211	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0534	I.I.S.S. F. D'Aguirre	Salemi (TP)	Easy English	11.934,20	65
212	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0535	I.C. G. Garibaldi	Salemi (TP)	Matematica...mente	11.872,50	63
213	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0536	I.I.S.S. F. D'Aguirre	Salemi (TP)	La realtà in numeri	11.934,20	63
214	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0537	I.P.S.S.A.R. V. Titone	Castelvetrano (TP)	Matematica... Non solo calcolare	12.000,00	62
215	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0538	I.I.S.S. Ruggiero d'Altavilla	Mazara del Vallo (TP)	Pitagora...	11.984,85	62
216	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0539	I.C. G. Pagoto	Casa Santa Trapani (TP)	Per un futuro migliore: mattone dopo mattone costruiamo la nostra vita	12.000,00	61
217	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0540	I.P.S.S.A.R. V. Titone	Castelvetrano (TP)	Capire e comunicare	12.000,00	61
218	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0541	I.I.S.S. P. Mattarella	Castellammare del Golfo (TP)	La mateFisica? Non è un problema	11.668,63	61
219	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0542	I.P.S.S.A.R. V. Titone	Castelvetrano (TP)	Francais, English, no problem	12.000,00	60
220	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0543	I.C. L. Pirandello	Campobello di Mazara (TP)	Colmare e potenziare	36.000,00	60
221	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0544	I.A.C. Nino Navarra	Alcamo (TP)	Progetti matematica, italiano, inglese	36.000,00	60
222	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0545	I.I.S.S. tecnico e professionale G.B. Ferrigno	Castelvetrano (TP)	L'educazione matematica per una corretta acquisizione del sapere	11.973,30	60
223	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0546	I.I.S.S. tecnico e professionale G.B. Ferrigno	Castelvetrano (TP)	Learning by playing	11.998,30	60
224	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0547	I.I.S.S. P. Mattarella	Castellammare del Golfo (TP)	Writing and talking together merrily	11.668,63	60
225	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0548	I.I.S.S. P. Mattarella	Castellammare del Golfo (TP)	Ritroviamo le parole...	11.668,63	60
226	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0549	I.I.S.S. Ruggiero d'Altavilla	Mazara del Vallo (TP)	Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti nella lingua italiana	11.984,85	60
					3.230.283,22	

## PROGETTI INTEGRATI - AZ. B - TAB. B - ESCLUSI

## Catania

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	I.I.S. Palagonia	Palagonia	Larsa per la gestione del materiale scolastico	15.799,00	Escluso per importo superiore al budget previsto dal bando
2	Ist. magistr. stat. F. De Sanctis	Paternò	Laborienta		Fuori termine
3	I.C. Federico II di Svevia	Mascalucia	Genitori a scuola ... di cucina	11.927,50	Escluso (ineleggibilità dei soggetti destinatari dell'intervento)

## Enna

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	Liceo ginnasio statale N. Colajanni	Enna	Doctus...1	35.589,92	Due progetti con budget superiore a quello previsto dal bando
2	Liceo ginnasio statale N. Colajanni	Enna	Doctus...2	35.589,92	Due progetti con budget superiore a quello previsto dal bando

## Messina

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	Ist. compr. stat. F. Giacobbe	Scaletta Zanclea	L'officina dei giovani saperi	23.310,00	Escluso per superamento budget previsto
2	Ist. compr. stat. F. Giacobbe	Scaletta Zanclea	Il tuo vicino viene da lontano	31.097,00	Escluso per superamento budget previsto
3	Ist. compr.	Santa Teresa di Riva	My English and I (Conoscere per crescere)	71.970,75	Escluso per documentazione errata
4	Ist. compr.	Nizza di Sicilia	Imparare per crescere	13.560,00	Escluso per superamento budget previsto
5	Ist. compr.	Nizza di Sicilia	A scuola, insieme, si cresce	13.560,00	Escluso per superamento budget previsto
6	I.T.G. paritario S.V. Modica	Messina	Laboratorio di recupero matematica	11.887,60	Escluso per punteggio inferiore a 60 (52)
7	I.T.G. paritario S.V. Modica	Messina	Laboratorio di recupero ed approfondimento lingua inglese	11.950,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (51)
8	I.T.G. paritario S.V. Modica	Messina	Laboratorio di informatica	11.887,60	Escluso per punteggio inferiore a 60 (48)
9	Ist. compr. I	Taormina	Laboratori attivi	35.998,75	Escluso (durata di ciascun laboratorio inferiore a 100 ore)

## Palermo

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	I.C. Arenella	Palermo	Gemellaggio elettronico	12.000,00	Escluso perché ha presentato più di 3 progetti
2	I.C. Arenella	Palermo	Acqua per la vita	12.000,00	Escluso perché ha presentato più di 3 progetti
3	I.C. Arenella	Palermo	Laboratorio di recupero: matematica	12.000,00	Escluso perché ha presentato più di 3 progetti
4	I.C. Arenella	Palermo	Dal latino all'italiano: le radici della nostra lingua	12.000,00	Escluso perché ha presentato più di 3 progetti
5	I.C. Arenella	Palermo	Laboratorio di recupero: italiano	12.000,00	Escluso perché ha presentato più di 3 progetti
6	I.T.C.S. Pio La Torre	Palermo	Una scuola su misura	36.000,00	Escluso per superamento budget
7	I.T.C.S. Pio La Torre	Palermo	Giovani e lavoro	34.097,50	Escluso per superamento budget
8	I.I.S.S. Ugo Mursia	Carini	Con le parole: scrivere, giocare, comunicare	60.000,00	Escluso per superamento budget
9	I.I.S.S. Ugo Mursia	Carini	Con le parole: scrivere, giocare, comunicare	60.000,00	Escluso per superamento budget
10	I.T.C.S V. Pareto	Palermo	Lingua straniera francese, inglese, italiana	36.000,00	Escluso per mancanza di delibera
11	I.I.S.S. G. Ugdulena	Termini Imerese	Lezioni di lingua italiana - tipologie di scritture	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (37)
12	I.I.S.S. G. Ugdulena	Termini Imerese	Dal testo alla scena - il laboratorio teatrale	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (38)
13	I.I.S.S. G. Ugdulena	Termini Imerese	Lezioni di lingua italiana - tipologie di scritture 2	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (37)
14	John Milton Institute	Palermo	Costituzione, legalità e autodeterminazione	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (48)
15	I.C.S. Sferracavallo	Palermo	Ascolta...io leggo	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (37)

## Ragusa

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	Liceo pedagogico-sociale-linguistico G. Mazzini	Vittoria	Prevenzione alla dispersione	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (41)

## Siracusa

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	I.I.S.S. Paolo Calleri	Pachino	Miglioro con la lingua italiana	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (32)
2	I.I.S.S. Paolo Calleri	Pachino	Miglioro con la matematica	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (32)

## Siracusa

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
3	Ist. paritario Nuovo Quasimodo	Rosolini	Amare la lingua	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (49)
4	Ist. paritario Nuovo Quasimodo	Rosolini	L'inglese per tutti	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (49)
5	Ist. paritario Nuovo Quasimodo	Rosolini	Fare matematica con il pc	12.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (51)

## Trapani

N. progr.	Scuola	Comune	Titolo progetto	Importo richiesto (euro)	Note ufficio
1	I.T.C. paritario E. Montale	Mazara del Vallo	Laboratorio di grammatica italiana	11.525,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (44)
2	Scuola secondaria di 1° grado A. De Stefano	Erice Casa Santa	Recuperando con fantasia	24.000,00	Escluso per punteggio inferiore a 60 (49)
3	I.C. ad indirizzo musicale M. Nuccio	Marsala	Alla corte dei saperi (Literacy in matematica 1)	11.992,00	Escluso per documentazione incompleta
4	I.C. ad indirizzo musicale M. Nuccio	Marsala	Alla corte dei saperi (Literacy in matematica 2)	11.992,00	Escluso per documentazione incompleta

(2010.38.2562)137

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 29 luglio 2010.

**Disposizioni attuative specifiche della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" - Programma di sviluppo rurale 2007/2013.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della

Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dell'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, che approva il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente per oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Preso atto che la misura 133 - "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR)

della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere predisporre, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 del succitato decreto n. 880 del 27 maggio 2009, un documento specifico che definisca obiettivi e tipologia dei beneficiari; entità degli aiuti/contributi; criteri di selezione e priorità; operazioni ammissibili; condizioni di ammissibilità; limiti e divieti; localizzazione degli interventi; nonché le procedure amministrative specifiche per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione della misura 133 - "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, secondo l'allegato A "Disposizioni attuative specifiche della misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

*Articolo unico*

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" di cui all'allegato A del presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 133 - "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 29 luglio 2010.

BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 110.*

**Allegato**

**Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE n. 1698/2005**

**\* DISPOSIZIONI ATTUATIVE \***

**PARTE SPECIFICA**

**MISURA 133**

**"Sostegno alle associazioni di produttori  
per attività di informazione e promozione"**

**1. Premessa**

La misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approva-

to dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

## 2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura 133 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 è pari a 30,24 milioni di euro.

La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

## 3. Obiettivi

Con tale misura si intende perseguire l'obiettivo prioritario del Programma relativo alla "Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità" ed in particolare l'obiettivo specifico "Incremento delle produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori."

- In particolare la misura si propone di incentivare attività volte ad indurre i consumatori a conoscere ed acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità, creando nuove opportunità di mercato. Con le presenti disposizioni attuative e procedurali vengono definite le modalità di concessione degli aiuti, gli obblighi dei beneficiari e le procedure tec-

nico-amministrative di competenza degli uffici istruttori relativi alla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione".

## 4. Beneficiari

Sono ammesse ad usufruire del regime di aiuti le associazioni di produttori che raggruppino operatori partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare, come di seguito riportate:

- consorzi di tutela dei prodotti agricoli ed agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 510/2006 del Consiglio;
- consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CE n. 1493/1999 e n. 479/2008 del Consiglio in materia di organizzazione comune del mercato del vino;
- consorzi costituiti da almeno 9 produttori e operatori biologici ai sensi dei regolamenti CE n. 2092/91 e CE n. 834/07;
- consorzi di cooperative costituiti da almeno 3 cooperative di produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità sottoelencati;
- associazioni costituite da almeno 9 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità sottoelencati;
- cooperative costituite da almeno 9 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità sottoelencati;
- associazioni temporanee di imprese e associazioni temporanee di scopo fra produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità sottoelencati.

Tabella 1 – Elenco dei sistemi di qualità riconosciuti

### 1) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi dei regolamenti CEE n. 2092/91 e CE n. 834/07 e destinati al consumo umano.

#### 2) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del regolamento CE n. 510/2006:

Formaggi	- Pecorino Siciliano (DOP) Regolamento CE n. 1107 del 12/6/1996 (GUCE L 148 del 21/6/1996). - Ragusano (DOP) Regolamento CE n. 1263 del 1/7/1996 (GUCE L 163 del 2/7/1996).
Oli di oliva	- Monti Iblei (DOP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997). - Val di Mazara (DOP) Regolamento CE n. 138 del 24/1/2001 (GUCE L 23 del 25/1/2001). - Valli Trapanesi (DOP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997). - Monte Etna (DOP) Regolamento CE n. 1491 del 25/8/2003 (GUCE L 214 del 26/8/2003). - Valle del Belice (DOP) Regolamento CE n. 1486 del 20/8/2004 (GUCE L 273 del 21/08/2004). - Valdemone (DOP) Regolamento CE n. 205 del 4/2/2005 (GUCE L 33 del 5/2/2004).
Ortofrutticoli	- Arancia Rossa di Sicilia (IGP) Regolamento CE n. 1107 del 12/6/1996 (GUCE L 148 del 21/6/1996). - Capperò di Pantelleria (IGP) Regolamento CE n. 1107 del 12/6/1996 (GUCE L 148 del 21/6/1996). - Nocellara del Belice (DOP) Regolamento CE n. 134 del 20/1/1998 (GUCE L 15 del 21/1/1998). - Uva da tavola di Canicattì (IGP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997). - Pomodoro di Pachino (IGP) Regolamento CE n. 617 del 4/4/2003 (GUCE L 89 del 5/4/2003). - Uva da tavola di Mazzarrone (IGP) Regolamento CE n. 617 del 4/4/2003 (GUCE L 89 del 5/4/2003). - Ficodindia dell'Etna (DOP) Regolamento CE n. 1491 del 25/8/2003 (GUCE L 214 del 26/8/2003). - Limone Interdonato Messina (IGP) Regolamento CE n. 1081/2009 del 11/11/2009 (GUCE L 295 del 12/12/2009). - Pistacchio Verde di Bronte (DOP) Regolamento UE n. 21/2010 della Commissione del 12/1/2010 (GUCE L 8 del 13/1/2010). - *Pesca di Leonforte (IGP) Regolamento CE n. 622/2010 della Commissione del 15/7/2010 (GUCE L 182 del 16/7/2010).
Trasformati	- Salame S. Angelo (IGP) Regolamento CE n. 944/2008 del 25/9/2008 (GUCE L 258 del 26/9/2008). - Pagnotta del Dittaino (DOP) Regolamento CE n. 516/2009 del 17/6/2009 (GUCE L 155 del 18/6/2009).

#### 3) Vini DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 1493/99:

DOCG	- Cerasuolo di Vittoria (G.U. n. 244 del 26/9/2005).
DOC	- Erice, Etna, Delia Nivolelli (G.U. n. 269 del 17/11/1995). - Moscato di Noto (G.U. n. 199 del 30/7/1974). - Moscato e Passito di Pantelleria (G.U. n. 239 del 22/9/1971). - Moscato di Siracusa (G.U. n. 315 del 6/12/1973). - Alcamo (G.U. n. 249 del 22/9/1972). - Contea di Sclafani. - Contessa Entellina (G.U. n. 201 del 27/8/1993). - Marsala (G.U. n. 347 del 19/12/1984). - Eoro (G.U. n. 238 del 11/10/1994). - Faro (G.U. n. 61 del 4/3/1977).



- Malvasia delle Lipari (G.U. n. 28 del 30/1/1974).
  - Mamertino.
  - Sambuca di Sicilia (G.U. n. 260 del 7/11/1995).
  - Menfi (G.U. n. 213 del 12/9/1997).
  - Monreale (G.U. n. 266 del 14/11/2000).
  - Santa Margherita di Belice (G.U. n. 11 del 15/1/1996).
  - Riesi, Salaparuta, Vittoria, Sciacca (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- 
- IGT
- Salemi (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Salina (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Camarro (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Colli Ericini (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Fontanarossa di Cerda (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Sicilia (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
  - Valle Belice (G.U. n. 269 del 17/11/1995).

\* I consorzi, le associazioni e le cooperative di produttori della pesca di Leonforte (IGP) potranno beneficiare dell'aiuto a condizione che la modifica della scheda della misura 133 venga approvata dalla Commissione europea.

Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi previsti dal presente bando con quelli contemplati dai Programmi operativi delle relative OCM, non sono ammesse ad usufruire del regime di aiuti le OO.PP. nonchè le organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che aderiscono ad una O.P.

Ai sensi del DPR n. 503/99 e del decreto legislativo n. 99/2004 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, avente per oggetto "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori" ed eventuali modifiche ed integrazioni.

I beneficiari di cui sopra hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

### 5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le istanze presentate dai beneficiari di cui al paragrafo 4, i cui prodotti sono ottenuti secondo le norme e i disciplinari relativi ai seguenti sistemi di qualità:

- 1) prodotti ottenuti con metodo biologico certificato ai sensi del regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio in materia di produzione agroalimentare con metodo biologico e regolamento CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- 2) prodotti DOP ed IGP certificati e riconosciuti ai sensi del regolamento CE n. 510/2006;
- 3) vini DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi dei regolamenti CE n. 1493/99, titolo IV e n. 479/2008;
- 4) non sono ammissibili i prodotti DOP ed IGP in fase di riconoscimento anche se hanno ottenuto la protezione transitoria a livello nazionale. Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale. Per pubblicità, ai sensi del sottocapitolo VI.D.1. degli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli), pubblicati nella GUCE del 27 dicembre 2006, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita. A tale scopo devono essere soddisfatte le condizioni del capitolo VI. D.2 degli orientamenti suddetti. In particolare, i riferimenti all'origine devono corrispondere esattamente a quelli registrati dalla comunità. Le misure pubblicitarie devono fare riferimento alla DOP o all'IGP stesse e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti DOP o IGP considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione. Non deve essere eccessivamente enfatizzata l'origine nazionale o regionale delle DOP, IGP, e non si deve affermare, neppure implicitamente, che le DOP o IGP oggetto dell'azione siano intrinsecamente superiori a quelle di altri stati membri. Inoltre, non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

### 6. Investimenti ammissibili

Il progetto deve essere coerente con le capacità economiche ed organizzative del soggetto proponente ed adeguato al quadro di riferimento normativo del settore.

Possono essere oggetto di sostegno gli interventi sottoelencati da realizzarsi esclusivamente sul mercato interno (Paesi U.E.) e relativi ai soli prodotti descritti nella scheda di misura 132 del PSR Sicilia 2007-2013 e di cui alla tabella n. 1:

- per le attività di informazione: informazione nei confronti di operatori economici e consumatori sui prodotti tutelati da marchi comunitari ai sensi del reg. CE n. 510/06 DOP, IGP e STG, ai sensi dei regolamenti CEE n. 2092/91 e n. 834/07 (agricoltura biologica), e sui vini DOCG, DOC e IGT;
- per le attività promozionali e pubblicitarie: diffusione della conoscenza e dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e informatici; realizzazione e distribuzione dei materiali informativi e relativi ai prodotti interessati dalla misura; attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita, partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari, organizzazione e realizzazione di eventi promozionali, organizzazione di missioni incoming per operatori e giornalisti nel territorio regionale in numero congruo rispetto alla rilevanza dell'evento promozionale e del numero di aziende da visitare; ricerche a carattere qualitativo sui prodotti siciliani di qualità svolte da istituti di ricerca di rilevanza nazionale.

Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Per le attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità istituiti con il reg. CEE n. 2092/1991 e con i regg. CE n. 509/2006, n. 510/2006 e n. 1493/1999 - Titolo IV, è obbligatorio inserire nel materiale informativo, promozionale e pubblicitario il logo comunitario previsto da tali sistemi.

Non sono sovvenzionabili le attività di informazione e promozione che fruiscono di un sostegno nel quadro del reg. CE n. 2826/2000.

### 7. Spese ammissibili

Nell'ambito dei progetti di informazione e promozione possono essere considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute esclusivamente dal soggetto beneficiario dell'aiuto:

- 1) spese per la fornitura di beni e servizi necessarie alle attività di informazione:
  - progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica ed ideazione grafica, stampa, produzione di supporti cartacei e multimediali;
  - acquisto di spazi per la realizzazione di redazionali e/o pubblicità su quotidiani, riviste di settore o specializzate;
  - cartellonistica esterna (aerportuale, metropolitana, stradale bus, pensiline);
  - acquisto spazi per spot pubblicitari su reti radio-televisive;
  - nel caso di organizzazione di convegni o seminari speciali-

- stici, compenso ai relatori ivi comprese le spese di viaggio e alloggio degli stessi;
- 2) spese per la realizzazione di campagne promo-pubblicitarie ed incontri con operatori:
- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promo-pubblicitarie incluse quelle presso i punti vendita (noleggio superficie espositiva dei punti vendita, servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione dei consumatori, spese di spedizione del materiale promo-pubblicitario, espositori, acquisto di gadget, espositori ed oggettistica esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto "packaging") e incontri e workshop con operatori ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi; spese relative a viaggio, vitto e alloggio per operatori e giornalisti per le missioni incoming in Sicilia;
- 3) spese per la partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:
- spese di iscrizione alla manifestazione, noleggio spazio espositivo, allestimento, interpreti e/o hostess;
  - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali.
- Soltanto nel caso di degustazioni previste dal progetto il costo dei prodotti offerti in degustazione e forniti dagli associati è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa;
- 4) spese generali e di progettazione: sono riconosciute le spese di progettazione, coordinamento e organizzazione del progetto nella misura massima dell'8% della spesa ritenuta ammissibile che comprende anche le spese di viaggio e alloggio per un rappresentante del consorzio/associazione strettamente connesse all'attività promozionale.

### 8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative ai costi interni di personale ed organizzativi, le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto, le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche e le spese relative all'acquisto di materiale usato. Non sono, inoltre, ammesse le seguenti spese:

- spese per attività di informazione e promo-pubblicitarie riferite esplicitamente ad imprese aderenti al consorzio, alla associazione o cooperativa, pena la revoca del contributo concesso;
- spese relative ad attività di educazione e formazione alimentare nelle scuole;
- non è ammissibile l'IVA, tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva n. 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 (modificata dalla direttiva 2004/66/CE), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari-sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 - Titolo V, art. 71, comma 3a).

### 9. Localizzazione

La misura 133 si applica nell'intero territorio regionale.

### 10. Criteri di selezione e priorità

La selezione delle domande avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e secondo i seguenti criteri:

#### Qualificazione del soggetto proponente

Descrizione criterio	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consorzi di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti o con incarico di vigilanza</li> <li>Consorzi non riconosciuti, Associazioni e Cooperative</li> </ul>	10 0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consorzi, Associazioni e cooperative di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)</li> </ul>	si 10 no 0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio, Associazione e Cooperativa di produttori sottoposta al sistema di qualità (€/anno)</li> </ul>	Fino a 1.500.000 5 > di 1.500.000 ≤ 2.000.000 10 > di 2.000.000 ≤ 5.000.000 15 > di 5.000.000 20

#### Qualità e coerenza del progetto

Descrizione criterio	Punteggio
Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1) DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT	OCG - DOP - DOC - BIO 20 IGP - IGT 15
Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale: quota % dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (Paesi U.E.)	> 75% 20 > 50% ≤ 75% 10 > 25% ≤ 50% 5 ≤ 25% 0

#### Criterio territoriale

Descrizione criterio	Punteggio
Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto:	
Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)	20
Aree C (Aree rurali intermedie)	15
Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)	10
Aree A (Aree urbane)	5
Nel caso in cui il consorzio, l'associazione o cooperativa non realizzino almeno il 50% della produzione di qualità all'interno di una singola Area, il punteggio attribuito sarà quello relativo all'Area dove viene realizzata la maggiore percentuale di produzione.	

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

A parità di punteggio sarà data priorità ai seguenti beneficiari:

- 1) consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAF;
- 2) consorzi di tutela non riconosciuti, consorzi di produttori biologici e consorzi di cooperative;
- 3) associazioni, ATI e ATS;
- 4) cooperative.

### 11. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

### 12. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto, concesso in conto capitale, è pari al 70% della spesa ammissibile. Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare i mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la capacità di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.

### 13. Massimali di spesa

La spesa massima ammissibile a finanziamento non potrà superare l'importo di euro 750.000,00 per i consorzi e le associazioni e di euro 200.000 per le cooperative e comunque non potrà essere superiore al 30% del valore della produzione di qualità (di cui alla predetta tabella 1) realizzata dai soci del consorzio o dell'associazione o cooperativa di produttori. Fino alla conclusione dei progetti ammessi a finanziamento non potranno essere presentate dallo stesso beneficiario ulteriori domande su bandi emanati dall'Amministrazione per la misura 133. Pertanto i soggetti titolari di progetti che sono stati inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili della graduatoria definitiva del 1° bando della misura 133 non possono presentare progetti con il presente bando.

#### 13.1 Decorrenza delle spese ammesse a contributo

Per la salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto che non comporta assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione, tali spese restano completamente a carico degli stessi potenziali beneficiari;
- b) nel caso di domande di aiuto "reiterate" per la correzione di errori palesi l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della prima domanda di aiuto;
- c) riguardano spese non ultimate prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.

L'ultimazione delle spese corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

### 14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà impegnarsi, pena la decadenza totale o parziale esclusione del beneficio concesso, a rispettare i seguenti obblighi:

- esibizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del consorzio, associazione o cooperativa ai sensi del DPR n. 445/2000;
- rispetto del termine di dieci giorni lavorativi per comunicare agli uffici istruttori il sopraggiungere di forza maggiore ad impedimento dello svolgersi delle iniziative previste dal piano promozionale approvato, unitamente alle relative prove richieste dalla autorità competente;
- obbligo di non eccedenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento e importo richiesto dal beneficiario;
- assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento;
- utilizzo dei beni e servizi acquisiti per le finalità previste dalla misura;
- rispetto delle norme sulla pubblicità;
- comunicazione della sede in cui è custodito il materiale promozionale;
- rispetto dei tempi previsti per la conclusione del progetto;
- presentazione della domanda di pagamento del saldo completa di tutta la documentazione entro i termini previsti;
- realizzazione di campagne di promozione e pubblicità rivolte

a prodotti ottenuti secondo norme e disciplinari di qualità riconosciuti dall'Unione europea;

- apertura e mantenimento di un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari della misura 133 del PSR.

### 15. Modalità di attivazione e di accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

### 16. Domanda di aiuto

Per l'accesso alla misura dovrà essere presentata una domanda di aiuto secondo quanto stabilito dal bando pubblico e dalle "Disposizioni attuative e procedurali misura a investimento - parte generale".

#### 16.1 Documentazione obbligatoria

Alla domanda, debitamente compilata, dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione comune e specifica:

##### Documentazione comune:

- 1) modello integrativo alla domanda riportante le dichiarazioni aggiuntive del beneficiario, conforme all'allegato A;
- 2) elenco dei documenti allegati alla domanda (allegato B);
- 3) scheda di auto-attribuzione del punteggio (allegato C);
- 4) ove previsto certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con la dicitura di non fallenza e con la dicitura "soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche";
- 5) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- 6) delibera del consiglio di amministrazione, se previsto dallo statuto, che autorizza il rappresentante legale a richiedere, sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto ed a riscuotere gli aiuti;
- 7) copia della delibera di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- 8) richiesta della certificazione antimafia ove prevista dalla normativa vigente.

##### Documentazione specifica:

- 1) attestazione di conformità al disciplinare di produzione DOP, IGP, rilasciata da parte dell'organismo di controllo per tutti i soci del consorzio, dell'associazione o della cooperativa;
- 2) certificazione di idoneità (esame chimico-fisico e organolettico) all'utilizzo della D.O.C. per tutti i soci del consorzio, della cooperativa o dell'associazione;
- 3) denuncia di produzione delle uve destinate alla produzione di vini DOC e/o IGT per tutti i soci del consorzio, della cooperativa o dell'associazione;
- 4) certificazione dell'organismo di controllo relativa al metodo di produzione in biologico rilasciata a tutti i soci del consorzio, della cooperativa o dell'associazione;
- 5) relazione tecnica illustrativa del progetto che includa i seguenti aspetti: finalità, obiettivi e valutazione economica della validità dell'investimento e dei risultati attesi;
- 6) progetto tecnico-economico esecutivo riportante la descrizione dettagliata di tutte le attività che si intendono realizzare con una disaggregazione per voci di costo e riportante il periodo di realizzazione dell'attività promozionale nonché l'indicazione della catena distributiva ove presumibilmente sarà effettuata l'attività di promozione.

L'Assessorato provvederà a rilasciare, prima della data di inizio della promozione, apposito nulla osta, senza il quale il beneficiario non è autorizzato ad iniziare l'attività.

Unitamente al progetto esecutivo, per ogni voce di spesa devono essere presentati tre preventivi esplicativi in dettaglio del servizio offerto. Ove sussista la condizione di esclusività di un determinato servizio è sufficiente un preventivo con allegato il contratto di esclusività sottoscritto dalle parti interessate, dal quale si evinca la durata del mandato e la natura dello stesso.

In sede preventiva è necessario acquisire anche le bozze del materiale pubblicitario per il relativo visto di stampa. L'Assessorato effettuerà il controllo sui materiali di informazione, promozione e pubblicità nella fase istruttoria, prima della concessione del contributo secondo le disposizioni del reg. CE n. 1698/2005.

Il materiale promo-pubblicitario realizzato per la promozione prima di essere distribuito dovrà essere visionato da funzionari dell'Assessorato che daranno il nulla osta alla sua distribuzione. Pertanto è obbligo del soggetto beneficiario comunicare all'Assessorato la sede in cui tale materiale verrà custodito, pena l'esclusione dello stesso dal finanziamento.

Il progetto tecnico deve inoltre esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare con l'indicazione dei seguenti dati:

- nel caso di partecipazione a fiere, mostre e workshop:
  - paese in cui si svolge la manifestazione;
  - tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
  - numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione nell'edizione precedente;
  - contatti già consolidati o da avviare con importatori/distributori nel Paese in cui si svolge la manifestazione;
  - carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;
- nel caso di promozione presso la GDO e canali HO.RE.CA.:
  - catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
  - tipologia di punti vendita (iper, super, cash & carry, ecc.) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
  - affluenza media settimanale;
  - tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
  - generalità sul target della clientela;
  - numero di punti vendita sui quali l'anno precedente si è commercializzata la produzione;
  - presenza "sullo scaffale" del prodotto durante la campagna promozionale;
- nel caso di ricorso alla cartellonistica esterna:
  - indicazione sull'ubicazione degli spazi pubblicitari;
  - inizio presunto della campagna di comunicazione e durata della stessa;
  - formato degli impianti pubblicitari;
  - prezzari depositati presso la Camera di commercio;
  - stima sul costo contatto;
- nel caso di comunicazione sulle riviste:
  - certificato ADS della testata o dichiarazione dell'editore che attesti:
    - numero di copie diffuse e numero di lettori;
    - diffusione geografica della testata o della rivista;
    - dati relativi all'individuazione del target group di riferimento;
- nel caso di comunicazione e/o pubblicità su reti televisive:
  - dati relativi agli ascolti rilevati da apposite società (Auditel ed altre);
  - concessione governativa e la relativa copertura territoriale;
  - prezzario con l'indicazione dei costi relativi a singoli spot firmato dal rappresentante legale.

#### 16.2 Altra documentazione

Da presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione nell'albo regionale dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili:

- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria artigianato, agricoltura con la dicitura di non fallenza e con la dicitura "soggetti controllati ai sensi art. 2 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche".

### 17. Procedimento amministrativo

#### 17.1 Ricevibilità istanze

Le attività amministrative relative alla ricevibilità delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 3.4.1.

#### 17.2 Ammissibilità istanze

Le attività amministrative relative alla ammissibilità delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 3.4.3.

#### 17.3 Affidabilità del soggetto beneficiario

Le attività amministrative relative alla affidabilità del soggetto beneficiario saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 3.4.4.

#### 17.4 Valutazione

Le attività amministrative relative alla valutazione delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 3.4.5.

#### 17.5 Formulazione delle graduatorie

Le attività amministrative relative alla formulazione delle graduatorie saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 3.4.6.

#### 17.6 Decreto di concessione del finanziamento

I decreti di concessione dovranno essere emanati entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

I suddetti provvedimenti dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca anche parziale del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'inizio delle attività, compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- obbligo di inizio delle attività previo rilascio da parte dell'Amministrazione di specifico nulla osta;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- procedure per la presentazione delle domande di pagamento intermedie e finali conformemente a quanto previsto dall'Organismo pagatore;
- procedure per la presentazione domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);
- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività;
- obbligo per il beneficiario di apertura di conto corrente dedicato.

Il decreto di concessione sarà notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento.

### 18. Domanda di pagamento

#### 18.1 Modalità di presentazione domande di pagamento

Le attività amministrative relative alla presentazione delle domande di pagamento saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento parte generale al par. 4.1.

Le relative domande di pagamento dovranno essere imputate informaticamente a: Regione siciliana - Dipartimento regionale degli interventi strutturali in agricoltura - servizio IV.

La stampa definitiva di ciascuna domanda di pagamento debitamente firmata, rilasciata informaticamente dal SIAN, deve essere presentata unitamente ad una copia della stessa, completa degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, all'Assessorato delle risorse agricole e alimentari della Regione siciliana - Dipartimento regionali degli interventi strutturali per l'agricoltura - servizio IV Tutela, promozione e valorizzazione, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo, con le seguenti modalità: spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata riportante la dicitura "PSR Sicilia 2007-2013 - Domanda di pagamento a valere sulla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" e gli estremi del soggetto richiedente.

L'Amministrazione in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR - PSR Sicilia 2007/2013, Asse I, misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" trattenendo copia conforme all'originale.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà



al fine di ottenere gli aiuti previsti dal reg. CE n. 1698/05 e consapevole delle responsabilità civili e penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi ad assumere a proprio carico la quota non coperta dal contributo;
- di comprovare i mezzi finanziari sulla copertura della quota a proprio carico o di far fronte con finanziamenti non agevolati, producendo lettera di assenso dell'Istituto di credito finanziatore;
- di impegnarsi a restituire il contributo eventualmente erogato in caso di inadempienza agli impegni assunti con la presente domanda;
- di impegnarsi a dare adeguata e documentata giustificazione delle spese che saranno sostenute per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a fornire i dati aziendali e contabili ai fini statistici e per il monitoraggio;
- di non aver riportato condanne ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 23 dicembre 1986, n. 898 modificato con l'art.73 della legge 19 febbraio 1992, n. 142;
- di essere in regola con le norme della sicurezza ed igiene del lavoro;
- di essere in regola con le norme recate dalla legge regionale 27 dicembre 1969, n. 62 e dalle vigenti leggi in materia di osservanza delle disposizioni previste dai contratti di lavoro impegnandosi a dare tempestiva comunicazione circa eventuali variazioni;
- che i dati e le informazioni riportate negli appositi elaborati tecnico-economici sono esatti e veritieri e che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa comunitaria di cui ai reg. CE n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e dei criteri contenuti nel PSR Sicilia 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 24 della legge 6 maggio 1981, n. 97 non è stata pronunciata né a proprio carico, né a carico dei componenti del CdA, sentenza, passata in giudicato, per aver impiegato fuori dai casi consentiti dalla legge, in tutto o in parte, alcool, zuccheri o materie zuccherine e fermentate diverse da quelle provenienti da uva fresca o leggermente appassita nelle operazioni di vinificazioni o di manipolazioni di vini;
- di essere in regola con la contribuzione assicurativa presso INPS (DURC);
- che la documentazione è conforme a quanto previsto dal programma e alle disposizioni attuative del bando e risulta presente nel fascicolo aziendale costituito presso il CAA delegato sito nel comune di ..... Via ..... n. ....;
- di impegnarsi ad aggiornare il fascicolo aziendale costituito presso i CAA in caso di variazioni aziendali;
- di avere preso visione del contenuto del Piano di sviluppo rurale Programmazione Regione Sicilia 2007/2013, nonché degli obblighi e delle prescrizioni della misura 133, e dell'allegato 1 "Disposizioni attuative del bando";
- di essere a conoscenza che nel caso di infrazioni e inadempienze che comportino una riduzione o l'esclusione dell'aiuto con successiva pronuncia di decadenza parziale o totale sarà applicato quanto previsto dal regime sanzionatorio in conformità a quanto stabilito nel provvedimento nazionale esistente nonché alle disposizioni regionali che saranno emanate in conformità al decreto ministeriale;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data di conclusione dell'impegno sottoscritto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli.

Il sottoscritto chiede, inoltre che ogni eventuale comunicazione venga inviata al seguente indirizzo: (indicare via, n., cap., comune, provincia, telefono, fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica).

Data .....

FIRMA del legale rappresentante

.....  
*La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 28 dicembre 2000)*

**Allegato B**

Allega alla presente la seguente documentazione in duplice copia (contrassegnare con una X la casella corrispondente alla documentazione allegata)

- istanza di finanziamento in carta semplice;
- scheda riportante i dati delle associazioni o cooperative di produttori (all. 1) o del consorzio (all. 2);

- atto costitutivo e statuto aggiornati;
- certificato camerale con dicitura di "non fallenza" e con dicitura "soggetti controllati art. 2 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998 - nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche";
- copia della richiesta antimafia inoltrata alla Prefettura;
- delibera del Cda di approvazione del progetto;
- elenco soci approvato con delibera del Cda;
- relazione tecnica illustrativa del progetto che includa i seguenti aspetti: finalità, obiettivi e valutazione economica della validità dell'investimento e dei risultati attesi;
- progetto di promozione con data e firma dal legale rappresentante;
- preventivi di spesa;
- dichiarazione sostitutiva di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 di:
  - a) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
  - b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di procedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
  - c) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- catastino soci;
- tabella di auto-attribuzione punteggio per l'inserimento nella graduatoria secondo l'allegato 5;
- certificazione di prodotto biologico ai sensi del reg. n. 2092/91 rilasciato dall'organismo di controllo riconosciuto dal M.I.P.A.F.;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 attestante che il soggetto richiedente non ha fruito di aiuti concessi per interventi di analogo tipo dal reg. CE n. 2826/2000;
- dichiarazione dell'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli, attestante che le aziende aderenti al consorzio/associazione o cooperativa di produttori sono iscritte nel sistema dei controlli per il prodotto DOP o IGP;
- attestazione di conformità ai disciplinari IGP o DOP rilasciata dall'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli, attestante che il prodotto delle aziende aderenti al consorzio/organizzazione di produttori è conforme ai disciplinari del sistema di qualità DOP o IGP;
- dichiarazione dell'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli, attestante che le aziende aderenti al consorzio/associazione o cooperativa di produttori sono iscritte nell'elenco dei produttori e/o condizionatori, di prodotto biologico ai sensi del reg. CE n. 2092/91;
- altre auto-dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 - 47 del DPR n. 445/2000, secondo i modelli allegati.

Data .....

FIRMA del legale rappresentante

.....  
*La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 28 dicembre 2000)*

**Allegato C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(D.P.R. n. 445 DEL 28/12/2000 G.U. N. 20 DEL 20/02/01)**

**SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

Il sottoscritto .....  
 nato a ..... il ....., residente  
 ..... nella qualità di .....  
 del consorzio/associazione/cooperativa di produttori .....  
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria:

N.	Parametro	Punteggio auto-attribuito dal consorzio (contrassegnare con una X il valore di riferimento)	Documentazione da produrre
1	Consorzi delle DOP o IGP riconoscimento ministeriale del consorzio ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/99 e dei D.M. n. 6143 e n. 6144 del 12 aprile 2000	SI (Consorzio riconosciuto o consorzio con incarico di vigilanza) 10 NO (Consorzio non riconosciuto o associazione o cooperativa di produttori) 0	Decreto del MIPAAF
2	Consorzi, associazioni o cooperative di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)	SI 10 NO 0	Contratto di filiera
3	Valore complessivo della produzione degli associati al consorzio, associazione o cooperativa di produttori sottoposta al sistema di qualità (€/anno)	Fino a 500.000 5 > di 500.000 < 1.000.000 10 > di 1.000.000 < 3.000.000 15 > di 3.000.000 20	Dichiarazione del rappresentante legale del consorzio, associazione o cooperativa
4	Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1) DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT	DOCG - DOP - BIO 20 DOC - IGP 10 IGT 5	Dichiarazione dell'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli, attestante che le aziende aderenti al consorzio, associazione o cooperativa sono iscritte nel sistema dei controlli per il prodotto DOP o IGP o biologico;
5	Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale: quota % dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (Paesi U.E.)	> 75% 20 > 50% < 75% 10 > 25% < 50% 5 < 25% 0	Progetto di promozione
6	Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto: Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) 20 Aree C (Aree rurali intermedie) 15 Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) 10 Aree A (Aree urbane) 5 Nel caso in cui il consorzio, l'associazione o la cooperativa non realizzino almeno il 50% della produzione certificata all'interno di una singola Area, il punteggio attribuito sarà quello relativo all'Area dove viene realizzata la maggiore percentuale di produzione		Dichiarazione del rappresentante legale del consorzio, associazione o cooperativa
	Punteggio totale .....	Indicare il punteggio totalizzato .....	

Timbro e firma del rappresentante legale  
del consorzio/cooperativa/associazione di produttori

#### Allegato D

#### ELENCO DOCUMENTI DA PRODURRE A CORREDO DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Fermo restando quanto espressamente richiesto nelle tabelle di attribuzione punteggio, di cui al paragrafo 4 del bando, di seguito si descrive la documentazione da produrre:

- istanza di finanziamento in carta semplice;
- scheda con i dati delle associazioni, cooperative. (all. 1) o dei consorzi (all. 2);
- atto costitutivo e statuto aggiornati;

- certificato camerale con dicitura di "non fallenza" e con dicitura "soggetti controllati art. 2 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998 - nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche", (tutti i destinatari);
- richiesta antimafia (per progetti il cui importo supera i 150.000 euro);
- delibera del Cda di approvazione del progetto;
- elenco soci approvato con delibera dal Cda;
- progetto di promozione con data e firma dal legale rappresentante;
- preventivi di spesa con l'indicazione dell'offerta economica prescelta. I preventivi per l'acquisto di beni materiali devono

- essere vidimati dalla Camera di commercio competente (per la Sicilia ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 83/80). Per singola azione devono essere prodotti 3 preventivi;
10. dichiarazione sostitutiva di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 di:
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
  - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di procedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
  - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
11. catastino soci con l'indicazione del o dei comune/i, fogli di mappa e numero di particella ove ricadono le aziende agricole;
12. tabella di auto-attribuzione punteggio per l'inserimento nella graduatoria secondo l'allegato C;
13. certificazione di prodotto biologico ai sensi del reg. n. 2092/91 rilasciato dall'organismo di controllo riconosciuto dal MIPAF;
14. certificazione di prodotto rilasciato dall'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli, attestante che le aziende sono iscritte (con l'indicazione della data) nell'elenco dei produttori e/o condizionatori, che utilizzano la denominazione DOP o IGP.
- Nei casi consentiti dal DPR n. 445/2000 (Bassanini) in sostituzione alla documentazione, il legale rappresentante può produrre autodichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 compilando i moduli tipo di cui all'allegato n. 3.
- Tutte le autodichiarazioni devono essere accompagnate dalla copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore e devono altresì indicare le amministrazioni presso le quali è possibile reperire informazioni per eventuali verifiche da parte dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

**Allegato 1**

## Dati sull'Associazione o Cooperativa di Produttori

Estremi del riconoscimento	
Compagine sociale:	
- soci singoli	
- soci persone giuridiche	
Superficie totale associata ( in ha)	
Quantità totale di prodotto conferita dai soci all'associazione o cooperativa	
Destinazione della produzione:	
a) industria %	
b) mercato fresco %	
di cui:	
- Italia %	
- Estero % specificare i Paesi	
c) canali di distribuzione	
- GDO %	
- mercati generali %	
- altro %	
Superficie associata (in ha) iscritta al sistema di controllo di cui ai reg. CE n. 2092/91, n. 510/06 e CE n. 1493/1999 e n. 479/2008	
Quantità annua di prodotto di qualità ottenuto dai soci del consorzio, associazione o cooperativa ai sensi dei regg. CE n. 2092/91 e n. 510/06 o realizzata nel rispetto dei regg. CE n. 1493/1999 e n. 479/2008	
Valore totale della produzione di qualità realizzata dai soci €/anno	
Personale:	
- impiegati a tempo indeterminato	
- impiegati a tempo determinato	
- salariati tempo indeterminato	
- salariati tempo determinato	
- totale a tempo indeterminato	
- totale a tempo determinato	

**Allegato 2**

## Dati sul Consorzio

Estremi del riconoscimento (ove in possesso) ai sensi della legge nazionale n. 526/99	
Compagine sociale:	
- soci singoli	
- soci persone giuridiche	
- produttori aderenti a soci persone giuridiche	
Superficie totale associata (in ha)	
Quantità totale di prodotto ottenuto dai soci del Consorzio	



Superficie associata (in ha) iscritta al sistema di controllo di cui ai regg. CE n. 2092/91, n. 510/06 e CE n. 1493/1999 e n. 479/2008	
Quantità annua di prodotto di qualità ottenuto dai soci del consorzio, associazione o cooperativa ai sensi dei regg. CE n. 2092/91 e 510/06 o realizzata nel rispetto dei regg. CE n. 1493/1999 e n. 479/2008	
Valore totale della produzione di qualità realizzata dai soci €/anno	
Personale: - impiegati a tempo indeterminato - impiegati a tempo determinato - salariati tempo indeterminato - salariati tempo determinato - totale a tempo indeterminato - totale a tempo determinato	

Allegato 3

**MODELLO TIPO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ**  
**Ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 DEL 28 dicembre 2000**

Il/La sottoscritto/a .....  
 ..... Cognome ..... Nome .....

Nato/a ..... (.....) il .....  
 (Comune di nascita; se nato all'estero, specificare lo stato) Prov. ....

Nella qualità di ..... del:  
 Consorzio .....  
 Associazione o Cooperativa di Produttori .....

Residente a ..... (.....)  
 Comune di residenza ..... Prov. ....

In via ..... n. ....  
 Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Luogo e data

il/la dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

(2010.38.2590)003

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Modifica del decreto 25 maggio 2010, concernente riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto l'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 10 del 6 febbraio 2006, che recita "...l'Assessore regionale per

la sanità, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, può altresì autorizzare l'attivazione di nuove unità operative complesse in discipline oncologiche nei presidi ospedalieri e nelle aziende ospedaliere ricadenti nelle zone classificate ad alto rischio ambientale...";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale", articolo 6, comma 3;

Visto il decreto n. 1372/10 del 25 maggio 2010, recante "Riordino, rifunzionalizzazione, riconversione della rete ospedaliera e territoriale" dell'A.S.P. di Caltanissetta, nel quale sono stati assegnati al P.O. di Gela n. 9 posti letto di oncologia;

Vista la nota prot. n. 15275/10 del direttore generale dell'A.S.P. di Caltanissetta avente come oggetto: Chiarimenti ed integrazioni atto aziendale;

Ritenuto di dovere procedere alla modifica della nota della tabella allegata al predetto decreto n. 1372/10 "Riordino, rifunzionalizzazione, riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell'A.S.P. di Caltanissetta" individuando presso il P.O. di Gela la U.O. autonoma di oncologia;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esplicitate in premessa, è cassata la nota inerente la U.O. di oncologia del P.O. di Gela della tabella allegata al decreto n. 1372 del 25 maggio 2010.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato al direttore generale dell'A.S.P. di Caltanissetta.

Palermo, 3 settembre 2010.

RUSSO

(2010.39.2669)102

DECRETO 10 settembre 2010.

**Autorizzazione all'utilizzo, in deroga per il parametro vanadio, di acque in distribuzione potabile presso alcuni comuni del massiccio etneo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ  
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 di "Attuazione della direttiva n. 98/83/CE relativa alla qualità

delle acque destinate al consumo umano" e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1881 della Commissione del 19 dicembre 2006 "che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti alimentari" e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e della amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010, per il conferimento di incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la nota del servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania prot. n. 16223/DP del 29 marzo 2010, con oggetto "Controlli sulle acque destinate al consumo umano. Superamento dei valori di parametro per vanadio e boro";

Vista la nota prot. n. 7362 in data 7 aprile 2010, con la quale la società Acoset s.p.a. ha richiesto, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 31 del 2001, l'autorizzazione in deroga per il parametro vanadio ai fini della distribuzione potabile delle acque nei seguenti comuni serviti dalla società medesima: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalucia, Nicolosi, Pedara, Ragalna, Santa Maria di Licodia, San Pietro Clarenza;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/3388 in data 14 maggio 2010, con la quale è stata trasmessa al Ministero della salute l'istanza e la relativa documentazione presentata dalla società Acoset s.p.a. ai fini della deroga;

Vista la nota della direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute prot. n. 0028149-P del 18 giugno 2010;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/10205 in data 21 giugno 2010;

Vista la nota prot. n. 13860 in data 28 giugno 2010, con la quale la società Acoset s.p.a. ha trasmesso la ulteriore documentazione tecnica ad integrazione della precedente istanza di deroga;

Considerato che la predetta documentazione risulta validata dal servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania;

Vista la nota del servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania prot. n. 42195/DP in data 28 giugno 2010 di riscontro alla nota prot. n. 4-DASOE/10205 del 21 giugno 2010;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/12801 in data 30 giugno 2010, indirizzata alla direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/17421 in data 19 luglio 2010, indirizzata al servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/17476 in data 19 luglio 2010;

Vista la nota con la quale il sindaco del comune di Bronte richiede una deroga per il parametro vanadio relativamente alle acque dei pozzi Musa 1 e Musa 2 ricadenti nel territorio dello stesso comune ed utilizzate ai fini dell'approvvigionamento idrico della popolazione del medesimo comune;

Vista la nota prot. n. 0033615-P in data 23 luglio 2010, con la quale la direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute ha fornito riscontro alla predetta richiesta del sindaco del comune di Bronte;

Vista la nota prot. n. 4-DASOE/20004 in data 28 luglio 2010 indirizzata al servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania;

Vista la corrispondenza con la quale il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania ha trasmesso l'ulteriore documentazione relativa ad una ulteriore istanza di deroga per il parametro vanadio avanzata dal consorzio Sintesi - Servizi idrici integrati siciliani rappresentante delle ditte: comune di Misterbianco, Sogea, Acque sud s.r.l., Nuova gestione acque, Acque Carcaci del Fasano, Acque Lo Castro e Società UCC che a loro volta, in aggiunta ai servizi assicurati da Acoset s.p.a., coprono il servizio idrico nei comuni di Belpasso, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo;

Vista la relazione integrativa trasmessa dallo stesso servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania, con la quale viene evidenziato, tra l'altro, che la popolazione interessata alla fruizione del servizio idrico da parte dei sopra citati gestori e comuni corrisponde a circa 270.000 abitanti;

Considerato che la presenza del vanadio nelle acque del territorio etneo è legata alle caratteristiche geomorfologiche naturali e non ad inquinamento naturale od antropico;

Considerata la cronica carenza idrica in cui versa la Regione siciliana;

Considerato che le uniche risorse idriche riferite al territorio etneo non presentano altre alternative per l'impossibilità di reperimento di risorse idriche povere di vanadio;

Visto il decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare del 17 agosto 2010 relativo alla "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione siciliana" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 202 del 30 agosto 2010;

Rilevato che il predetto decreto interministeriale assegna alla Regione siciliana i poteri per la concessione del rinnovo della deroga ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, fino al 31 dicembre 2011, per i comuni per i quali è stata presentata opportuna documentazione, relativamente al parametro vanadio nelle acque in distribuzione potabile entro il valore massimo ammissibile (VMA) di 160 µg/l, fermo restando che il vanadio pentavalente non deve presentare il VMA di 50 µg/l;

Ritenuto di potere valutare che nella documentazione pervenuta siano riscontrabili le informazioni di cui al comma 2, punti da a) ad f), dell'articolo 4 del decreto interministeriale del 17 agosto 2010 e di potere, in sintesi, considerare che:

- a) le motivazioni della deroga risiedono nella presenza, in atto, di fonti di approvvigionamento idrico, al momento non sostituibili, con concentrazioni di vanadio superiori al limite imposto dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 in ragione della natura geomorfologica di tipo vulcanico dell'area interessata;
- b) il parametro interessato riguarda unicamente l'elemento vanadio i cui risultati relativamente ai precedenti controlli si attestano su valori superiori al limite di 50 µg/l fissato dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 con punte superiori a 100 µg/l e sporadici sforamenti fino a 200 µg/l;
- c) l'area geografica interessata è quella che ricomprende i comuni di: Belpasso, Biancavilla, Bronte, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Nicolosi, Pedara, Ragalna, Santa Maria di Licodia, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo; la quantità di acqua fornita corrisponde approssimativamente a 149.000 m<sup>3</sup> al giorno; la popolazione interessata assomma a circa 270.000 abitanti e gli effetti sulle imprese alimentari interessate parrebbero circoscritti, almeno negli stabilimenti di tipo industriale, in relazione al prevalente impiego dell'acqua ai fini della pulizia e della disinfezione degli impianti e delle attrezzature rispetto alla incorporazione intenzionale per fini tecnologici nella preparazione degli alimenti. Su tale aspetto, tuttavia, si ritiene di potere mutuare, adattandolo all'elemento vanadio, le previsioni di cui all'articolo 2 del regolamento CE n. 1881 della Commissione del 19 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni sui tenori massimi di alcuni contaminanti alimentari dando carico all'operatore del settore alimentare di fornire e motivare i fattori specifici di concentrazione o diluizione e dando carico della relativa verifica alla autorità competente incaricata dei controlli ufficiali, in questo caso individuabile nel servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione e al servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della azienda sanitaria provinciale di Catania;
- d) il piano dei controlli interni ed esterni ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 dovrà essere incrementato rispetto alle previsioni dello stesso decreto legislativo d'intesa tra i gestori e il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della Azienda sanitaria provinciale di Catania. Per le determinazioni analitiche occorrerà fare ricorso a labo-

ratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e in grado di garantire la rilevazione del vanadio pentavalente;

e) la documentazione tecnica trasmessa dalla società Acoset s.p.a. descrive, anche sul piano tecnico-metodologico, la soluzione che la società medesima intende sperimentare ai fini dell'abbattimento delle concentrazioni di vanadio attraverso un processo, già brevettato, di chiariflocculazione per mezzo di coprecipitazione/adsorbimento su fiocchi di idrossido ferrico prodotti tramite dosaggio di cloruro ferrico.

Il calendario dei lavori di cui al cronoprogramma presentato dalla società sebbene esaustivo deve essere necessariamente contratto onde consentire l'entrata a regime del processo entro la fine del periodo di deroga, ovvero entro la fine del 2011.

La stima dei costi per la realizzazione dell'impianto riguarda una previsione di spesa pari a 7.953.750,00 euro già inserita nel piano d'ambito dell'Ato 2 di Catania.

Il comune di Bronte e il consorzio Sintesi - Servizi Idrici Integrati Siciliani, considerato il minore volume di acque in gestione ed i livelli più contenuti di vanadio in esse riscontrabili, prevedono la adozione di tecniche di miscelazione con costi più contenuti sopportabili dai relativi bilanci o da cofinanziamenti e/o mutui da accendere, con possibilità di completare gli interventi entro la scadenza del periodo di deroga;

f) in ragione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, del decreto interministeriale del 17 agosto 2010, la durata della deroga è fissata sino al 31 dicembre 2011;

Rilevata la necessità di un opportuno programma di controllo con una maggiore frequenza dei controlli rispetto a quelli minimi previsti da concordarsi tra i gestori dei servizi idrici interessati e il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania;

Ritenuto di dovere dare carico ai fini dell'approntamento di idonee misure atte ad informare la popolazione ai gestori e agli enti distributori, ai comuni interessati e al servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania;

Ritenuto di dovere fissare altresì le disposizioni per il riesame prevedendo apposite audizioni trimestrali con l'acquisizione della documentazione tecnica ed amministrativa comprovante l'avanzamento delle azioni di progetto;

Ritenuto, inoltre, di dovere prevedere l'integrale pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana onde garantirne la più ampia diffusione;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, la società Acoset s.p.a., il consorzio Sintesi - Servizi idrici integrati siciliani rappresentante delle ditte: comune di Misterbianco, Sogea, Acque sud s.r.l., Nuova gestione acque, Acque Carcaci del Fasano, Acque Lo Castro e società UCC e il comune di Bronte sono autorizzati, ai fini della distribuzione potabile e sino al 31 dicembre 2011, all'utilizzo in deroga per il

parametro vanadio di acque con un valore massimo ammissibile (V.M.A.) di 160 µg/l fermo restando che il vanadio pentavalente non deve superare il V.M.A. di 50 µg/l.

La deroga riguarda le acque distribuite dalle società ed enti sopra riportati presso i comuni di: Belpasso, Biancavilla, Bronte, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Nicolosi, Pedara, Ragalna, Santa Maria di Licodia, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo.

Art. 2

I gestori e i comuni interessati dovranno, d'intesa con il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 13, comma 11, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e dall'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale del 17 agosto 2010, provvedere ad informare la popolazione circa eventuali refluenze sulla salute connesse all'uso di acque in distribuzione con eccedenza del parametro vanadio con particolare riguardo a quei soggetti per i quali sussiste un rischio particolare anche in merito all'uso razionale di eventuali prodotti integratori.

Delle iniziative di informazione adottate dovrà essere informato il Ministero della salute tramite il dipartimento A.S.O.E.

Art. 3

Con cadenza quadrimestrale il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania dovrà sottoporre ad Audit i gestori interessati con l'acquisizione della documentazione tecnica ed amministrativa comprovante l'avanzamento delle azioni di progetto. Degli esiti delle predette audizioni dovrà essere informato il dipartimento A.S.O.E.

Nel corso delle predette audizioni la società Acoset s.p.a., le società aderenti al consorzio Sintesi, il comune di Bronte e il comune di Misterbianco dovranno presentare tramite il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della azienda sanitaria provinciale di Catania, per il successivo inoltro al dipartimento A.S.O.E. e al Ministero della salute e al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, apposita dettagliata relazione concernente:

- la situazione relativa all'attuazione dei rispettivi piani di risanamento previsti;
- i controlli analitici effettuati per quanto concerne il parametro vanadio, tenendo conto della speciazione, con particolare riguardo per i comuni interessati alla deroga;
- i risultati degli interventi effettuati nel periodo di deroga corredati dei costi, della copertura finanziaria e dei risultati degli interventi effettuati dai gestori;
- le iniziative di informazione adottate per la popolazione e/o gruppi di popolazione interessati.

La mancata presentazione di detta relazione con le modalità e nel rispetto dei termini fissati costituirà motivo di revoca della deroga.

Art. 4

Il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione e il servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della azienda sanitaria provinciale di

Catania dovranno attendere, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze relativamente all'esercizio del controllo ufficiale, ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004, al rispetto da parte delle industrie alimentari di quanto previsto all'articolo 2, dal regolamento CE n. 1881 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 5

Il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'azienda sanitaria provinciale di Catania dovrà stilare, d'intesa con i gestori e le amministrazioni interessate, un opportuno calendario dei controlli che preveda un incremento degli stessi in funzione della valutazione degli elementi di rischio.

Le analisi dovranno essere affidate a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e in grado di garantire la rilevazione del vanadio pentavalente.

#### Art. 6

Il presente decreto sarà inviato ai gestori che hanno avanzato istanza di deroga, ai sindaci dei comuni interessati, al Consorzio Ato Acque Catania, al Ministero della salute, al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, alla Azienda sanitaria provinciale di Catania, all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 settembre 2010.

GUIZZARDI

(2010.40.2704)002

DECRETO 20 settembre 2010.

**Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni.

Vista la legge n. 283 del 30 aprile 1962, che modifica gli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 580 del 4 luglio 1967 "Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 13 del 20 marzo 2000 relativa al ravvicina-

mento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 181 del 23 giugno 2003, in attuazione della direttiva n. 2000/13/CE concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008, relativo all'attribuzione agli istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e della amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010 per il conferimento di incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerata la rilevanza quantitativa delle segnalazioni di allerta su impurità solide negli alimenti pervenute al dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute nel corso del 2009 e del 2010 tramite il sistema di allerta per alimenti e mangimi di cui all'articolo 50 del regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori impongono il controllo dei prodotti alimentari al fine di verificare la presenza di impurità solide;

Rilevata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014";

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014".

Art. 2

Il piano si compone di un allegato A - "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014", di un allegato B e n. 2 tabelle.

Art. 3

L'effettuazione delle attività di prelievo è demandata ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e ai servizi di igiene degli alimenti di origine animale delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Art. 4

Le attività di cui al "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti per gli anni 2010-2014" vengono inserite nel Piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882 del 2004.

Art. 5

Il presente decreto, corredato degli allegati A e B e delle tabelle n. 1 e n. 2, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 20 settembre 2010.

GUIZZARDI

**Allegato A**

**PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE  
SULLA VERIFICA DELLA PRESENZA DI IMPURITÀ  
SOLIDE NEGLI ALIMENTI PER GLI ANNI 2010-2014**

*Premessa*

Il sistema di allerta rapido istituito dall'articolo 50 del regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, recepito a livello nazionale con l'accordo Stato-Regioni del 13 novembre 2008 e reso operativo in Sicilia con il decreto assessoriale dell'Assessorato della sanità del 20 aprile 2009 e con il decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 3069/09 del 17 dicembre 2009, ha fatto registrare nell'ultimo biennio una serie di segnalazioni inerenti la presenza di impurità solide di vario genere in diversi alimenti come passata di pomodoro, pappe per la prima infanzia, fagiolini surgelati, latte in polvere, ecc.

Il filth test è il metodo analitico che permette di ricercare le impurità solide (corpi estranei) inglobate e/o nascoste nelle matrici alimentari non rivelabili ad una ispezione diretta. Il filth test prevede, generalmente, la digestione della matrice, la separazione delle eventuali impurità presenti (flottazione, filtrazione, etc.) e la successiva analisi microscopica delle stesse.

L'identificazione dei corpi estranei fornisce utili indicazioni sulla salubrità dell'alimento e delle materie prime utilizzate, sulle condizioni igieniche delle fasi di lavorazione, trasformazione e conservazione, permettendo di stabilire se un alimento è idoneo al consumo umano.

Per corpo estraneo di un alimento si intende qualunque sostanza estranea alla sua produzione, derivante da condizioni o modalità di preparazione, conservazione e distribuzione igienicamente non corrette.

I corpi estranei, in base alla loro natura, possono essere distinti come:

- materiali biologici di origine animale (peli, capelli, feci, insetti interi o frammentati, piume, larve, topi, rettili, molluschi, ecc.);
- materiali biologici di origine vegetale;
- materiale cristallino e/o amorfo (frammenti di vetro e di pietre);
- corpi riconoscibili (metallici e non).

Oltre al senso di ripugnanza, tali impurità possono causare al consumatore disturbi all'apparato digerente, lesioni alla mucosa intestinale, allergie, dermatiti e disturbi all'apparato respiratorio.

Poiché la maggior parte delle segnalazioni sulla presenza di impurità in alimenti riguarda alcune filiere alimentari, l'attività del controllo ufficiale sarà rivolta prioritariamente a tali prodotti.

Il presente documento sarà inserito nel Piano regionale pluriennale dei controlli ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

**1. INTRODUZIONE**

Il presente piano triennale ha lo scopo di programmare e coordinare, nella Regione siciliana, le attività di controllo mirate alla verifica della presenza di impurità solide negli alimenti a maggior rischio di contaminazione da corpi estranei.

L'Assessorato regionale della salute tramite il servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ha ritenuto necessario realizzare il piano di controlli ufficiali su tutto il territorio regionale per raggiungere uno standard elevato di tutela della salute dei consumatori.

Al momento la legislazione nazionale e comunitaria non ha stabilito nuovi limiti di insudiciamento, quindi si farà riferimento alla legislazione vigente: legge n. 283 del 30 aprile 1962 e legge n. 580 del 4 luglio 1967 e successive modifiche e integrazioni.

**2. NORMATIVA**

• Decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008 relativo all'attribuzione agli istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni.

• Direttiva della Commissione n. 142 del 22 dicembre 2006 che modifica l'allegato III bis della direttiva n. 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'elenco degli ingredienti che devono essere citati in ogni caso sull'etichettatura dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni.

• Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni.

• Regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni.

• Regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni.

• Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.

• Decreto legislativo n. 181 del 23 giugno 2003 in attuazione della direttiva n. 2000/13/CE concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni.

• Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni.

• Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 13 del 20 marzo 2000 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni.

- Legge n. 580 del 4 luglio 1967 "Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari" e successive modifiche e integrazioni.

- Legge n. 283 del 30 aprile 1962 che modifica gli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modifiche e integrazioni.

### 3. ATTUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo sul territorio regionale;

- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) e ai servizi di igiene degli alimenti di origine animale (S.I.A.O.A.) delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza, controllo e campionamento;

- al laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (I.Z.S.S.) "Area diagnostica specialistica" per l'effettuazione delle analisi di laboratorio su tutti i campioni di alimenti;

- all'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Il Piano potrà essere modificato o integrato con successivi atti ufficiali, anche in relazione al possibile inserimento di ulteriori matrici da saggiare e di ulteriori laboratori di riferimento.

#### 3.1. Metodi e tecniche del controllo ufficiale

L'attività di controllo ufficiale da effettuare sull'intero territorio regionale prevede l'utilizzazione degli strumenti di controllo di seguito specificati e previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004:

- Controllo materiale con campionamento per analisi che consiste nel controllo dell'alimento stesso e può comprendere controllo sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura e campionamento dell'alimento per verificare mediante analisi la presenza di corpi estranei.

- Controllo documentale che consiste nell'esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

- Controllo d'identità che consiste nell'ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento coincidano con l'etichettatura ed il contenuto della partita stessa.

I controlli dovranno essere orientati sia verso le attività di produzione, deposito e magazzinaggio, che verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti ed i trasformati. Inoltre, si richiede di controllare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità in ottemperanza al regolamento CE n. 178 del 2002.

Le matrici da sottoporre a controllo, il numero dei controlli e la loro ripartizione territoriale e temporale sono riportati nelle tabelle 1 e 2.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto dell'ispezione, dovrà essere compilato un modello di verbale che l'operatore adatterà sullo schema di cui all'allegato B e sul quale dovrà essere riportata la matrice presente nelle tabelle del presente Piano regionale.

Le aziende sanitarie provinciali devono documentare al servizio 4° del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate, includendo anche quelle al di fuori del presente Piano regionale.

#### 3.2. Modalità di campionamento

Per le procedure di campionamento occorre applicare il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni, all'atto del campionamento deve essere compilato un modello di verbale come quello riportato nell'allegato B.

Il laboratorio di analisi accetterà i campioni solo se accompagnati da un verbale di prelievo contenente tutte le informazioni previste nel modello di cui all'allegato B.

Il laboratorio è tenuto ad accettare soltanto campioni prelevati e trasportati correttamente ed accompagnati da verbali redatti in modo regolare.

Per quanto riguarda il numero di aliquote del campione di laboratorio e le modalità di ottenimento di queste ultime, si applica quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.

#### 3.3. Attività di controllo sul territorio

Allo stato attuale i controlli sono mirati alla verifica della presenza di corpi estranei negli alimenti delle filiere alimentari per le quali si sono registrate il maggior numero di segnalazioni tramite il sistema di allerta.

Il numero dei controlli, la tipologia di matrici e la loro distribuzione territoriale e temporale sono riportati nelle tabelle 1 e 2.

Si raccomanda di non prelevare campioni in difetto rispetto alla programmazione.

I controlli dovranno essere orientati sia verso le attività di produzione, deposito e magazzinaggio, che verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti ed i trasformati.

Al fine di evitare sovraccarichi nell'attività analitica e consentire il rispetto delle scadenze temporali previste per la rendicontazione e la trasmissione dei dati del controllo ufficiale, è opportuno che l'attività di campionamento venga ripartita in modo uniforme nell'arco dell'anno. L'attività dovrà, comunque, essere conclusa entro il 31 ottobre di ogni anno, oltre tale data i laboratori di analisi non accetteranno alcun campione.

#### 3.4. Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dai laboratori indicati al paragrafo 3.

I laboratori devono essere accreditati conformemente alle norme UNI EN ISO/IEC 17025:2005.

Le aliquote del campione di analisi dovranno essere gestite secondo quanto indicato all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980.

### 4. TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali indicate nel Piano, è necessario che tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo ufficiale (pianificazione, programmazione, attività di controllo, campionamento, analisi e rendicontazione) operino secondo la tempistica prevista.

I dati relativi alle attività di controllo del presente Piano devono essere trasmessi dal laboratorio individuato, utilizzando idonee procedure informatizzate che saranno concordate successivamente.

Alla fine di febbraio di ciascun anno il laboratorio individuato dovrà trasmettere i dati al servizio 4° del dipartimento A.S.O.E. che opererà il monitoraggio, il riesame e i successivi adempimenti.

### 5. REFERENTI

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso la Regione siciliana.

Regione siciliana  
Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico

Servizio 4° - Igiene degli alimenti

Via Mario Vaccaro n. 5

90145 Palermo

Dott. Antonino Virga a.virga@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079339 - Fax 091.7079201

Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079338 - Fax 091.7079201

Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A.Mirri"

Area diagnostica specialistica

Via Gino Marinuzzi n. 3

90129 Palermo

Dott.ssa Maria Rita Schiavo mariarita.schiavo@izssicilia.it

Tel. 091.6565306 Fax 091.6565278

### 6. DEFINIZIONI

**Additivo alimentare:** qualsiasi sostanza, normalmente non consumata come alimento in quanto tale e non utilizzata come ingrediente tipico degli alimenti, indipendentemente dal fatto di avere un valore nutritivo, aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari per un fine tecnologico nelle fasi di produzione, di trasformazione, di preparazione, di trattamento, di imballaggio, di trasporto o immagazzinamento degli alimenti, che si possa ragionevolmente presumere diventi, essa stessa o i suoi derivati, un componente di tali alimenti direttamente o indirettamente.

**Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare:** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da esseri umani.

**Aliquota:** il campione inviato al laboratorio o ricevuto dal laboratorio, composta da una quantità rappresentativa di prodotto prelevata dal campione di laboratorio ai fini delle analisi.

**Campionamento per l'analisi:** prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Campione:** una o più unità selezionate in un insieme di unità o porzione di prodotto selezionata all'interno di una quantità più grande.

**Campione elementare:** una o più unità prelevate in un solo punto di una partita.

**Campione globale:** campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita. Per la carne e il pollame il campione elementare si considera equivalente al campione globale.

**Campione di laboratorio:** quantità rappresentativa di materiale prelevata dal campione globale da suddividere in aliquote da destinare alle analisi di laboratorio.

**Controllo documentale:** esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

**Controllo di identità:** ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincida con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa.

**Controllo materiale:** controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Controllo ufficiale:** qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

Corpo estraneo.

**Fasi della filiera alimentare:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi.

**Filth test:** metodo analitico per la verifica della presenza di corpi estranei negli alimenti.

**Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

**Ingrediente:** qualsiasi sostanza, compresi gli additivi, utilizzata nella fabbricazione o nella preparazione di un prodotto alimentare, ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma modificata.

**Ispezione:** esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.

**Non conformità:** la mancata conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.

**Partita:** quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.

**Piano di controllo:** una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale.

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

**Sottopartita:** Porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile.

**Unità:** la più piccola porzione discreta di una partita che può essere prelevata per costituire la totalità o una parte di un campione elementare. Le unità vengono definite in funzione dei prodotti (Allegato decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003).

**Verifica:** il controllo, mediante esame e considerazioni obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.

## 7. ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

- AA.SS.PP. Aziende sanitarie provinciali.
- D.A.S.O.E. Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.
- I.S.S. Istituto superiore di sanità.
- I.Z.S.S. Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.
- F.D.A. Food and Drugs Administration
- L.S.P. Laboratorio di sanità pubblica.
- O.S.A. Operatore del settore alimentare.
- S.I.A.N. Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione.

S.I.A.O.A. Servizi di igiene degli alimenti di origine animale.  
TMC Tempo massimo di conservazione

## Allegato B

### "PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA VERIFICA DELLA PRESENZA DI IMPURITÀ SOLIDE NEGLI ALIMENTI PER GLI ANNI 2010-2014"

Regione siciliana - Modello di verbale di campionamento

Verbale di prelevamento n. ....

#### Sezione 1 - Dati relativi all'ente prelevatore

A.S.P. di ..... servizio .....  
via/piazza ..... n. .... C.A.P. ....  
città ..... tel. .... fax .....

#### Sezione 2 - Dati relativi al detentore della merce

Ragione sociale o ditta .....  
responsabile ..... nato a .....  
il ..... residente a ..... in via/piazza .....  
n. .... qualifica .....  
presente all'ispezione: sig. .... nato a .....  
il ..... residente a ..... in via/piazza .....  
n. .... qualifica .....

#### Sezione 3 - Dati relativi all'attività di campionamento

L'anno duemila ..... addi ..... del mese di .....  
alle ore ..... il sottoscritto ..... qualifica .....  
si è presentato presso:

mezzo di trasporto di ingresso o primo deposito di materie prime importate

rivendita - intermediario

stabilimento di produzione

magazzino di materie prime

altra sede di prelievo (specificare .....)

mezzo di trasporto

sito in ..... via ..... n. ....

C.A.P. .... città ..... e, dopo essersi

qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di:

#### Sezione 4 - Dati relativi al campione

Tipo di matrice prelevata (riportare la matrice indicata nella tabella del Piano): .....

altro .....

Provenienza del prodotto:  nazionale,  comunitaria,  extracomunitaria,  regionale

Prelievo avvenuto nel circuito:  convenzionale,  biologico

Il campione è stato prelevato da:  confezione integra;  confezione non integra;  sfuso;

altro .....

nome commerciale .....

lotto/partita n. ...., quantità in kg/lt/unità .....

confezioni n. ...., altro .....

ditta produttrice ..... sede .....

stabilimento di produzione .....

data di produzione ...../...../..... data di scadenza o TMC

...../...../.....

Si allega il cartellino o la sua fotocopia o il documento commerciale.

Con le modalità atte a garantirne la rappresentatività e l'assenza di

contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti

e di materiale inerte sono stati prelevati a caso da n. .... punti n.

..... campioni elementari del peso/volume/unità di .....

kg/lt/n. Dall'unione dei campioni elementari è stato formato il campione

globale del peso/volume/unità di ..... kg/lt/n. Dal campione

globale è stato ottenuto il campione di laboratorio suddiviso in

n. .... aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino,

ognuna delle quali del peso/volume/unità di .....

Dichiarazioni del proprietario o detentore: .....

.....

n. .... aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n. ....

copie del presente verbale vengono inviate al laboratorio centrale

dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri", area

diagnostica specialistica, via Gino Marinuzzi n. 3, Palermo in data

.....

Il campione viene conservato (indicare le modalità di conservazione)



mediante .....	.....
n. .... copia/e del presente verbale con n. .... aliquota/e	.....
viene/vengono consegnate al sig .....	.....
La partita/lotto relativa al campione prelevato <input type="checkbox"/> viene/ <input type="checkbox"/> non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.	Il campionamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.
Altre note .....	Fatto, letto e sottoscritto.
.....	Firma del proprietario/detentore
.....	Il verbalizzante
.....	.....

Tabella 1

## RIPARTIZIONE DEI CONTROLLI CON CAMPIONAMENTO PER L'ANNO 2010

	Matrici	A.S.P.									Tot.
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
1	Latte	1		1							2
2	Latte in polvere							1		1	2
3	Miele		1			1					2
4	Farine di cereali				1		1				2
5	Farine di leguminose								1	1	2
6	Prodotti da forno	1		1							2
7	Cacao		1			1					2
8	Passata di pomodoro				1		1				2
9	Pomodori pelati							1	1		2
10	Vegetali surgelati	1		1							2
11	Riso						1			1	2
12	Pappe vegetali prima infanzia		1			1					2
13	Pappe con carne o pesce prima infanzia				1				1		2
	Totale per ASP	3	3	3	3	3	3	2	3	3	26

Tabella 2

## RIPARTIZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI CON CAMPIONAMENTO ANNI 2011/2014

	Matrici	A.S.P.									Tot.
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
1	Latte				1			1	1	1	4
2	Latte in polvere	1		1	1				1		4
3	Miele						1	1	1	1	4
4	Farine di cereali		1	1		1	1				4
5	Farine di leguminose	1			1			1	1		4
6	Prodotti da forno		1			1	1			1	4
7	Cacao	1	1		1			1			4
8	Passata di pomodoro			1		1		1		1	4
9	Pomodori pelati		1		1		1		1		4
10	Vegetali surgelati	1		1		1			1		4
11	Riso		1		1		1			1	4
12	Pappe vegetali prima infanzia	1		1		1		1			4
13	Pappe con carne o pesce prima infanzia	1	1								2
	Totale per ASP	6	6	5	6	5	5	6	6	5	50 <sup>(1)</sup>

(1) Numero di campioni per ciascun anno del quadriennio

DECRETO 20 settembre 2010.

**Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ  
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 333 della Commissione europea del 28 marzo 2007, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di piombo, cadmio, mercurio, stagno inorganico, 3 - MCPD e benzo(a)pirene nei prodotti alimentari, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la raccomandazione della Commissione europea del 3 maggio 2007 sul monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la raccomandazione della Commissione europea n. 307 del 2 giugno 2010 sul monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010 per il conferimento di incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori impongono di monitorare la presenza di sostanze nocive nei prodotti alimentari;

Rilevata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al "Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014";

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso "Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014".

Art. 2

Il piano si compone di un allegato A - "Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014", di un allegato B e n. 2 tabelle.

Art. 3

L'effettuazione delle attività di prelievo è demandata ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Art. 4

Le attività di cui al "Piano regionale di monitoraggio sulla presenza di acrilammide negli alimenti per gli anni 2010-2014" vengono inserite nel Piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882 del 2004.

Art. 5

Il presente decreto corredato degli allegati A e B e delle tabelle n. 1 e n. 2 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2010.

GUIZZARDI

**Allegato A**

**PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO  
SULLA PRESENZA DI ACRILAMMIDE NEGLI ALIMENTI  
PER GLI ANNI 2010-2014**

*Premessa*

L'acrilammide è un composto chimico che viene utilizzato per la fabbricazione di materiali come la poliacrilamide, l'inchiostro, il cemento, alcune materie plastiche, nella preparazione di flocculanti per il trattamento delle acque e nella fabbricazione della carta.

Nel 2002 l'autorità sanitaria svedese ha denunciato la presenza di elevate concentrazioni di acrilammide nei prodotti alimentari fritti, tostati e cotti, richiamando l'attenzione mondiale sulla pericolosità di tale sostanza.

Prima della scoperta dei ricercatori svedesi la presenza di acrilammide negli alimenti era sconosciuta e quindi non esistono documentazioni a proposito precedenti al 2002, tranne che per l'acqua potabile ed il fumo di tabacco.

L'acrilammide si forma naturalmente negli alimenti a seguito di processi di cottura a temperatura superiore ai 120° C, la quantità di acrilammide che si forma dipende, oltre che dalla temperatura, dal tempo di cottura, dal pH e dalla quantità di asparagina e zuccheri riducenti presenti nell'alimento di partenza o aggiunti durante la lavorazione.

Si deduce, quindi, che l'acrilammide sia stata presente negli alimenti fin da quando l'uomo ha cominciato a cuocere i cibi, oggi la ricerca scientifica ha dimostrato la pericolosità di tale sostanza sotto il profilo della sicurezza alimentare.

Gli esperimenti di laboratorio condotti sugli animali hanno dimostrato che l'acrilammide provoca il cancro e alterazioni nel patrimonio genetico con probabile compromissione delle attività riproduttive.

Oggi questo composto è incluso nella lista delle sostanze estremamente pericolose della "Occupational Safety and Health Administration" degli Stati Uniti in quanto ritenuta una neurotossina cancerogena e reattiva.

La Commissione europea ha avviato una serie di studi sull'argomento per migliorare le conoscenze e ridurre l'esposizione a tale sostanza.

Gli studi hanno dimostrato che gli alimenti con i più alti livelli di acrilammide sono le patate fritte, le patatine tipo chips, i cornflakes ed i prodotti da forno.

Le autorità nazionali per la sicurezza alimentare degli Stati membri dell'Unione europea, le Università e le industrie alimentari hanno collaborato per modificare i processi di lavorazione per ridurre i livelli di acrilammide negli alimenti.

La Confederazione europea delle industrie agroalimentari (CIAA) ha pubblicato nel 2006 le linee guida sull'acrilammide "Acrylamide Toolbox" contenenti gli strumenti che possono essere utilizzati in modo selettivo dai produttori alimentari per ridurre i tenori di acrilammide nei loro prodotti.

Le conclusioni del rapporto dell'EFSA del 30 aprile 2009 non hanno, però, rilevato nessuna tendenza alla diminuzione dei tenori di acrilammide negli alimenti.

La Commissione europea con la raccomandazione del 2 giugno 2010 chiede, quindi, agli Stati membri di monitorare i tenori di acrilammide in alcune specifiche tipologie di alimenti al fine di implementare la banca dati europea e valutare se l'applicazione delle linee guida "Acrylamide Toolbox" ha fatto registrare una diminuzione dei tenori di acrilammide.

L'attività di monitoraggio negli Stati membri permetterà di impostare successivamente un piano di sorveglianza che preveda specifiche misure di controllo e sia in grado di valutarne anche l'effetto.

Il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico con il presente Piano risponde quindi alle richieste della Commissione europea per migliorare il livello di conoscenza sulla presenza di acrilammide nei prodotti alimentari all'interno dell'Unione europea.

Il presente documento sarà inserito nel Piano regionale plurienale dei controlli ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

## 1. INTRODUZIONE

Il presente Piano ha lo scopo di programmare e coordinare, nella Regione siciliana, le attività di monitoraggio mirate alla verifica della presenza di acrilammide negli alimenti indicati nell'allegato della raccomandazione della Commissione del 2 giugno 2010.

L'Assessorato regionale della salute tramite il servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ha ritenuto necessario realizzare il piano di monitoraggio su tutto il territorio regionale per verificare, come richiesto dall'EFSA, il livello di esposizione della popolazione all'acrilammide tramite l'ingestione di alcune categorie di prodotti alimentari.

## 2. NORMATIVA

Raccomandazione della Commissione europea n. 307 del 2 giugno 2010 sul monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti.

The CIAA "Acrylamide Toolbox" Rev. 12 della Confederazione europea delle industrie alimentari del febbraio 2009, linee guida contenenti strumenti che possono essere utilizzati in modo selettivo dai produttori alimentari per ridurre i tenori di acrilammide nei propri prodotti.

Raccomandazione della Commissione europea del 3 maggio 2007 sul monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento della Commissione europea n. 333 del 28 marzo 2007 relativo ai metodi di campionamento e analisi per il controllo ufficiale dei tenori di piombo, cadmio, mercurio, 3-MCPD e benzo(a)pirene nei prodotti alimentari e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni.

## 3. ATTUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di monitoraggio sul territorio regionale;
- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione per l'espletamento delle attività di monitoraggio tramite campionamento;
- al laboratorio di sanità pubblica dell'azienda sanitaria provinciale di Agrigento per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine vegetale.

Il Piano potrà essere modificato o integrato con successivi atti ufficiali, in relazione alle indicazioni della Commissione europea.

### 3.1. Metodi e tecniche del monitoraggio

L'attività di monitoraggio da effettuare sull'intero territorio regionale, prevede l'utilizzazione degli strumenti di controllo di seguito specificati e previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004:

Controllo materiale con campionamento per analisi che consiste nel controllo dell'alimento stesso e può comprendere controllo sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura. Il campionamento dell'alimento avrà lo scopo di verificare mediante analisi la presenza di acrilammide.

Controllo documentale che consiste nell'esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

Controllo d'identità che consiste nell'ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento coincidano con l'etichettatura ed il contenuto della partita stessa.

I controlli dovranno essere orientati verso l'attività di produzione, la grande e piccola distribuzione, la grande e piccola commercializzazione, quindi grandi supermercati, negozi, panetterie, chioschi per la vendita, ristoranti e depositi. Inoltre, si richiede di controllare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità in ottemperanza al regolamento CE n. 178 del 2002.

Le matrici da sottoporre a campionamento, il numero dei controlli e la loro ripartizione territoriale e temporale sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto del controllo dovrà essere compilato un modello di verbale che l'operatore adatterà sullo schema di cui all'allegato B e sul quale dovrà essere indicata la tipologia della matrice riportata in tabella.

Le aziende sanitarie provinciali devono documentare al dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate, includendo anche quelle al di fuori del presente Piano regionale.

### 3.2. Modalità di campionamento

Per le procedure di campionamento si raccomanda di attenersi, per garantire la rappresentatività dei campioni rispetto alla partita oggetto di campionamento, ai metodi di cui alla parte B dell'allegato del regolamento della Commissione europea n. 333 del 28 marzo 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni, all'atto del campionamento deve essere compilato un modello di verbale come quello riportato nell'allegato B.

I laboratori di analisi accetteranno i campioni solo se accompagnati da un verbale di prelievo contenente tutte le informazioni previste nel modello di cui all'allegato B.

Il laboratorio è tenuto ad accettare soltanto campioni prelevati e trasportati correttamente ed accompagnati da verbali redatti in modo regolare.

### 3.3. Attività di controllo sul territorio

Allo stato attuale il monitoraggio è mirato principalmente alla verifica dei tenori di acrilammide nei prodotti alimentari specificati in tabella 1 e 2 come richiesto dalla Commissione europea nella raccomandazione del 2 giugno 2010.

Il numero dei controlli, la tipologia di matrici e la loro distribuzione territoriale e temporale sono riportati nelle tabelle 1 e 2.

Si raccomanda di non prelevare campioni in difetto rispetto alla programmazione.

I controlli dovranno essere orientati sia verso le attività di vendita, produzione, deposito e magazzinaggio, che verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti ed i trasformati.

Al fine di evitare sovraccarichi nell'attività analitica e consentire il rispetto delle scadenze temporali previste per la rendicontazione e la trasmissione dei dati relativi al monitoraggio è opportuno che l'attività di campionamento venga ripartita in modo uniforme nell'arco dell'anno. L'attività dovrà, comunque, essere conclusa entro il 31 ottobre di ogni anno, oltre tale data i laboratori di analisi non accetteranno alcun campione.

### 3.4. Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dal laboratorio indicato al paragrafo 3.

Le analisi dovranno essere effettuate secondo i criteri di cui all'allegato III, punti 1 e 2 del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 882 del 29 aprile 2004 così come indicato nella raccomandazione della Commissione europea del 2 giugno 2010.

I laboratori devono essere accreditati conformemente alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005.

L'attività di campionamento ed analisi è finalizzata alla valutazione dei tenori di acrilammide negli alimenti per l'implementazione della banca dati europea così come richiesto dalla raccomandazione della Commissione del 2 giugno 2010.

La presenza di acrilammide rilevata tramite analisi non darà quindi luogo a "non conformità", infatti la Commissione non ha definito i limiti massimi di residui in attesa dei dati di monitoraggio degli Stati membri.

### 4. TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali indicate nel Piano è necessario che tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo (pianificazione, programmazione, attività di controllo, campionamento, analisi e rendicontazione) operino secondo la tempistica prevista.

I dati relativi alle attività di controllo e monitoraggio del presente Piano devono essere trasmessi dai laboratori individuati, utilizzando idonee procedure informatizzate che saranno concordate successivamente.

Alla fine di febbraio di ciascun anno i laboratori individuati dovranno trasmettere i dati relativi alle analisi al servizio 4 del dipartimento A.S.O.E. che provvederà alla trasmissione dei dati al Ministero entro il 30 aprile.

Il Ministero provvederà alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio all'EFSA entro l'1 giugno di ciascun anno.

### 5. REFERENTI

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso la Regione siciliana.

Regione siciliana  
Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Servizio 4° - Igiene degli alimenti  
Via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo  
Dott. Antonino Virga a.virga@regione.sicilia.it  
Tel. 091.7079339 - Fax 091.7079201  
Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@iszsicilia.it  
Tel. 091.7079338 - Fax 091.7079201

Laboratorio di sanità pubblica  
Viale della Vittoria n. 321 - 92120 Agrigento  
Dott.ssa Donatella Todaro dp.lsp@ausl1ag.it  
Tel. 0922-407473 - Fax 0922-407474  
Dott. Antonino Maida ninomaida@libero.it  
Tel. 0922.407395 - Fax 0922.407474

### 6. DEFINIZIONI

**Acrilammide (2 - Propenamida):** conosciuta anche come acrilico amide, propenamida e acrilammide monomero è una sostanza chimica che si forma dalla reazione tra l'asparagina e degli zuccheri

riducenti, l'asparagina si converte in acrilammide tramite la reazione complessa di Maillard.

**Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare:** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani.

**Aliquota:** il campione inviato al laboratorio o ricevuto dal laboratorio, composta da una quantità rappresentativa di prodotto prelevata dal campione di laboratorio ai fini delle analisi.

**Campionamento per l'analisi:** prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Campione:** una o più unità selezionate in un insieme di unità o porzione di prodotto selezionata all'interno di una quantità più grande.

**Campione elementare:** una o più unità prelevate in un solo punto di una partita.

**Campione globale:** campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita. Per la carne e il pollame il campione elementare si considera equivalente al campione globale.

**Campione di laboratorio:** quantità rappresentativa di materiale prelevata dal campione globale da suddividere in aliquote da destinare alle analisi di laboratorio.

**Controllo documentale:** esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

**Controllo di identità:** ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa.

**Controllo materiale:** controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Controllo ufficiale:** qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Fasi della filiera alimentare:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi.

**Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

**Ispezione:** esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.

**Monitoraggio:** la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali.

**Non conformità:** la mancata conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.

**Partita:** quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.

**Piano di controllo:** una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale.

**Sottopartita:** porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile.

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

**Unità:** la più piccola porzione discreta di una partita che può essere prelevata per costituire la totalità o una parte di un campione elementare. Le unità vengono definite in funzione dei prodotti (allegato decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003).

**Verifica:** il controllo, mediante esame e considerazioni obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.

7. ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

- AA.SS.PP. Aziende sanitarie provinciali.
- C.I.A.A. Confederazione europea industrie agro-alimentari.
- D.A.S.O.E. Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.
- E.F.S.A. Autorità europea per la sicurezza alimentare (european Food Safety Authority)
- I.S.S. Istituto superiore di sanità.
- L.S.P. Laboratorio di sanità pubblica.
- O.S.A. Operatore del settore alimentare.
- S.I.A.N. Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione.

**Allegato B**

**PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO  
SULLA PRESENZA DI ACRILAMMIDE NEGLI ALIMENTI  
ANNI 2010-2014**

Regione siciliana - Modello di verbale di campionamento

Verbale di prelevamento n. .... del .....

*Sezione 1 - Dati relativi all'ente prelevatore*

A.S.P. di ..... servizio .....  
via/piazza ..... n. .... C.A.P. ....  
città ..... tel. .... fax .....

*Sezione 2 - Dati relativi al detentore della merce*

Ragione sociale o ditta .....  
responsabile ..... nato a .....  
il ..... residente a ..... in via/piazza .....  
n. .... qualifica .....  
presente all'ispezione: sig. .... nato a .....  
il ..... residente a ..... in via/piazza .....  
n. .... qualifica .....

*Sezione 3 - Dati relativi all'attività di campionamento*

L'anno duemila ..... addì ..... del mese di .....  
alle ore ....., il sottoscritto ..... qualifica .....  
si è presentato presso:

- mezzo di trasporto di ingresso o primo deposito di materie prime importate
  - rivendita - intermediario
  - stabilimento di produzione
  - magazzino di materie prime
  - altra sede di prelievo (specificare .....)
  - mezzo di trasporto
- sito in ..... via ..... n. ....  
C.A.P. .... città ..... e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di:

*Sezione 4 - Dati relativi al campione*

Tipo di matrice prelevata (riportare la matrice e le specifiche indicate nelle tabelle del Piano): .....  
altro .....

Provenienza del prodotto:  nazionale,  comunitaria,  extracomunitaria,  regionale  
Prelievo avvenuto nel circuito:  convenzionale,  biologico

Il campione è stato prelevato da:  confezione integra;  confezione non integra;  sfuso;  
 altro .....  
nome commerciale .....  
lotto/partita n ..... , quantità in kg/lt/unità .....  
confezioni n ..... , altro .....  
ditta produttrice ..... sede .....  
stabilimento di produzione .....  
data di produzione ..... data di scadenza o TMC .....

Si allega il cartellino o la sua fotocopia o il documento commerciale. Con le modalità atte a garantire la rappresentatività e l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti e di materiale inerte sono stati prelevati a caso da n. .... punti n. .... campioni elementari del peso/volume/unità di ..... kg/lt/n. Dall'unione dei campioni elementari è stato formato il campione globale del peso/volume/unità di ..... kg/lt/n. Dal campione globale è stato ottenuto il campione di laboratorio suddiviso in n ..... aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino, ognuna delle quali del peso/volume/unità di .....  
Dichiarazioni del proprietario o detentore: .....

N. .... aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n. .... copie del presente verbale vengono inviate al ..... in data .....

Il campione viene conservato (indicare le modalità di conservazione) mediante .....  
N. .... copia/e del presente verbale con n. .... aliquota/e viene/vengono consegnate al sig .....

La partita/lotto relativa al campione prelevato  viene/  non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.

Altre note .....

Il campionamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal regolamento CE n. 333/2007 della Commissione del 28 marzo 2007. Fatto, letto e sottoscritto.

Firma del proprietario/detentore ..... Il verbalizzante .....

Tabella 1

**RIPARTIZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI CON CAMPIONAMENTO PER IL 2010**

	Matrici	A.S.P.									
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	Patate fritte a bastoncini pronte per il consumo a base di patate fresche	1							1		2
2	Patate fritte a bastoncini pronte per il consumo a base di pasta di patate				1					1	2
3	Patatine a base di patate fresche								1	1	2
4	Patatine a base di pasta di patate (preformate, impilate, ecc.)		1					1			2
5*	Patate fritte cotte in forno destinate alla cottura domestica			1				1			2
6*	Prodotti a base di patate di tipo precotto destinate alla cottura domestica				1					1	2
7*	Pane morbido	1					1				2

		A.S.P.									
	Matrici	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
8*	Cereali per la prima colazione	1		1							2
9	Biscotti/craker/pane croccante/simili							1	1		2
10*	Caffè e succedanei				1	1					2
11	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini a base di patate o radici commestibili		1				1				2
12*	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini a base di cereali		1			1					2
13*	Altro (crocchette di patate, prodotti di pasticceria a base di cacao o caffè, snack salati a base di cereali, pop-corn, sformato di patate, ecc.)			1		1	1				3
<b>Totale per ASP</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>27</b>

Informazioni da specificare nel verbale per ciascuna matrice

- 5 e 6 specificare se surgelate.  
 7 specificare: di frumento, di segale, multigrani, altro.  
 8 specificare tipo di cereale e altri ingredienti.  
 10 specificare per il caffè torrefatto: macinato, in grani, decaffeinato, non decaffeinato, torrefazione media, torrefazione spinta; per il caffè (solubile) istantaneo: decaffeinato, non decaffeinato; per i succedanei: orzo, segale o cicoria.  
 12 specificare: biscotti, fette biscottate, biscotti in polvere, altro.  
 13 qualsiasi altro prodotto a base di patate, di cereali, di cacao, di caffè di diffusione regionale e che rispecchi le abitudini alimentari del territorio.

Tabella 2

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI CON CAMPIONAMENTO PER GLI ANNI 2011/2014

		A.S.P.									
	Matrici	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	Patate fritte a bastoncini pronte per il consumo a base di patate fresche	1			1			1		1	4
2	Patate fritte a bastoncini pronte per il consumo a base di pasta di patate		1	1				1		1	4
3	Patatine a base di patate fresche	1			1		1		1		4
4	Patatine a base di pasta di patate (preformate, impilate, ecc.)	1	1			1		1			4
5*	Patate fritte cotte in forno destinate alla cottura domestica	1				1	1		1		4
6*	Prodotti a base di patate di tipo precotto destinate alla cottura domestica			1		1	1	1			4
7*	Pane morbido	1			1	1			1		4
8*	Cereali per la prima colazione		1				1			1	3
9	Biscotti/craker/pane croccante/simili			1		1			1		3
10*	Caffè e succedanei			1	1					1	3
11	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini a base di patate o radici commestibili		1				1	1		1	4
12*	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini a base di cereali		1	1	1				1		4
13*	Altro (crocchette di patate, prodotti di pasticceria a base di cacao o caffè, snack salati a base di cereali, pop-corn, sformato di patate, ecc.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
<b>Totale per ASP</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>54<sup>(1)</sup></b>

Le informazioni da riportare nel verbale sono indicate a piè di pagina della tabella 1  
 (1) numero di campioni per ciascun anno del quadriennio

(2010.40.2714)102

DECRETO 21 settembre 2010.

**Piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee n. 2004/478/CE del 29 aprile 2004 relativa all'adozione di un piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 24 gennaio 2008 sul documento concernente "L'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che il contenuto della anzidetta Intesa del 24 gennaio 2008 è stato già portato a conoscenza delle aziende sanitarie provinciali della Regione con l'invito ad attivare le unità di crisi locali e a trasmettere al dipartimento A.S.O.E. copia delle relative deliberazioni;

Viste le deliberazioni con le quali i direttori generali delle nove aziende sanitarie provinciali della Regione hanno provveduto ad istituire le unità di crisi locali ai sensi della Intesa del 24 gennaio 2008 sul documento con-

cernente "L'attuazione del piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi";

Ritenuto di dovere provvedere alla istituzione della unità di crisi regionale e di dovere adottare il piano regionale di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi approvando, al tempo stesso, la rete delle unità di crisi locali istituite presso le aziende sanitarie provinciali della Regione;

Ritenuto, altresì, di dovere prevedere l'inserimento nella unità di crisi regionale dei direttori sanitari delle aziende sanitarie provinciali onde garantire un criterio di uniformità al fine di superare le differenti situazioni organizzative in atto presenti negli assetti della prevenzione e della sicurezza alimentare presso le medesime aziende sanitarie provinciali;

Rilevata la necessità del coinvolgimento, nelle unità di crisi locali, dei laboratori di sanità pubblica delle aziende sanitarie provinciali della Regione e, nella unità di crisi regionale, del direttore del laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Decreta:

#### Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato il "Piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi" di cui all'allegato I.

Viene, altresì, approvato il sistema regionale delle unità di crisi locali i cui dati essenziali relativi alla composizione e al funzionamento vengono riportati nell'allegato II.

#### Art. 2

Per i componenti dell'unità di crisi regionale non è previsto alcun compenso economico, in quanto gli stessi operano nelle vesti istituzionali di rappresentanti delle rispettive amministrazioni.

#### Art. 3

Il presente decreto corredato degli allegati I e II sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2010.

RUSSO

#### **Allegato I**

##### **PIANO DI EMERGENZA DELLA REGIONE SICILIANA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI**

**In applicazione dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 24 gennaio 2008 sul documento concernente "L'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi";**

#### PREMESSE E FINALITÀ

Con la decisione CE n. 478 del 29 aprile 2004 la Commissione delle Comunità europee ha stabilito le linee per la adozione da parte di ciascuno degli Stati membri del piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi previsto dall'articolo 55 del regolamento CE n. 178 del 2002. Detta decisione individua le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana derivanti da alimenti e mangimi che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera appropriata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso regolamento CE n. 178 del 2002.

La sezione 2.1 dell'allegato alla decisione CE n. 478 del 29 aprile 2004 attribuisce alle unità di crisi la gestione dei seguenti fattori critici:

- situazioni implicanti seri rischi, diretti o indiretti, per la salute umana e/o percepiti come tali;
- diffusione o possibile diffusione del rischio attraverso una parte considerevole della catena alimentare;
- potenziale ampiezza transnazionale del rischio.

Dal canto suo, poi, il regolamento CE n. 882 del 2004 ha prescritto, all'articolo 13, l'obbligo per gli Stati membri di elaborare piani operativi di emergenza con l'individuazione di misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali direttamente o tramite l'ambiente.

Con queste premesse, con l'atto di intesa n. 6/CSR del 24 gennaio 2008, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno convenuto di attuare un apposito piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi a fronte della considerazione e della necessità, anche,

- di creare procedure operative appropriate ed uniformi per la gestione delle emergenze garantendo la salute pubblica;
- di migliorare le procedure gestionali da attuare in occasione del verificarsi di emergenze dovute all'immissione in commercio di alimenti dannosi per la salute pubblica;
- di intervenire rapidamente adottando tutte le misure necessarie allorché esista anche la sola possibilità che un alimento possa produrre effetti nocivi sulla salute;
- di garantire che le misure siano adeguate al rischio, proporzionali al livello di protezione ricercato, non discriminanti, coerenti con le misure già prese in situazioni analoghe o che fanno uso di approcci analoghi.

In estrema sintesi, quindi, la finalità del piano di emergenza è quella di definire un assetto organizzativo e una base procedurale per fronteggiare situazioni derivanti da alimenti o mangimi che comportino rischi diretti o indiretti per la salute umana e che, come già detto, verosimilmente non possono essere prevenute, eliminate o ridotte ad un livello accettabile con la sola applicazione delle norme in vigore o che non possano essere gestite in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 del regolamento CE n. 178 del 2002.

Poiché il documento di intesa sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha previsto, tra gli altri, un livello locale delle crisi attribuibile alla competenza e all'ambito territoriale delle aziende sanitarie territoriali del dipartimento A.S.O.E. ha avviato, sin dalla sua istituzione, una azione volta a sollecitare le aziende sanitarie del territorio siciliano perché queste istituissero al loro interno le unità di crisi locali previste dall'atto del 24 gennaio 2008 definendone al tempo stesso le funzioni secondo quanto stabilito dalla Intesa medesima.

Così, a conclusione di una recente ricognizione epistolare, è stata completata l'acquisizione degli atti deliberativi adottati da ciascuna delle nove aziende sanitarie provinciali dell'Isola ed è stato possibile redigere per ciascuna azienda una scheda che, qui acclusa come allegato II, riporta i dati essenziali di ciascuna unità di crisi provinciale con l'indicazione anche dei relativi recapiti.

Le schede di cui al sopra detto allegato II integrano le informazioni già condensate nel decreto dirigenziale n. 3069/09 del 17 dicembre 2009 concernente l'approvazione dei punti di contatto e il riconoscimento della piena operatività del sistema regionale rapido di allerta per alimenti e mangimi (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 29 gennaio 2010).

La gestione delle crisi regionali nel settore degli alimenti e dei mangimi riconosce, infatti, come struttura comunicativa portante il sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi con la rete regionale dei recapiti e dei punti di contatto di cui, giustappunto, al sopra citato decreto dirigenziale n. 3069/09 del 17 dicembre 2009.

Nella parte che segue, in accordo con quanto previsto dalla Intesa del 24 gennaio 2008, viene definita l'architettura organizzativa e funzionale, con particolare riferimento per l'unità di crisi regionale e per quelle locali, su cui poggia il piano per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi della Regione siciliana.

#### UNITÀ DI CRISI REGIONALE

L'unità di crisi regionale prevista dalla Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 6/CSR del 24 gennaio 2008 ha sede presso il servizio 4° - Igiene degli alimenti del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute. Essa è ubicata nei locali del dipartimento, in Palermo, nella via Mario Vaccaro al n. 5 e dispone delle utenze telefoniche 091-7079338, 091-7079339, 091-7079336, 091-7079373, del fax 091-7079201 e della casella di posta elettronica allerta.alimenti@regione.sicilia.it

L'unità di crisi regionale è composta:

- dal dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) che la presiede o da un suo delegato;
- dal dirigente del servizio 4° - Igiene degli alimenti dello stesso dipartimento A.S.O.E.;
- dal dirigente della U.O.B. n. 13 - Sicurezza alimentare dello stesso servizio 4° del dipartimento A.S.O.E.;
- dal personale in servizio presso il servizio 4° del dipartimento A.S.O.E. con funzioni di supporto;
- dal direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia o da un suo delegato;
- dai direttori sanitari delle aziende sanitarie provinciali della Regione o dai rispettivi delegati;
- dal direttore del laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

In relazione a particolari situazioni che si potranno verificare nella gestione delle crisi e in funzione delle conseguenti azioni da svolgere, l'unità di crisi regionale potrà essere integrata con altri dipartimenti regionali e - tra questi - quello della protezione civile, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con dipartimenti universitari degli atenei dell'Isola e con quanti altri soggetti pubblici o privati ritenuti utili ai fini della gestione delle crisi.

Tramite il CEFPAS di Caltanissetta e i singoli uffici della formazione delle aziende sanitarie provinciali dell'Isola l'unità di crisi regionale promuove iniziative di formazione affinché il personale delle aziende sanitarie provinciali disponga delle necessarie competenze per una adeguata gestione delle crisi nell'ambito delle emergenze alimentari.

Per l'attuazione degli adempimenti di cui al presente piano regionale per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi l'unità di crisi regionale si avvale dell'organizzazione e della postazione dedicata alla gestione degli stati di allerta per alimenti e mangimi. Ai fini del collegamento con gli ambiti periferici per la gestione delle crisi locali l'unità di crisi regionale utilizza la rete dei punti di contatto del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi da ultimo approvata con il decreto dirigenziale n. 3069/09 del 17 dicembre 2009 e che, comunque, viene periodicamente aggiornata.

La struttura operativa regionale dovrà dotarsi di ulteriore personale ed attrezzature, di database specifici con tutti gli elementi informativi dell'unità di crisi centrale, delle unità di crisi regionali e locali, dei recapiti delle forze dell'ordine, delle altre pubbliche istituzioni competenti in materia. L'unità di crisi regionale dovrà dotarsi altresì di tutto quanto altro ancora utile per lo svolgimento della sua attività.

L'unità di crisi regionale svolge i seguenti compiti:

- coordina e verifica le attività sul territorio;
- assicura l'invio tempestivo per via informatica o con ogni altro mezzo disponibile dei dati e delle informazioni inerenti l'emergenza;
- garantisce la cooperazione con l'unità di crisi nazionale;
- raccolge, aggiorna e trasmette alla unità di crisi nazionale i dati relativi alla propria unità di crisi e alle unità di crisi locali.

#### UNITÀ DI CRISI LOCALE

L'unità di crisi locale è istituita presso ogni azienda sanitaria provinciale della Regione siciliana. La relativa responsabilità è in capo al direttore generale o, su delega, al direttore sanitario o ad altro soggetto individuato tra i dirigenti apicali delle strutture dipartimentali della prevenzione.

Per tutta la durata dell'emergenza il responsabile dell'unità di crisi locale assume la gestione delle risorse di tutte le aree funzionali coinvolte nella crisi.

Il responsabile dell'unità di crisi locale per l'espletamento delle proprie competenze relative al piano di emergenza si avvale comunque dei direttori dei dipartimenti coinvolti e di tutte le componenti aziendali interessate sia in campo veterinario che medico e laboratoristico, ivi compresi i direttori dei laboratori di sanità pubblica. Inoltre, potranno essere coinvolti, a seconda delle necessità, quei soggetti pubblici, come le prefetture, le province, i comuni, etc., o privati ritenuti utili per fini di consultazione o coinvolgimento.

Ogni azienda sanitaria provinciale deve provvedere ad aggiornare, con cadenza almeno annuale, la localizzazione della struttura operativa per la gestione dei propri compiti e la lista dei referenti e delle dotazioni strumentali. Entro il 31 dicembre di ciascun anno gli aggiornamenti devono essere comunicati all'unità di crisi regionale.

L'unità di crisi locale svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- assicura un servizio di pronta reperibilità e la corretta attivazione del flusso operativo in ogni fase dell'emergenza;
- verifica che i dati inerenti i propri riferimenti siano aggiornati e comunicati in caso di variazione all'unità di crisi regionale;



- attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello centrale e/o regionale;
- adotta tutti i provvedimenti necessari ai fini della garanzia della sicurezza alimentare e dei mangimi ivi comprese le misure di ritiro o richiamo, con eventuale sequestro e/o distruzione delle partite.

L'Azienda sanitaria provinciale tutta assicura l'adeguato supporto tecnico, logistico, gestionale e informativo necessario ai fini del funzionamento dell'unità di crisi locale.

#### LABORATORI

I laboratori della Regione siciliana coinvolti nel piano di emergenza sono:

- i laboratori della rete centrale e territoriale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia;
- i laboratori di sanità pubblica delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Tramite l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia potranno essere attivate, per esigenze specifiche e - in particolare - per il coinvolgimento dei centri di riferimento, collaborazioni con altri laboratori extraregionali della rete nazionale degli Istituti zooprofilattici sperimentali.

I laboratori regionali di riferimento individuano il proprio assetto organizzativo comunicandone i dati all'unità di crisi regionale con la quale si coordinano anche al fine di garantire interventi anche in situazioni di emergenza.

I laboratori di sanità pubblica delle aziende sanitarie provinciali fanno riferimento alle unità di crisi locali e tramite queste vengono attivati anche ai fini degli interventi del piano.

All'occorrenza le unità di crisi locali potranno avvalersi dei laboratori territoriali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) o di altri laboratori pubblici o privati dotati di particolari competenze di tipo specialistico presenti nei rispettivi territori.

#### PROCEDURE OPERATIVE

L'attivazione del piano di emergenza locale avviene allorché, a livello territoriale, gli operatori delle aziende sanitarie provinciali o quanti altri soggetti pubblici o privati preposti, coinvolti e/o interessati vengano a conoscenza di una situazione che può rientrare nel

campo di applicazione del presente provvedimento. In tali casi gli operatori e i soggetti di cui sopra informano l'unità di crisi locale dell'azienda sanitaria provinciale di riferimento la quale avvisa al più presto e comunque non oltre le 24 ore l'unità di crisi regionale. L'unità di crisi regionale provvede a una valutazione della situazione al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione degli articoli 50, 53 e 54 del regolamento CE n. 178 del 2002, oppure avvisare l'unità di crisi nazionale e le altre unità di crisi locali della Regione siciliana.

L'attivazione del piano di emergenza regionale può avvenire, quindi, o a seguito di una segnalazione locale o a seguito di una segnalazione nazionale. In quest'ultimo caso il responsabile della unità di crisi della Regione siciliana:

- convoca al più presto e comunque entro le 24 ore dall'evento la riunione dell'unità di crisi regionale;
- informa immediatamente le unità di crisi locali interessate.

#### COMUNICAZIONE

Nel rispetto del principio di trasparenza contenuto negli articoli 9 e 10 del regolamento CE n. 178 del 2002, e fermo restando l'eventuale e giustificato trattamento riservato dei dati, l'unità di crisi regionale assicura, in collaborazione con le unità di crisi locali, una corretta informazione dei cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate o da adottare per prevenire, contenere o eliminare i rischi.

#### TERMINE DELLA CRISI

La dichiarazione della conclusione di una crisi aperta dalla unità nazionale compete alla stessa allorché questa ritenga che, sulla base dei dati forniti dalle unità di crisi regionali e locali ed eventualmente in concordanza con l'unità di crisi comunitaria, il rischio sia ormai sotto controllo.

Qualora l'emergenza abbia coinvolto solo l'ambito regionale tale decisione sarà assunta dall'unità di crisi regionale.

Successivamente alla dichiarazione della conclusione della emergenza l'unità di crisi regionale procederà ad una valutazione post crisi, con eventuale monitoraggio post evento, con la partecipazione dei soggetti coinvolti e ciò allo scopo di migliorare, anche sulla base delle esperienze effettuate, le procedure operative adottate nella gestione della crisi.

#### Allegato II

Azienda sanitaria provinciale di  
**AGRIGENTO**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi

ASP Agrigento - Dipartimento prevenzione c/o U.O. Vigilanza - v.le Cannatello, 93

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott.ssa Agata Petralia	0922-404798 349-3011389	0922-404798	dp.sian@aus11.ag.it
dott. Calogero Zarbo	0922-404798 349-2024482	0922-404798	dp.sian@aus11.ag.it
dott. Giuseppe Licata	0922-733529 349-3024995	0922-733569	licata.giuseppe@aus11.ag.it

Azienda sanitaria provinciale di  
**CALTANISSETTA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi

ASP Caltanissetta - via Cusmano, 1

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott. Calogero Costanza	0934-506100	0934-506078	unitacrisialimenti@gmail.com
dott. G. Luca La Mensa	0934-506167	0934-506021	gllamensa@gmail.com vetalimenti@aus2.caltanissetta.it
dott. Antonio Bonura	0934-506215	0934-506211	siancl@aus2.caltanissetta.it
sig. Giuseppe Costa	0934-506087	0934-506087	g.costa@libero.it

Azienda sanitaria provinciale di

**CATANIA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi  
ASP Catania - via S. Maria la Grande, 5

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott. Domenico Barbagallo	095-2540493	095-0938100	dirsan@ausl3.ct.it
dott. Emanuele Farruggia	095-7502152 095-7502169	095-7502171	veterinario.areab@ausl3.ct.it
dott. Franco Palmeri	095-2545354	095-2546359	spv.areac@ausl3.ct.it
dott.ssa Elena Alonzo	095-2540114	095-7170179	alonzo.elena@tiscali.it
dott. Bruno Trupia	095-2540165	095-7170179	brunotru@tin.it
dott.ssa Mirella Basile	095-7502160	095-415590	mirella.basile@aspct.it

Azienda sanitaria provinciale di

**ENNA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi  
ASP Enna - viale Diaz, 7/9

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott.ssa Giovanna Volo	0935-520464	0935-520470 0935-520509	direzione.sanitaria@asp.enna.it
dott. Francesco De Luca	0935-671501	0935-671550	vetnic@virgilio.it
dott. Giuseppe Barbagallo	0935-520142	0935-520142	giuseppe.barbag@alice.it
dott. Giuseppe Stella	0935-520494	0935-520469	sian.enna@yahoo.it
signora Tiziana Rizza	0935-520184	0935-520127	rizza-tiziana@virgilio.it

Azienda sanitaria provinciale di

**MESSINA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi  
ASP Messina - direzione sanitaria - via La Farina palazzo Geraci

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott. Santino Conti	090-3652790	090-2922112	direttore.sanitario@ausl5.messina.it
dott. Antonino Galbo	090-3653666	090-3653661	veterinario.dipartimento@ausl5.messina.it
dott. Gaetano Nicodemo	090-3653911	090-3653916/17	sianme5@gmail.com

Azienda sanitaria provinciale di

**PALERMO**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi  
ASP Palermo - via Giacomo Cusmano, 24

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott.ssa Anna Rita Mattaliano	091-7032330	091-7032039	a.mattaliano@ausl6palermo.org
dott.ssa Loredana Curcurù	091-340859	091-340861	lorecur@alice.it
dott. Paolo Giambruno	091-7033576	091-7033575	dipartimentovet@ausl6palermo.org
dott. Carlo Milletari	0921-926764	0921-421823	vetcefal@ausl6palermo.org
dott. Domenico Mirabile	091-7033550	091-7033551	sian@ausl6palermo.org
dott. Antonino Lo Grasso	091-7033583 091-8550480	091-7033575	vetalimenti@ausl6palermo.org

Azienda sanitaria provinciale di

**RAGUSA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi

ASP Ragusa - direzione sanitaria - piazza Igea, 1

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott. Salvatore Baglieri	0932-249156	0932-249150	alimenti.animali@ausl7.rg.it
dott. Gaetano Farina	0932-234613	0932-234600	gaetanofarina@ausl7.rg.it
dott. Giuseppe Rivela	0932-234682	0932-234681	servizio.igiene.alimenti@ausl7.rg.it
dott. Giorgio Iacono	0932-234684	0932-234679	4154@asp.rg.it

Azienda sanitaria provinciale di

**SIRACUSA**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi

ASP Siracusa - corso Gelone, 17

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott.ssa Annunziata Sciacca	0931-484323	0931-484318 0931-484380	direzionesanitaria@asp.sr.it
dott.ssa Maria Michela Uccello	0931-995466	0931-989403	mariamichelauccello@virgilio.it
dott. Gianluca Fortino	0931-833982	0931-833982	gfortino@infinito.it
dott.ssa Lia Contrino	0931-484020/54	0931-484829	sian@asp.sr.it
dott. Domenico Nicolò	0931-582541	0931-582541	drnicolo@gmail.com

Azienda sanitaria provinciale di

**TRAPANI**

Unità di crisi locale ai sensi dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2008

Ubicazione dell'unità di crisi

ASP Trapani - direzione sanitaria - via Mazzini, 1

Componenti dell'unità di crisi e relativi recapiti

Composizione	Recapiti		
	Telefono	Fax	Mail
dott.ssa Maria Concetta Martorana	0923-805250	0923-805335	direzione.sanitaria@asptrapani.it
dott. Bartolo Gisone	0923-543022	0923-26363	dipartimentoprev@libero.it
dott. Vincenzo Pellicane	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@asltrapani.it
dott. Leonardo Di Bella	0923-543029	0923-543044	allerta.alimenti@asltrapani.it
dott. Angelo Giudice	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@asltrapani.it

**(2010.40.2716)102**

DECRETO 21 settembre 2010.

**Riconoscimento dell'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina quale ospedale classificato di interesse regionale per il ritardo mentale e l'involutione cerebrale.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 4, commi 1-ter e 12;

Visto il D.M. sanità 31 gennaio 1995;

Visto il decreto n. 30443 del 28 ottobre 1999 e s.m.i., con il quale l'Oasi Maria SS. di Troina è stata individuata quale "Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura, la riabilitazione e la ricerca delle patologie genetiche associate al ritardo mentale ed all'involutione cerebrale senile, comprese l'Alzheimer e tutte le patologie in comorbilità o derivate da complicanze" ed il decreto del 12 novembre 2001, con il quale è stata inserita nella rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare ai sensi del D.M. n. 279/01;

Visto il decreto 5 settembre 2006, con il quale il Ministro per la salute, d'intesa con il Presidente della Regione siciliana, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero a carattere scientifico di diritto privato associazione Oasi Maria SS., avvenuto inizialmente il 9 febbraio 1988 e confermato l'8 febbraio 1993, riconoscimento per il quale in atto è stato avviato l'iter procedurale per la riconferma;

Visto il decreto 6 agosto 2007, con il quale si recepisce l'accordo attuativo del "Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009" sottoscritto in data 31 luglio 2007 dal Ministro per la salute, dal Ministro per l'economia e per le finanze e dalla Regione siciliana;

Vista il decreto 24 dicembre 2008, recante "Indirizzi e criteri per l'applicazione del piano di rientro di cui all'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 15 giugno 2009, n. 1150, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Vista l'istanza del 19 luglio 2010 avanzata dal legale rappresentante della struttura mirante ad ottenere il riconoscimento dell'IRCCS Oasi Maria SS. quale ospedale classificato specializzato di interesse regionale ai sensi del D.M. sanità 31 gennaio 1995;

Ritenuto che tale richiesta risulta coerente con la programmazione sanitaria regionale anche in riferimento agli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del SSR assunti con il Piano di rientro e nella considerazione che l'istituto, nel medesimo documento, viene qualificato come struttura di "interesse regionale", e che il riconoscimento quale ospedale classificato della struttura IRCCS Oasi Maria SS. di Troina non determina incremento dei posti letto né comporta modifiche nell'assegnazione del budget non determinando di conseguenza aggravii di natura economica;

Considerato che nella Regione siciliana non sono in atto presenti centri per il trattamento del ritardo mentale e dell'involutione cerebrale, con la specializzazione e la qualificazione assistenziale offerta dell'Oasi Maria SS. di Troina;

Ritenuto, in considerazione degli standard qualitativi delle prestazioni erogate dell'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina, del livello professionale raggiunto dagli operatori, della rispondenza quali-quantitativa dell'intera struttura ai requisiti previsti dalla vigente normativa nonché del possesso dei requisiti specificatamente indicati dalla normativa di riferimento, di dover procedere al riconoscimento dell'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina (Enna) quale ospedale classificato specializzato di interesse regionale per il ritardo mentale e l'involutione cerebrale, ai sensi del D.M. sanità 31 gennaio 1995, pur mantenendo lo status giuridico di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni in premessa citate, l'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina (Enna) è riconosciuto quale ospedale classificato specializzato di interesse regionale per il ritardo mentale e l'involutione cerebrale, ai sensi del D.M. sanità 31 gennaio 1995.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2010.

RUSSO

(2010.39.2668)102

DECRETO 22 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'Accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1 comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto Accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'Accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto, in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto pri-

vato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1379 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania;

Vista la deliberazione n. 958 del 14 maggio 2010, con la quale il direttore generale della predetta azienda ospedaliera, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha adottato l'atto aziendale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato regionale della salute e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 28857 del 10 settembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta azienda integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 598 del 23 agosto 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti adeguandosi alle prescrizioni assessoriali di cui alla nota n. 9789 del 18 giugno 2010;

Vista la nota assessoriale prot. n. 29992 del 15 settembre 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. reg. n. 70/79, l'atto aziendale in parola nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 958/2010 ed ai verbali di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'azienda ospedaliera;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro parere positivo, a condizione che la sorveglianza sanitaria venga estrapolata dal coordinamento degli staff e posta alle dirette dipendenze del direttore

generale dell'azienda, secondo le indicazioni di cui alla citata nota dipartimentale n. 28857 del 10 settembre 2010, nonché all'ulteriore condizione che dall'atto aziendale siano rimosse le strutture semplici a valenza dipartimentale, così come chiarito con la nota assessoriale n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010 sopra richiamata;

Vista la nota n. A.I.3/30684 del 17 settembre 2010, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale la correzione all'allegato 1 dell'atto aziendale, inviata dalla predetta azienda con prot. n. 627/DG del 13 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 327 del 21 settembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, all'adozione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, in conformità alla proposta contenuta nella nota summenzionata prot. n. 29992 del 15 settembre 2010 ed agli ad essa acclusi, costituenti parte integrante della delibera;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 327/2010;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 327 del 21 settembre 2010, l'atto aziendale dell'azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania è approvato nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate in premessa ed alle condizioni di cui alla predetta delibera di Giunta.

#### Art. 2

È fatto obbligo all'azienda ospedaliera di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle indicazioni richiamate in premessa ed alle condizioni condivise dalla Giunta regionale.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 settembre 2010.

RUSSO

**(2010.39.2631)102**

DECRETO 29 settembre 2010.

**Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ  
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 109 del 27 gennaio 1992 in attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396 CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 13 del 20 marzo 2000 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 181 del 23 giugno 2003 in attuazione della direttiva 2000/13/CE, concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 89 del 10 novembre 2003 che modifica la direttiva 2000/13/CE per quanto riguarda l'indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006, in attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE, in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva della Commissione n. 142 del 22 dicembre 2006 che modifica l'allegato III bis della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'elenco degli ingredienti che devono essere citati in ogni caso sull'etichettatura dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 178 del 27 settembre 2007, concernente le disposizioni correttive al decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006, recante attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE, in

materia di indicazione degli alimenti contenuti nei prodotti alimentari, nonché attuazione della direttiva 2006/142/CE e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008, relativo all'attribuzione agli istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e della amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010 per il conferimento di incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori impongono il controllo sull'etichettatura dei prodotti alimentari al fine di assicurare la corretta e trasparente informazione del consumatore;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori aventi sensibilità nota nei confronti di alcuni componenti alimentari, presenti nel prodotto sia come ingredienti che come derivati, impongono un'attività di sorveglianza finalizzata a verificare che sull'etichetta dei prodotti alimentari vengano menzionate, se presenti, le sostanze considerate allergeniche, nonché tutte le indicazioni previste dalla normativa cogente;

Rilevata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014";

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014" che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il Piano si compone di un allegato A - "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014", di un allegato B e n. 2 tabelle.

Art. 3

L'effettuazione delle attività di prelievo è demandata ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e ai servizi di igiene degli alimenti di origine animale delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Art. 4

Le attività di cui al "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto

legislativo n. 114/2006 per gli anni 2010-2014" vengono inserite nel piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882 del 2004.

#### Art. 5

Il presente decreto corredato degli allegati A e B e delle tabelle n. 1 e n. 2 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 settembre 2010.

GUIZZARDI

#### Allegato A

### PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 114/2006 PER GLI ANNI 2010-2014

#### Premessa

Al fine di tutelare la salute dei cittadini, la Commissione europea ha emanato la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 89 del 10 novembre 2003 che in Italia è stata recepita con il decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il decreto introduce una lista di sostanze considerate allergeniche da citare obbligatoriamente in etichetta, qualora vengano utilizzate nella preparazione del prodotto alimentare. Nella sezione III del suddetto decreto vengono indicati come allergeni alimentari i cereali contenenti glutine (grano, segale, orzo, avena, farro, kamut), i crostacei, le uova, il pesce, le arachidi, la soia, il latte, la frutta a guscio (mandorle, nocciole, noci comuni, anacardi, pistacchi, noci del Queensland, noci pecan, noci del Brasile), il sedano, la senape, il sesamo e tutti i prodotti da essi derivati, l'anidride solforosa ed i solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/l espressi come SO<sub>2</sub> e l'acido glicirrizzico o il suo sale d'ammonio. La direttiva n. 142 del 2006 ha aggiunto altri 2 prodotti alla lista e precisamente il lupino ed i molluschi con i prodotti da essi derivati, poiché è previsto che la lista venga periodicamente aggiornata sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche il numero e la tipologia di tali prodotti è destinato a subire ulteriori modifiche.

I produttori devono riportare in etichetta la presenza dei potenziali allergeni anche se presenti in quantitativi minimi.

Un allergene è una sostanza innocua per la maggior parte delle persone, ma in alcuni individui può provocare una reazione anomala dell'organismo che coinvolge il sistema immunitario, attraverso la formazione di anticorpi specifici. Alla prima ingestione dell'alimento si formano gli anticorpi, con le successive ingestioni si libera l'istamina che è la principale responsabile dei sintomi delle reazioni allergiche. Quando la sostanza allergenica viene ingerita può provocare gonfiore e prurito alla gola, al palato e alle labbra, giunta allo stomaco e nell'intestino può provocare nausea, vomito e crampi, si possono verificare anche reazioni cutanee e nei casi più gravi si ha uno shock anafilattico che richiede un ricovero ospedaliero d'urgenza. In genere i sintomi si manifestano entro pochi minuti dall'ingestione dell'allergene.

Poiché molte di queste sostanze rivestono un ruolo tecnologico fondamentale in alcune filiere dell'industria alimentare, l'attività del controllo ufficiale sarà rivolta prioritariamente ai prodotti alimentari di tali filiere e l'attività di campionamento si concentrerà sui prodotti alimentari nella cui etichetta non sono presenti indicazioni relative alla presenza di allergeni.

Il presente documento sarà inserito nel Piano regionale pluriennale dei controlli ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

#### 1. INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale ha lo scopo di programmare e coordinare, nella Regione siciliana, le attività di controllo mirate alla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Poiché la percentuale dei soggetti con patologie allergiche è in costante aumento nella Comunità europea e poiché tali patologie si presentano con maggiore frequenza nei bambini e nei giovani, l'Assessorato regionale della salute tramite il servizio 4° del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ha ritenuto necessario realizzare il piano di controlli ufficiali su tutto il territorio regionale per raggiungere uno standard elevato di tutela della salute dei consumatori più deboli.

#### 2. NORMATIVA

- Decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008 relativo all'attribuzione agli Istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni.

- Decreto legislativo n. 178 del 27 settembre 2007 concernente le disposizioni correttive al decreto legislativo n. 114 del 8 febbraio 2006, recante attuazione delle direttive nn. 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE, in materia di indicazione degli alimenti contenuti nei prodotti alimentari, nonché attuazione della direttiva 2006/142/CE e le successive modifiche e integrazioni.

- Decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006 in attuazione delle direttive nn. 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazioni degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni.

- Direttiva della Commissione n. 142 del 22 dicembre 2006 che modifica l'allegato III bis della direttiva n. 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'elenco degli ingredienti che devono essere citati in ogni caso sull'etichettatura dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni.

- Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.

- Decreto legislativo n. 181 del 23 giugno 2003 in attuazione della direttiva n. 2000/13/CE concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni.

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 89 del 10 novembre 2003 che modifica la direttiva n. 2000/13/CE per quanto riguarda l'indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni.

- Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni.

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 13 del 20 marzo 2000 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità e le successive modifiche e integrazioni.

- Decreto legislativo n. 109 del 27 gennaio 1992 in attuazione delle direttive nn. 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni.

#### 3. ATTUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo sul territorio regionale;

- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) e ai servizi di igiene degli alimenti di origine animale (S.I.A.O.A.) delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza, controllo e campionamento;

- al laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (I.Z.S.S.) "Area diagnostica specialistica" per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine animale (tab. 1 e tab. 2);

- al laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (I.Z.S.S.) "Area chimica e tecnologie alimentari" per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine animale per la ricerca dei solfiti (tab. 1 e tab. 2);

- al laboratorio di sanità pubblica dell'azienda sanitaria provinciale di Agrigento per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine vegetale (tab. 1 e tab. 2) campionati dai SIAN di Agrigento, Catania, Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa;

- al laboratorio di sanità pubblica dell'azienda sanitaria provinciale di Palermo per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli

alimenti di origine vegetale (tab. 1 e tab. 2) campionati dai SIAN di Palermo, Trapani e Enna;

- all'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Il Piano potrà essere modificato o integrato con successivi atti ufficiali, anche in relazione al possibile inserimento di ulteriori sostanze allergeniche da saggiare e di ulteriori laboratori di riferimento.

### 3.1. Metodi e tecniche del controllo ufficiale

L'attività di controllo ufficiale da effettuare sull'intero territorio regionale prevede l'utilizzazione degli strumenti di controllo di seguito specificati e previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004:

- Controllo materiale con campionamento per analisi che consiste nel controllo dell'alimento stesso e può comprendere controllo sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura. Il campionamento dell'alimento avrà lo scopo di verificare mediante analisi la veridicità di quanto dichiarato in etichetta riguardo gli allergeni, se assenti come dichiarato o presenti e non dichiarati.

- Controllo documentale che consiste nell'esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

- Controllo d'identità che consiste nell'ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento coincidano con l'etichettatura ed il contenuto della partita stessa.

I controlli dovranno essere orientati sia verso le attività di produzione, deposito e magazzinaggio, che verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti ed i trasformati. Inoltre, si richiede di controllare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità in ottemperanza al regolamento CE n. 178 del 2002.

Le matrici da sottoporre a controllo, il numero dei controlli e la loro ripartizione territoriale e temporale sono riportati nelle tabelle 1 e 2.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto dell'ispezione, dovrà essere compilato un modello di verbale che l'operatore adatterà sullo schema di cui all'allegato B e sul quale dovrà essere indicata la macro tipologia della matrice associandola al tipo di alimento, per es. "prodotto a base di carne - prosciutto cotto", "prodotto gastronomico - arancino", "preparato di carne - hamburger", "prodotto di erboristeria - tisana a base di \_\_\_\_\_", "prodotto dietetico - biscotti per celiaci", "prodotto dietetico - latte di soia", ecc.; si dovrà indicare anche gli allergeni alimentari da ricercare.

Le aziende sanitarie provinciali devono documentare al dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate, includendo anche quelle al di fuori del presente Piano regionale.

### 3.2 Modalità di campionamento

Per le procedure di campionamento occorre applicare il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni, all'atto del campionamento deve essere compilato un modello di verbale come quello riportato nell'allegato B.

I laboratori di analisi accetteranno i campioni solo se accompagnati da un verbale di prelievo contenente tutte le informazioni previste nel modello di cui all'allegato B.

Il laboratorio è tenuto ad accettare soltanto campioni prelevati e trasportati correttamente ed accompagnati da verbali redatti in modo regolare.

Per quanto riguarda il numero di aliquote del campione di laboratorio e le modalità di ottenimento di queste ultime si applica quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.

### 3.3 Attività di controllo sul territorio

Allo stato attuale i controlli sono mirati principalmente alla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114 dell'8 febbraio 2006 rispetto alla presenza di sostanze allergeniche non riportate in etichetta e all'assenza delle sostanze allergeniche come dichiarato in etichetta sia nei prodotti non trasformati che nei prodotti trasformati anche destinati all'infanzia, prodotti dietetici e di erboristeria, secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2.

Il numero dei controlli, la tipologia di matrici e la loro distribuzione territoriale e temporale sono riportati nelle tabelle 1 e 2.

Si raccomanda di non prelevare campioni in difetto rispetto alla programmazione.

I controlli dovranno essere orientati sia verso le attività di vendita, produzione, deposito e magazzinaggio, che verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione

organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti ed i trasformati.

Al fine di evitare sovraccarichi nell'attività analitica e consentire il rispetto delle scadenze temporali previste per la rendicontazione e la trasmissione dei dati del controllo ufficiale è opportuno che l'attività di campionamento venga ripartita in modo uniforme nell'arco dell'anno. L'attività dovrà, comunque, essere conclusa entro il 31 ottobre di ogni anno, oltre tale data i laboratori di analisi non accetteranno alcun campione.

### 3.4 Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dai laboratori indicati al paragrafo 3. I laboratori potranno aumentare, rispetto alle analisi richieste nel verbale di campionamento, il numero di allergeni da ricercare sulla matrice alimentare.

I laboratori devono essere accreditati conformemente alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005.

Le aliquote del campione di analisi dovranno essere gestite secondo quanto indicato all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980.

## 4. TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali indicate nel Piano è necessario che tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo ufficiale (pianificazione, programmazione, attività di controllo, campionamento, analisi e rendicontazione) operino secondo la tempistica prevista.

I dati relativi alle attività di controllo del presente Piano devono essere trasmessi dai laboratori individuati, utilizzando idonee procedure informatizzate che saranno concordate successivamente.

Alla fine di febbraio di ciascun anno i laboratori individuati dovranno trasmettere i dati al servizio 4 del dipartimento A.S.O.E. che opererà il monitoraggio, il riesame e i successivi adempimenti.

## 5. REFERENTI

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso la Regione siciliana.

Regione siciliana  
Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Servizio 4° - Igiene degli alimenti  
Via Mario Vaccaro n. 5  
90145 Palermo  
Dott. Antonino Virga a.virga@regione.sicilia.it  
Tel. 091.7079339 - Fax 091.7079201  
Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@iszsicilia.it  
Tel. 091.7079338 - Fax 091.7079201

Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri"  
Area diagnostica specialistica  
Via Gino Marinuzzi n. 3  
90129 Palermo  
Dott.ssa Maria Rita Schiavo mariarita.schiavo@izssicilia.it  
Tel. 091.6565306 Fax 091.6565278

Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri"  
Area chimica e tecnologie alimentari  
Via Gino Marinuzzi n. 3  
90129 Palermo  
Dott. Vincenzo Ferrantelli vincenzo.ferrantelli@izssicilia.it  
Tel. 091.6565255 - Fax 091.6565329

Laboratorio di sanità pubblica  
Via Carmelo Onorato, n. 6  
90100 Palermo  
Dott.ssa Santina Belfiore belfiore\_lab@hotmail.com  
Tel. 091-7033506 - Fax 091-7033514  
Laboratorio di sanità pubblica  
Viale della Vittoria n. 321  
92100 Agrigento  
Dott.ssa Donatella Todaro dp.lsp@ausl1ag.it  
Tel. 0922-407473 - Fax 0922-407474

## 6. DEFINIZIONI

**Additivo alimentare:** qualsiasi sostanza, normalmente non consumata come alimento in quanto tale e non utilizzata come ingrediente tipico degli alimenti, indipendentemente dal fatto di avere un valore nutritivo, aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari per un fine tecnologico nelle fasi di produzione, di trasformazione, di preparazione, di trattamento, di imballaggio, di trasporto o immagazzinamento degli alimenti, che si possa ragionevolmente presumere diventi, essa stessa o i suoi derivati, un componente di tali alimenti direttamente o indirettamente.



**Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare:** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da esseri umani.

**Aliquota:** il campione inviato al laboratorio o ricevuto dal laboratorio, composta da una quantità rappresentativa di prodotto prelevata dal campione di laboratorio ai fini delle analisi.

**Allergene:** sostanza in grado di provocare allergia.

**Allergia:** reazione anormale e specifica dell'organismo che avviene in caso di contatto con sostanze estranee (allergeniche) che nella maggior parte delle persone di norma non generano disturbi.

**Campionamento per l'analisi:** prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Campione:** una o più unità selezionate in un insieme di unità o porzione di prodotto selezionata all'interno di una quantità più grande.

**Campione elementare:** una o più unità prelevate in un solo punto di una partita.

**Campione globale:** campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita. Per la carne e il pollame il campione elementare si considera equivalente al campione globale.

**Campione di laboratorio:** quantità rappresentativa di materiale prelevata dal campione globale da suddividere in aliquote da destinare alle analisi di laboratorio.

**Controllo documentale:** esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

**Controllo di identità:** ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa.

**Controllo materiale:** controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti.

**Controllo ufficiale:** qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Fasi della filiera alimentare:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi.

**Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

**Ingrediente:** qualsiasi sostanza, compresi gli additivi, utilizzata nella fabbricazione o nella preparazione di un prodotto alimentare, ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma modificata.

**Ispezione:** esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.

**Non conformità:** la mancata conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

**Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.

**Partita:** quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.

**Piano di controllo:** una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiali.

#### Sezione 4 - Dati relativi al campione

Matrice/Tipologia di alimento	Allergeni da ricercare
<input type="checkbox"/> Carni macinate e preparazioni di carne	<input type="checkbox"/> Glutine <input type="checkbox"/> Crostacei
<input type="checkbox"/> Prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Proteine delle uova
<input type="checkbox"/> Prodotti gastronomici	<input type="checkbox"/> Arachidi
<input type="checkbox"/> Preparati a base di pesce	<input type="checkbox"/> Proteine del latte
<input type="checkbox"/> Prodotti da forno	<input type="checkbox"/> Solfiti
<input type="checkbox"/> Prodotti per la prima colazione	<input type="checkbox"/> Ac. Glicirrizico (liquirizia)
<input type="checkbox"/> Prodotti dietetici	<input type="checkbox"/> Frutta a guscio
<input type="checkbox"/> Prodotti da erboristeria	<input type="checkbox"/> Soia
<input type="checkbox"/> Omogeneizzato vegetale	<input type="checkbox"/> Sesamo
<input type="checkbox"/> Omogeneizzato di carne	<input type="checkbox"/> Molluschi

**Sottopartita:** Porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile.

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime, attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

**Unità:** la più piccola porzione discreta di una partita che può essere prelevata per costituire la totalità o una parte di un campione elementare. Le unità vengono definite in funzione dei prodotti (Allegato decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003).

**Verifica:** il controllo, mediante esame e considerazioni obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.

#### 7. ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AA.SS.PP. Aziende sanitarie provinciali.  
D.A.S.O.E. Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.

I.S.S. Istituto superiore di sanità.

I.Z.S.S. Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

L.S.P. Laboratorio di sanità pubblica.

O.S.A. Operatore del settore alimentare.

S.I.A.N. Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione.

S.I.A.O.A. Servizi di igiene degli alimenti di origine animale.

#### Allegato B

#### "Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 anni 2010-2014"

Regione siciliana - Modello di verbale di campionamento

Verbale di prelievamento n. .... del .....

#### Sezione 1 - Dati relativi all'ente prelevatore

A.S.P. di ..... servizio .....

via/piazza ..... n. .... C.A.P. ....

città ..... tel. .... fax .....

#### Sezione 2 - Dati relativi al detentore della merce

Ragione sociale o ditta .....

responsabile ..... nato a .....

il ..... residente a ..... in via/piazza .....

presente all'ispezione: sig. .... qualifica .....

il ..... nato a .....

il ..... residente a ..... in via/piazza .....

..... n. .... qualifica .....

#### Sezione 3 - Dati relativi all'attività di campionamento

L'anno duemila ..... addì ..... del mese di .....

alle ore ....., il sottoscritto ..... qualifica .....

..... si è presentato presso:

mezzo di trasporto di ingresso o primo deposito di materie prime importate

rivendita - intermediario

stabilimento di produzione

magazzino di materie prime

altra sede di prelievo (specificare .....) )

mezzo di trasporto

sito in ..... via ..... n. ....

C.A.P. .... città ..... e, dopo essersi

qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di:



Matrici/Allergeni da ricercare/Laboratorio di conferimento	A.S.P.									
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Prodotti da forno (allergeni 1, 3, 4, 7 e 11* conferimento LSP)		2		2	1	1			2	8
Prodotti per la prima colazione (allergeni 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 11* conferimento LSP)	1		2	1			2	2		8
Prodotti dietetici (allergeni 1,3,4,5,6,7,10* e 11* conferimento LSP)	1	1	1	1	1	1		2		8
Prodotti di erboristeria (allergeni 5 e 10* conferimento LSP)	1	1	1	1	1	1	1		1	8
<i>Prodotti per l'infanzia</i>										
Omogeneizzato vegetale (allergene 1 conferimento LSP)	1	1	1		1	1	1	1	1	8
Omogeneizzato di carne (allergeni 1, 3 e 6 conferimento IZSS)	1		1	1	1	2	1	1	2	8
<b>Totale per ASP</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>120**</b>

Allergeni alimentari da ricercare nelle matrici sopra indicate:

(1) cereali contenenti glutine, (2) crostacei e derivati, (3) uova e derivati, (4) arachidi e derivati, (5) soia e derivati, (6) latte e derivati, (7) sesamo e derivati, (8) solfiti, (9) molluschi.

\*(10) acido glicirrizico (liquirizia), \*(11) frutta a guscio: la ricerca di questi allergeni verrà effettuata in funzione della disponibilità dei Kit per analisi.

\*\* numero di campioni per ciascun anno del quadriennio

(2010.40.2715)102

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Curriculum vitae ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14 "Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "Norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana", di seguito si riporta il curriculum vitae del dott. Tommaso Liotta, dirigente generale in quiescenza dell'Amministrazione regionale, nominato componente del consiglio di amministrazione del fondo di quiescenza, con decreto presidenziale n. 521/Serv.1°/SG del 17 settembre 2010, in sostituzione dell'ing. Gandolfo Gallina dimissionario.

#### CURRICULUM

Liotta Tommaso Nicolò Alfredo, nato a Camporeale (PA) il 25 settembre 1943, residente a Palermo, via Pacinotti n. 19, C.F. LTT TMS 43P25 B556A. Tel.: 091 6828685 - 3355212362.

- laureato in giurisprudenza con voti 110/110 e lode;
- abilitato all'insegnamento di materie giuridiche;
- vincitore di concorso pubblico per la carriera direttiva presso la Regione siciliana, ove ha assunto servizio il 30 settembre 1969. In precedenza, sempre come vincitore di concorso pubblico, aveva prestato servizio presso il Ministero delle finanze e presso l'I.N.A.M.;
- segretario generale del sindacato dei dipendenti regionale della CISL, componente del consiglio regionale della CISL e del consiglio nazionale della FIDEL-CISL;
- quale componente del servizio ispettivo della Regione, ha effettuato ispezioni in molti enti locali della Sicilia;
- commissario regionale in molti comuni dell'Isola;
- presidente di numerose commissioni di concorso presso la Regione e presso enti locali;
- ha frequentato numerosi corsi di elevato contenuto formativo;
- relatore in numerosi convegni e seminari, con particolare riferimento all'ordinamento degli enti locali ed a temi relativi all'ordinamento del personale ed a contratti collettivi;
- revisore in ASL ed aziende di turismo;
- commissario straordinario presso enti economici regionali;
- presidente di società a partecipazione regionale;
- capo di Gabinetto per circa 6 anni in vari Assessorati regionali;

- dirigente generale dell'Assessorato regionale degli enti locali;
- dirigente generale del personale, dei servizi di quiescenza e del demanio presso la Presidenza della Regione, per circa sette anni e sino al collocamento in quiescenza;
- dopo il collocamento in quiescenza è stato chiamato a svolgere le funzioni di capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.

(2010.38.2550)098

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

#### Determinazione delle tariffe d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali.

Con decreto n. 19 del 17 maggio 2010 l'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, accogliendo la proposta formulata in data 16 marzo 2010 dal comitato per la determinazione dei biglietti d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali, ha emanato le tariffe d'ingresso a tali luoghi, nei limiti di cui all'allegato A di richiamato decreto.

Contestualmente si è decretato che per i residenti nelle province ove insistono predetti beni la tariffa d'accesso al singolo sito è di € 1.00.

Il decreto è integralmente visionabile sul sito internet dell'Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali/](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/).

(2010.39.2664)016

#### Costituzione di un comitato scientifico per la definizione e la fondazione di un Museo della memoria e della legalità.

Con decreto n. 35 del 10 agosto 2010 e successivi decreti integrativi n. 39 del 2 settembre 2010, n. 40 del 9 settembre 2010 e n. 41 del 10 settembre 2010, l'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, ravvisando l'esigenza di istituire un Museo della memoria e della legalità, che contribuisca alla conservazione della memoria collettiva sui tragici eventi di stampo mafioso e criminale che hanno

segnato la storia della Sicilia, ha costituito un comitato scientifico di alta valenza professionale che ne supporti la definizione e la fondazione.

Copie integrali dei citati decreti sono disponibili nel sito internet dell'Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali/](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/).

(2010.39.2653)016

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Rettifica e rivalutazione dei canoni superficiali di cui all'art. 19, commi 1 e 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.**

Con decreto del dirigente dell'ex servizio II - Risorse minerarie ed energetiche - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere n. 259/serv. II del 18 giugno 2010, vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 12 luglio 2010, è stato disposto che i canoni superficiali di cui al decreto n. 560/serv. II del 29 aprile 2008 sono stati rettificati rispettivamente da euro 5,9804 a euro 4,7372 e da euro 15,1084 a euro 11,9676.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 3, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, i predetti importi di euro 4,7372 e 11,9676 sono rivalutati, rispetto al 31 dicembre 2009, come di seguito indicato:

a) canone superficario previsto dall'art. 19, comma 1, legge regionale 27 aprile 1999, n. 10: euro 4,7372 x 1,03 = euro 4,8793;

b) canone superficario previsto dall'art. 19, comma 2, legge regionale 27 aprile 1999, n. 10: euro 11,9676 x 1,03 = euro 12,3266.

(2010.39.2680)087

**Autorizzazione alla società Solar Energy Italia 6, con sede in Ragusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Chiaramonte Gulfi.**

Con decreto n. 378 del 28 settembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Ragusa in data 29 settembre 2010 al n. 2358 serie 3, è stata rilasciata alla società Solar Energy Italia 6, con sede in Ragusa, via G. Fugà, 1/A, codice fiscale e numero d'iscrizione 01414920882 del registro delle imprese di Ragusa, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 9.180kWp, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo, da realizzarsi presso il comune di Chiaramonte Gulfi (RG), c/da Librandello, ricadente su appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Chiaramonte Gulfi, foglio 102 - particelle nn. 117, 441, 443, 446, di cui la Società ne ha la disponibilità giuridica.

(2010.42.2839)119

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Messina.**

Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 927/2010 DDG del 13 aprile 2010, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di settembre/ottobre 2010 in Messina, così composta:

Presidente: ing. Cacopardo Dino in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Catania;

Membro esperto: ing. Benedetto Salvatore dir. tec. ASP di Catania.

Membro esperto: ing. Giacobbe Francesco dir. ISPESL di Messina.

È nominato segretario della commissione suddetta l'ispettore Gallo Giovanni in servizio presso l'Ispettorato provv. del lavoro di Messina.

(2010.39.2658)091

**Approvazione della pista di controllo relativa all'attuazione della linea 7.1 del PAR FAS 2000-2013 "Misure urgenti per l'emergenza sociale".**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro n. 232 del 15 aprile 2010, sottoposto a controllo di legittimità dalla Corte dei conti in data 28 luglio 2010, reg. n. 1, fgl. n. 11, è stata approvata la pista di controllo relativa all'attuazione della linea 7.1 del PAR FAS 2007-2013 "Misure urgenti per l'emergenza sociale".

(2010.39.2677)132

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Programma di sviluppo rurale - Regione Sicilia 2007/2013 - misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Proroga dei termini.**

Il termine di scadenza della presentazione delle domande, previsto all'art. 3 del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 25 giugno 2010 (prima sottofase), è prorogato di giorni 36 (nuova scadenza 30 novembre 2010).

(2010.42.2857)003

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Complesso Calanchivo di Castellana Sicula.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto n. 534 del 4 agosto 2010 di approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Complesso Calanchivo di Castellana Sicula.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)), la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio protezione del patrimonio naturale del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2010.38.2558)119

**Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Isola di Pantelleria.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto n. 535 del 4 agosto 2010 di approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Isola di Pantelleria.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)), la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio protezione del patrimonio naturale del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2010.38.2559)119

**Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Rocche di Roccella Valdemone e Bosco di Malabotta.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto n. 536 del 4 agosto 2010 di approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 denominato Rocche di Roccella Valdemone e Bosco di Malabotta.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)), la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio

zio protezione del patrimonio naturale del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2010.38.2557)119

### ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

**Art. 16 della legge regionale n. 27/96. Revoca del contributo concesso alla ditta Residence Testa di Monaco di Capo d'Orlando.**

Con decreto n. 546/S4 del 30 luglio 2010 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, vistato dalla ragioneria centrale per il dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo in data 3 agosto 2010, n. 243, è stato revocato il contributo concesso con decreto n. 1094/S3/Tur del 30 agosto 2004 e di cui al decreto n. 3839/6° Tur del 31 dicembre 2001, di approvazione della relativa graduatoria - art. 16 della

legge regionale n. 27/96 - Ditta Residence Testa di Monaco di Capo d'Orlando (ME) - per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento del Residence Testa di Monaco categoria 3 stelle in Capo d'Orlando (ME) - prat. n. 86.

(2010.38.2594)111

**Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco S. Marco, con sede in San Marco D'Alunzio, al relativo albo regionale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 679/S3 del 10 settembre 2010, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione turistica denominata Pro loco S. Marco, con sede in San Marco D'Alunzio (ME) in via Gebbia snc - 98070 San Marco D'Alunzio (ME), ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

(2010.38.2587)111

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 6 ottobre 2010, n. 4.

**Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 94 del 23 aprile 2010 - Suppl. ordinario n. 75). Prime direttive operative in materia di attività commerciali.**

AI COMUNI DELL'ISOLA  
ALLE PROVINCE REGIONALI  
ALLE CAMERE DI COMMERCIO  
ALLE PREFETTURE

1. Come è noto, con il decreto legislativo n. 59/2010 in oggetto sono state emanate le norme statali di attuazione della direttiva comunitaria n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno. Il Ministero dello sviluppo economico ha emanato il 6 maggio 2010 la circolare esplicativa n. 3635/C<sup>1</sup>, con la quale sono stati evidenziati alcuni passaggi del citato provvedimento in ordine ai procedimenti di competenza del medesimo Ministero. La scrivente Amministrazione ha ritenuto, prima di provvedere nel merito con disposizioni regionali, di dovere attendere l'emanazione della normativa statale di recepimento della direttiva comunitaria, poiché nel territorio della Regione siciliana si applica, per alcune attività economiche, la normativa statale; mentre per altre si applica apposita normativa regionale.

2. Il decreto in parola introduce nel vigente sistema giuridico statale e regionale importanti novità anche di non semplice lettura e interpretazione. Considerata, pertanto, la portata delle implicazioni conseguenti e al fine di favorire uniformità di applicazione delle norme in questione su tutto il territorio della Regione siciliana, la scrivente Amministrazione, dopo avere approfondito il contenuto dei provvedimenti governativi e ministeriali, declina alle Autorità in indirizzo le seguenti considerazioni e conseguenti direttive operative, sottoposte preventivamente al

parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, reso con nota n. 22454/112.11.10 del 3 agosto 2010, e al quale la presente è stata conformata.

3. L'articolo 1 del decreto legislativo dispone che le norme ivi contenute si applicano a qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale... diretta allo scambio di beni..., e sono adottate ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettere e) ed m), della Costituzione, al fine di garantire la libertà di concorrenza. Fra l'altro, i principi desumibili dalle disposizioni di cui al decreto costituiscono, per le regioni a statuto speciale, norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica e principi dell'ordinamento giuridico dello Stato. Relativamente, invece, alle materie oggetto di competenza concorrente, le regioni esercitano la potestà normativa nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nelle norme del decreto (art. 1).

4. Le superiori disposizioni non si applicano, però, come espressamente statuito dal medesimo decreto, a tutte una serie di attività come esercizio di pubblici poteri; servizi di interesse economico generale e loro disciplina fiscale; servizi sociali; servizi finanziari; servizi di comunicazione; servizi di trasporto, escluse le attività di a) scuola guida; b) trasloco; c) noleggio di veicoli e unità da diporto; d) pompe funebri; e) fotografia aerea; e altri servizi (artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7).

5. In generale, secondo le disposizioni del decreto in oggetto, l'accesso e l'esercizio delle attività di servizi costituiscono espressione della libertà di iniziativa economica e non possono essere sottoposti a limitazioni non giustificate o discriminatorie (art. 10), né essere subordinati al rispetto di alcuni requisiti, quali: cittadinanza o sede legale; residenza; stabilimenti in più Stati membri o iscrizioni in albi di altro Stato membro; condizioni di reciprocità con lo Stato membro; bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione

<sup>1</sup> [http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf\\_upload/documenti/phpw30816.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpw30816.pdf)

dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti; o all'obbligo di presentare, individualmente o con altri, una garanzia finanziaria o di sottoscrivere un'assicurazione; all'obbligo di essere già stato iscritto per un determinato periodo nei registri italiani o di avere in precedenza esercitato l'attività in Italia per un determinato periodo (art. 11).

6. Tuttavia, l'esercizio di una attività economica, di fronte alla individuazione e alla sussistenza di un "motivo imperativo di interesse generale" può essere subordinato:

a) restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori;

b) requisiti che impongono al prestatore di avere un determinato statuto giuridico;

c) obblighi relativi alla detenzione del capitale di una società;

d) requisiti diversi da quelli relativi alle questioni disciplinate dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, o da quelli previsti in altre norme attuative di disposizioni comunitarie, che riservano l'accesso alle attività di servizi in questione a prestatori particolari a motivo della natura specifica dell'attività esercitata;

e) il divieto di disporre di più stabilimenti sul territorio nazionale;

f) requisiti che stabiliscono un numero minimo di dipendenti;

g) tariffe obbligatorie minime o massime che il prestatore deve rispettare;

h) l'obbligo per il prestatore di fornire, insieme al suo servizio, altri servizi specifici (art. 12).

7. Fra i motivi imperativi d'interesse generale rientrano le ragioni di pubblico interesse, come l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale (art. 8, comma 1, lettera h).

8. Alle superiori disposizioni generali e di principi fondamentali contenuti nella parte prima del decreto legislativo, segue, nella parte seconda, l'individuazione di una serie di disposizioni specifiche di materie di competenza del Ministero della giustizia (titolo I) e del Ministero dello sviluppo economico (titolo II), mentre si dà espresso mandato al Ministro per le politiche europee e agli altri Ministeri interessati dalle disposizioni del decreto di adottare uno o più decreti interministeriali ricognitivi delle attività di servizi che, in applicazione delle disposizioni del decreto, sono comunque escluse dall'ambito di applicazione dello stesso (art. 2, comma 3).

9. Invero, l'articolo 84, rubricato "Clausola di cedevolezza", dispone che, in relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione e fatto salvo quanto previsto dagli articoli 16, comma 3, e 10, comma 3, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, nella misura in cui incidono su materie di competenza esclusiva regionale e su materie di competenza concorrente, le disposizioni del presente decreto si applicano fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione della direttiva n. 2006/123/CE, adottata da ciascuna regione e provincia

autonoma nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dal presente decreto.

10. Non v'è dubbio che la superiore clausola di cedevolezza apre tutta una serie di problemi dagli effetti imprevedibili, soprattutto in relazione ai settori non disciplinati specificatamente dal decreto in parola e ancora non ridefiniti dalle regioni. Infatti, le cosiddette "autorità competenti" (art. 8, comma 1, lettera i) e gli stessi cittadini non possono essere chiamati ad operare sulla base di una norma contenente principi fondamentali (art. 1, commi 3 e 4) e disposizioni generali (capo I del titolo II) se le stesse non vengono tradotte in norme concrete e specifiche dalle stesse autorità, alle quali va garantito il tempo necessario per trasformare i principi fondamentali e le disposizioni generali in norme giuridiche disciplinanti una determinata attività economica.

11. Diverso il caso, invece, relativo alla parte seconda, titolo II, del decreto, laddove si declina una specifica normativa per la somministrazione di alimenti e bevande (art. 64); per gli esercizi di vicinato (art. 65); per gli spacci interni (art. 66); per gli apparecchi automatici (art. 67); per la vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione (art. 68); per la vendita presso il domicilio dei consumatori (art. 69); per il commercio al dettaglio sulle aree pubbliche (art. 70); per i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali (art. 71); per l'attività di factoring (art. 72); per l'attività di intermediazione commerciale e di affari (art. 73); per l'attività di agente e rappresentante di commercio (art. 74); per l'attività di mediatore marittimo (art. 75); per l'attività di spedizioniere (art. 76); per l'attività di acconciatore (art. 77); per l'attività di estetista (art. 78); per l'attività di tintolavanderia (art. 79). In questi casi la clausola di cedevolezza è assolutamente applicabile senza alcuna controindicazione, poiché si mettono a disposizione delle autorità competenti norme particolari, riferibili a specifiche attività economiche.

12. In particolare, si segnala che l'apertura degli esercizi della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio (art. 64, comma 1). Il regime autorizzatorio presuppone l'intervento del comune, competente ad emanare il provvedimento di programmazione (art. 64, comma 3), sulla base dei parametri oggettivi e degli indici di qualità di cui ai medesimi articolo e comma.

12.1. Superfluo sottolineare come il comune, in materia di nuove aperture di esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, non può scegliere il regime di liberalizzazione, né tanto meno può programmare sulla base di parametri numerici, la cui previsione legislativa (art. 3, comma 1, legge n. 287/91) è stata infatti espressamente abrogata dall'articolo 64, comma 10.

13. Il rilascio delle nuove possibili autorizzazioni che dovessero essere individuate dal provvedimento di programmazione è soggetto alla procedura di cui agli articoli 15, 16 e 17 del decreto in oggetto.

14. Con l'articolo 85 del decreto legislativo in esame è stato sostituito il contenuto dell'articolo 19, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tuttavia, il comma 4-bis dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto la nuova procedura della "Segnalazione certificata di inizio attività - Scia", sostituendo integral-

mente l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il successivo comma 4-ter del medesimo articolo 49 stabilisce che "Il comma 4-bis attiene alla tutela della concorrenza ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, e costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi della lettera m) del medesimo comma".

Pertanto, appartenendo la materia in argomento alla potestà esclusiva dello Stato, l'art. 49 trova diretta applicazione nel territorio dell'Isola, con le limitazioni ai casi di esistente disciplina di settore per i quali è previsto uno strumento di programmazione commerciale derivante sia da norme nazionali che da norme regionali (circolare n. 3637/C del 10 agosto 2010 del Ministero dello sviluppo economico).

15. Giova sottolineare come vengano mantenuti i requisiti di sorvegliabilità dei locali destinati alla somministrazione. A tal proposito, si rimanda alla precitata circolare ministeriale n. 3635/C, la quale richiama il parere 23 maggio 2007, n. 557/PAS.1251.12001, con cui il Ministero dell'interno ha ribadito che l'autorizzazione per l'attività in discorso mantiene la "natura di licenza di polizia ai fini dell'art. 86 del T.U.L.P.S. come disposto dall'art. 152 del reg. al T.U.L.P.S., modificato dal D.P.R. n. 311/2001".

16. L'articolo 70 del decreto, relativo al commercio su aree pubbliche, trova applicazione nel territorio della Regione siciliana. In particolare, si segnala il primo comma che assoggetta tutte le tipologie del commercio su aree pubbliche [a), b) e c) di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 18/95] al regime autorizzatorio (e non a semplice DIA e/o CIA). L'autorizzazione in parola va rilasciata sempre dal comune in cui l'interessato intende avviare l'attività. Appare opportuno evidenziare che, dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 59/10, i comuni interessati, in relazione alla tipologia c) anziché i relativi nulla osta rilasceranno apposita autorizzazione.

16.1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica di qualsiasi tipologia può essere rilasciata anche a società di capitali regolarmente costituite o cooperative (art. 70, comma 1).

16.2. Per i provvedimenti di programmazione relativi al commercio su aree pubbliche si deve tenere conto delle disposizioni di cui al comma 3, art. 70, richiamando l'attenzione dei comuni sulle disposizioni contenute all'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 febbraio 2004, n. 45, S.O.), con il quale si dispone che con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di riforma della disciplina relativa al settore del commercio, i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio.

16.3. In base al punto 10.5 della circolare MISE n. 3635/C, le modalità di concessione dei posteggi e l'eventuale procedura di rinnovo saranno individuate successivamente, con provvedimenti conseguenti all'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 70, comma 5. Tuttavia, nelle more dell'emanazione di tali provvedimenti, la stessa circolare ai punti 10.6 e 10.7 prevede, sinteticamente, quanto segue:

- le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto restano efficaci fino alla scadenza del termine decennale per ciascuna di esse originariamente previsto e saranno oggetto di riassegnazione al termine di tale periodo, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite in conformità ai nuovi criteri individuati nel provvedimento recante l'intesa prevista dall'articolo 70, comma 5 (punto 10.6);

- le concessioni, invece, che scadono nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto e la data di effettiva applicazione delle disposizioni transitorie da individuarsi nell'intesa in argomento, devono ritenersi prorogabili a semplice richiesta fino a detta ultima data, ferma restando per il periodo successivo l'applicazione delle soluzioni a tal fine direttamente individuate in tali disposizioni transitorie (10.7).

16.4. Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nell'articolo 18 del decreto legislativo (Autorità preposte al rilascio delle autorizzazioni), laddove si dispone che... ai fini del rilascio dei titoli autorizzatori o dell'adozione di altri provvedimenti rilevanti per l'esercizio dell'attività di servizi è vietata la partecipazione diretta o indiretta alla decisione, anche in seno a organi consultivi, di operatori concorrenti. Nelle commissioni commercio su aree pubbliche (art. 7, legge regionale n. 18/95), pertanto, non possono partecipare eventuali componenti espressi dal mondo del commercio per il pronunciamento di pareri sul rilascio delle autorizzazioni. Qualora senza tali componenti venga meno il numero legale, il quorum dovrà essere determinato sul numero di componenti costituenti la commissione dal quale saranno detratti i suddetti rappresentanti.

17. L'articolo 71 individua i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali in generale, unificando nella stessa norma i requisiti richiesti sia per la vendita che per la somministrazione. Una prima parte (comma 1, lettere a), b), c), d), e), f)), del decreto legislativo individua i requisiti morali richiesti per coloro che debbono esercitare l'attività commerciale sia di vendita che di somministrazione. Il comma 2 individua un'altra serie di limitazioni morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. I commi 3, 4 e 5 dettano norme comuni sia per la vendita che per la somministrazione. Il comma 6 individua i requisiti professionali richiesti per l'esercizio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

17.1. La pregressa iscrizione al R.E.C., prima della sua soppressione, equivale al possesso dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività. Vale anche come abilitazione professionale l'aver esercitato in proprio l'attività di commercio di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande (risoluzione ministeriale n. 53422 del 18 maggio 2010).

17.2. In ordine alle disposizioni di cui all'articolo 71, comma 6, lettera c) del decreto, fino ad eventuali nuove disposizioni che dovessero pervenire da parte del competente Ministero<sup>2</sup>, si rinvia al decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca del 25 ottobre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 17 novembre 2000) con il quale si equiparano ai corsi professionali di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), della

<sup>2</sup> Superfluo sottolineare la riserva allo Stato, nell'ambito della competenza legislativa concorrente con le Regioni, della definizione dei requisiti per l'accesso delle attività e alle professioni, così come ribadito anche dalla risoluzione Ministero dello sviluppo economico già richiamata.

legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 i seguenti titoli di studio di scuola professionale, di scuola media di secondo grado ed universitari:

- addetto ai servizi alberghieri, di sala e bar;
- addetto ai servizi alberghieri di cucina;
- operatore agricolo;
- operatore agro-ambientale;
- operatore chimico e biologico;
- operatore dei servizi di ristorazione (settore cucina);
- operatore dei servizi di ristorazione (settore sala-bar);
- agrotecnico;
- tecnico chimico e biologico;
- tecnico dei servizi della ristorazione;
- diploma agrotecnico;
- diploma perito commerciale;
- diploma tecnico chimico;
- diploma di ragioniere;
- diploma perito chimico;
- diploma perito industria alimentare;
- diploma scientifico ad indirizzo biologico;
- diploma tecnico agrario;
- diploma professionale agrario;
- diploma professionale alberghiero;
- le lauree ed i diplomi rilasciati dalle università.

17.3. Le disposizioni in parola si applicano anche alla somministrazione di alimenti e bevande, vista l'equiparazione operata dal decreto in esame tra requisiti per la vendita di prodotti alimentari e requisiti per la somministrazione.

17.4. Relativamente alle lauree e ai diplomi rilasciati dalle università, debbono intendersi quelli nel cui corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

18. Ciò posto, nelle more di una ulteriore riflessione insieme alle altre autorità regionali e statali, la scrivente Amministrazione ritiene necessario confermare per le autorità competenti locali, l'applicazione, nel territorio della Regione siciliana, delle disposizioni contenute nella parte seconda del decreto in oggetto, con le indicazioni e i chiarimenti contenuti nella presente circolare.

18.1. In relazione, poi, a tutte le altre attività economiche di competenza di questa Amministrazione e non prese in considerazione da norme specifiche del decreto legislativo in esame (commercio su aree private di cui alla legge regionale n. 28/99; commercio su aree pubbliche di cui alla legge regionale n. 18/95, per quanto non oggetto di esame nella presente circolare; attività di ottico (legge regionale n. 25/93, art. 71; legge regionale n. 12/04, art. 1); attività di vendita di giornali, riviste e periodici (decreto legislativo n. 170/2001; decreto 13 novembre 2002), si invitano le autorità in indirizzo a continuare ad applicare la vigente normativa e il regime autorizzatorio e programmatico ivi previsto, sempre che ciò non risulti in contrasto con i principi della direttiva servizi e con quelli desumibili dalle disposizioni di carattere generale contenute nella parte prima del decreto, e comunque sino a quando non saranno emanate nuove disposizioni amministrative e/o legislative di merito, già in fase di elaborazione.

18.2. In particolare, riguardo all'attività di vendita di giornali, riviste e periodici (decreto legislativo n. 170/2001; decreto 13 novembre 2002), non considerata dal decreto legislativo in esame, si ritiene opportuno attendere nuove elaborazioni della vigente normativa statale e/o nuove decisioni legislative regionali, in virtù anche del

fatto che tale attività ha evidenti refluenze nazionali legate alla diffusione della stampa sul territorio.

18.3. Anche in ordine all'attività di ottico (legge regionale n. 25/93, art. 71; legge regionale n. 12/04, art. 1), nel rinviare a diverse pronunce giurisdizionali e in ultimo alla sentenza del T.A.R. Palermo n. 6878/10 si ritiene, nelle more di una nuova produzione legislativa in materia, che i comuni possano, per analogia, dotarsi di apposita programmazione secondo le disposizioni contenute all'articolo 64, comma 3, del decreto legislativo.

Si confida nella fattiva collaborazione.

L'Assessore: VENTURI

(2010.40.2779)035

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 22 settembre 2010, n. 6.

**Adempimenti obbligatori per l'erogazione dei contributi regionali ai comuni ed alle province: pubblicazione di atti nel sito internet e destinazione del 25% dell'assegnazione del Fondo delle autonomie locali.**

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA  
AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELLA SICILIA

*Pubblicazione atti nel sito internet: province e comuni*

Il comma 1 dell'art. 18 della legge regionale 16 febbraio 2008, n. 22 prevede l'obbligo per le "amministrazioni comunali e provinciali, ..., di rendere noti, per estratto, nel rispettivo sito internet tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali, ...".

Il successivo comma 2-quater del medesimo art. 18 prevede che "L'aggiornamento del sito è effettuato entro il primo giorno di ogni mese, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2-bis."

Il testè richiamato comma 2-bis, recante la sanzione, recita: "L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, comporta la sospensione dei trasferimenti regionali a valere sul Fondo delle autonomie locali, fino a quando il comune o la provincia inadempiente non abbia ottemperato. ...".

Sull'argomento, con la precedente circolare n. 7/A.L. prot. n. 16770 del 24 luglio 2009, la Scrivente ha diramato istruzioni operative in ordine alla trasmissione dell'apposita certificazione, da parte del responsabile del procedimento, attestante l'effettiva esecuzione del prescritto adempimento.

Ciò premesso, considerato che alcune delle predette certificazioni non sono pervenute tempestivamente, mentre altre non sono risultate esaustive rispetto alla portata della normativa sopra richiamata e tenuto conto, altresì, dell'approssimarsi dei pagamenti relativi al terzo trimestre del corrente anno 2010, con la presente si intende diramare direttive più puntuali in sostituzione di quelle di cui alla richiamata circolare n. 7/2009.

Per ciascuno dei trimestri solari i comuni e le province dovranno trasmettere apposita certificazione attestante l'avvenuto rispetto degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 18 della legge regionale n. 22/2008.

La certificazione deve essere trasmessa al servizio 4° - finanza locale - del dipartimento regionale delle autonomie locali di questo Assessorato entro e non oltre la fine di ciascun trimestre solare.

Essa, entro il suddetto termine perentorio, deve essere anticipata al medesimo ufficio via fax (num. 091.7074191



o 091.7074746) ovvero all'indirizzo di posta elettronica segnato a fianco del competente responsabile del procedimento per la provincia di appartenenza:

- Anna Maria Tumminello: province di Agrigento, Catania, Palermo, Siracusa (tel. 091.7074625) a.tumminello@regione.sicilia.it;

- Emanuela Santomauro: province di Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa, Trapani (tel. 091.7074716) e.santomauro@regione.sicilia.it.

La certificazione dovrà fare puntuale riferimento agli obblighi di legge in questione; ciascun comune e ciascuna provincia dovranno attestare che, per il trimestre di riferimento sul proprio sito ufficiale, sono stati regolarmente pubblicati tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali e che l'aggiornamento del sito è stato effettuato entro il primo giorno di ogni mese del trimestre.

Si sottolinea che, a termini del comma 2-quater dell'art. 18 della legge regionale n. 22/2008, il mancato od intempestivo inoltro delle certificazioni con le modalità e gli esatti contenuti appena indicati comporterà l'applicazione della sanzione espressamente prevista dalla legge, ossia la sospensione dei trasferimenti regionali a valere sul fondo delle autonomie locali, fino a quando il comune o la provincia non abbiano ottemperato.

*Detrazione del 25% Fondo delle autonomie locali: comuni*

Il comma 12 dell'art. 76 della legge regionale n. 2/2002, introdotto con il comma 6 dell'art. 6 della legge regionale n. 1/2008, ha previsto l'obbligo per i comuni con popolazione non inferiore a 15 mila abitanti di destinare una quota non inferiore al 25% del Fondo delle autonomie ad interventi in materia di diritto allo studio ed assistenza scolastica, nonché ad interventi in favore dei soggetti di cui alla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia".

Il comma 11 dell'art. 9 della legge regionale n. 6/2009, ha stabilito che "Entro la terza rata trimestrale in favore degli enti locali, ..., i medesimi enti certificano il rispetto dell'obbligo di cui al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale n. 1/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'inadempimento degli obblighi suddetti comporta una riduzione della quarta rata trimestrale in misura determinata dalla Conferenza Regione-autonomie locali".

Pertanto i comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti, entro e non oltre il giorno 10 del mese di ottobre di ciascun anno, dovranno trasmettere una certificazione che attesti l'avvenuto adempimento, a firma del sindaco e del responsabile del servizio finanziario.

La certificazione deve essere trasmessa al servizio 4° - finanza locale - del dipartimento regionale delle autonomie locali di questo Assessorato.

Essa, entro lo stesso termine perentorio del 10 ottobre, deve essere anticipata al medesimo ufficio via fax (num. 091.7074191 o 091.7074746) ovvero all'indirizzo di posta elettronica segnato a fianco del competente responsabile del procedimento per la provincia di appartenenza:

- Anna Maria Tumminello: province di Agrigento, Catania, Palermo, Siracusa - tel 091 7074625- a.tumminello@regione.sicilia.it;

- Emanuela Santomauro: province di Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa, Trapani - tel. 091 7074716 - e.santomauro@regione.sicilia.it.

La certificazione dovrà fare puntuale riferimento agli obblighi di legge in questione; ciascun comune dovrà attestare che una quota non inferiore al 25% del contributo regionale erogato per l'anno precedente a valere sul Fondo delle autonomie locali è stato effettivamente destinato ad interventi in materia di diritto allo studio ed assistenza scolastica, nonché ad interventi in favore dei soggetti di cui alla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

Il comune dovrà, altresì, precisare l'importo in valore assoluto destinato alle predette finalità.

Si ribadisce che l'eventuale mancata o tardiva trasmissione della certificazione secondo le modalità e con gli esatti contenuti precisati nella presente circolare comporterà una riduzione della quarta trimestralità nella misura determinata dalla Conferenza Regione - Autonomie locali, a norma del citato art. 9, comma 11, della legge regionale n. 6/2009.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito di questo Assessorato.

*L'Assessore: CHINNICI*

**(2010.41.2788)072**

CIRCOLARE 24 settembre 2010, n. 8.

**Trasporto interurbano alunni delle scuole medie superiori. Riserva anno 2010 per l'anno scolastico 2008/2009.**

AI SINDACI E AI COMMISSARI STRAORDINARI DEI COMUNI DELLA SICILIA

L'art. 13, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, dispone che, in sede di riparto del fondo delle autonomie in favore dei comuni, una quota pari al costo del trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori rimane nella disponibilità dell'Assessorato regionale degli enti locali, oggi Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica "per essere assegnata ai comuni interessati, che documentano la spesa sostenuta nell'anno precedente, in rapporto al costo per il trasporto con il servizio pubblico di linea e per l'effettiva presenza". La materia è disciplinata dalla legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni che si continua ad applicare per il triennio 2009-2011 in virtù dell'art. 9, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

Con il decreto della Scrivente n. 561 del 2 agosto 2010 si è provveduto al riparto del Fondo delle autonomie in favore dei comuni, per l'anno 2010, determinandosi la riserva da destinare alla predetta finalità in € 25.000.000,00.

La Conferenza Regione-Autonomie locali, nelle sedute del 25 giugno e del 20 luglio 2010, ha confermato i criteri di riparto della riserva, ed ha previsto il rimborso integrale del costo sostenuto in favore dei comuni sotto i 10.000 abitanti ed il riparto proporzionale della residua somma in favore dei restanti comuni.

Destinatari del beneficio previsto dalla normativa in oggetto sono gli alunni della scuola media superiore, che si recano presso altri comuni, per frequentare scuole pubbliche statali o paritarie, il cui indirizzo scolastico non è presente nel comune di residenza.

Il contributo va riferito al solo costo del trasporto interurbano non includendo, quindi, tratte di trasporto urbano od interno allo stesso territorio di pertinenza del comune di residenza e va commisurato al costo dell'abbonamento per il servizio pubblico di linea per la scuola presente nel comune più vicino, anche nell'ipotesi in cui lo



convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni.

*Articolo 22 "Spese per collaborazioni e consulenze"*

L'articolo 22 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 si rivolge oltre che all'Amministrazione regionale anche agli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa.

Più specificatamente, in tale articolo è disposto che i contratti relativi a rapporti di consulenza e di collaborazione, stipulati dai soggetti come sopra indicati con soggetti esterni, sono validi dalla data di pubblicazione nel sito web istituzionale dell'amministrazione stipulante del nominativo del consulente o collaboratore esterno, del suo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso.

Si evidenzia altresì, che, ai sensi di quanto disposto al comma 2, anche per i contratti già stipulati, in pratica esistenti alla data d'entrata in vigore della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, le amministrazioni stipulanti sono tenute alla medesima forma di pubblicazione.

*Articolo 23 "Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"*

Con tale norma il legislatore regionale ha inteso contenere la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale e che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa limitandola, per ciascuna fattispecie, all'80 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Al comma 2, sempre con riferimento agli stessi soggetti, è previsto, inoltre, l'obbligo di ridurre del 50 per cento rispetto al 2009 la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Il mancato adeguamento alle suddette disposizioni comporterà, ai sensi del terzo comma, la riduzione, nel successivo esercizio, del contributo concesso dalla Regione per un importo pari a quello sfornato.

Non appare, infine, ultroneo evidenziare che l'ultimo comma dell'articolo in parola si rivolge "direttamente" agli organi di controllo interno, imponendo loro non soltanto la verifica sull'applicazione delle predette disposizioni, ma il conseguenziale obbligo di una specifica comunicazione, indirizzata all'organo tutorio e alla ragioneria generale della Regione, sulle risultanze di detta verifica.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a dare la massima diffusione alla presente circolare presso i soggetti specificati nella normativa regionale in argomento sui quali i dipartimenti regionali esercitano funzioni di controllo e/o vigilanza.

Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, specificati nella normativa in argomento, ove già non provveduto, dovranno attivarsi con immediatezza per la corretta applicazione delle presenti disposizioni.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

*Il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione: EMANUELE*

**(2010.39.2657)083**

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Autorizzazione alla società Ser. Ges. Troina s.r.l., con sede in Capo d'Orlando, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Enna.**

Nel comunicato di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 29 del 25 giugno 2010, anziché "comune di Enna" deve correttamente leggersi "comune di Troina", e pertanto al terz'ultimo rigo la dizione "... nel comune di Enna, c.da Sancisuga" va letta "... nel comune di Troina, c.da Sancisuga".

**(2010.41.2808)087**

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolo' di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.